



Provincia di Imperia

DUP

2024 - 2026

INDICE GENERALE

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA Ses

INDIRIZZI PROGRAMMATICI / LINEE PROGRAMMATICHE

PIANIFICAZIONE STRATEGICA - VALORE PUBBLICO

1. ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE

- 1.1 Scenario Economico, Mondiale, Europeo, Italiano
- 1.2 Situazione Socio Economica del Territorio

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

- 2.1 Organizzazione dei servizi pubblici locali: il Trasporto Pubblico
- 2.2 Partecipazioni societarie
- 2.3 Risorse umane
- 2.4. Struttura interna

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Prima

1. ENTRATA

- 1.1. Valutazione generale finanziaria
- 1.2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

2. SPESA

- 2.1 Programmi riferiti alle missioni

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Seconda

- 1. Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2024.
- 2. Programma biennale di forniture e servizi 2024-2026
- 3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2024/2026

Provincia di Imperia

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2024/2026

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che, considerati tutti i fattori endogeni ed esogeni che influenzano l'attività e ne condizionano gioco forza le scelte, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Inoltre, attraverso lo stesso si concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione

degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

L'intero processo della programmazione deve essere capace di tradurre le linee politiche in obiettivi strategici e operativi, di misurarli e di rendicontarli, di individuare azioni correttive per il massimo perseguimento del "valore pubblico" che rappresenta la *mission* di ogni Pubblica Amministrazione .

L'armonizzazione contabile introdotta dal Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (artt. 1 e 2 della Legge Delega sul federalismo fiscale n.42/2009) , successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014, riformando l'intero sistema di bilancio , ha ridisegnato in maniera radicale sia gli strumenti che il ciclo della programmazione. I criteri ispiratori della riforma sono:

- semplificazione ed armonizzazione;
- rafforzamento del ruolo della programmazione;
- valorizzazione del processo.

Tali finalità sono evidenti sia nel nuovo principio contabile applicato della programmazione che nel principio della competenza potenziata, che richiede di individuare i tempi di impiego delle risorse (scadenza) per imputare impegni ed accertamenti in bilancio. Il criterio della spesa storica cede a favore di una programmazione attenta sia alla competenza che ai flussi di cassa. Conseguentemente si allungano gli orizzonti dell'azione amministrativa: bilancio di previsione e PEG assumono carattere triennale e non più solo annuale e vengono "armonizzati" con il nuovo documento unico di programmazione, in quanto tutti i documenti saranno incentrati sul programma di spesa.

L'armonizzazione contabile, che trova presupposto in due elementi fondamentali quali:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui

presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica, introduce il nuovo sistema di bilancio così composto:

- Documento unico di programmazione (DUP);
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale,

comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

All'interno di questo perimetro il DUP, presupposto fondante di tutti gli altri documenti destinati a guidare, a cascata, l'attività di programmazione finanziaria, gestione e rendicontazione, costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

La finalità del DUP è riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, ha una sua precisa e distinta identità sia rispetto al BPF che al PEG e diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non costituisce un allegato del bilancio ma il presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.

È in tale documento che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF e, conseguentemente, anche il contenuto del PEG che deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

Il DUP rappresenta, pertanto, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa della Provincia e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

STRUTTURA del D.U.P.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico e unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un

impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA – Ses

La Sezione Strategica è dedicata all'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e sulla base di questa alla definizione, con riferimento ad ogni missione di bilancio, degli obiettivi strategici che garantiscono nel governo delle proprie funzioni fondamentali il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nella sezione strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI / LINEE PROGRAMMATICHE

Il Documento Unico di Programmazione costituisce il punto di riferimento per l'elaborazione dell'attività amministrativa dell'ente in un'ottica di sviluppo, individuazione delle priorità, perseguimento degli obiettivi, coerenza interna, verifica dei risultati. Dal DUP prende avvio in particolare la definizione degli strumenti di programmazione e gestione finanziaria, come il bilancio di previsione e il PEG, con i quali le scelte del vertice politico – amministrativo si traducono in progetti, opere, servizi per la collettività, mediante l'impiego delle risorse finanziarie disponibili.

La peculiare natura programmatica di questo documento, che ha validità triennale anche se ogni anno viene riformulato secondo una logica di aggiornamento cosiddetta "a scalare", rende necessario mantenere saldo il riferimento alle linee di indirizzo formulate all'inizio del mandato politico, che pertanto costituiscono la necessaria premessa al DUP.

Le linee di mandato si inseriscono, a loro volta, nel quadro della riforma introdotta dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (conosciuta come 'legge Delrio'), che ha introdotto nel nostro ordinamento alcune disposizioni di notevole impatto in materia di enti locali, prevedendo l'istituzione e la disciplina delle città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle Province. In particolare, le Province sono state chiamate ad assumere il nuovo ruolo di "enti di area vasta", cioè di enti di supporto e di coordinamento dei Comuni, soprattutto di piccole dimensioni, deputati all'assolvimento di un novero limitato di funzioni "sovracomunali" (le cosiddette funzioni fondamentali).

Quanto alle linee di indirizzo e al posizionamento del DUP nel ciclo di programmazione, occorre rimarcare che è entrato in vigore il nuovo correttivo sull'armonizzazione, contenuto nel decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio scorso, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto: "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»".

La modifica è relativa all'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione. Tra le tante novità, il DM 25/07/2023 si sofferma proprio **sull'adeguamento dei documenti di programmazione**

Ruolo fondamentale e di coordinamento viene rappresentato dal Responsabile del Servizio finanziario. Il processo di bilancio degli enti locali deve essere avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi: dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP

(anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del segretario comunale e/o del direttore generale ove previsto; dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Com'era naturale aspettarsi, in fase di prima applicazione del correttivo sono sorti alcuni problemi di coordinamento con il ciclo di programmazione: molti enti locali hanno approvato il bilancio di previsione 2023 a fine esercizio, avvalendosi delle proroghe di legge, altri comunque non hanno ancora approvato il DUP 2024/2026.

La Provincia di Imperia ha approvato il bilancio di previsione 2023/2025 a gennaio 2023: in assenza di DUP 2024 e di linee di indirizzo ai sensi del citato DM 25 luglio, ha comunque provveduto a redigere il bilancio tecnico nei tempi dettati dal legislatore, al fine di non sospendere l'intero processo che porterà all'approvazione del bilancio definitivo da parte del Consiglio.

Gli indirizzi programmatici, peraltro, sono impartiti dall'organo politico amministrativo attraverso la costante interlocuzione tra Presidente, Direttore Generale e Conferenza dei Dirigenti.

Come sopra anticipato, il quadro complessivo resta immutato e l'azione di governo deve proseguire secondo le linee di medio periodo già stabilite con l'insediamento dell'amministrazione.

L'anno 2023 ha registrato una piena ripresa della capacità programmatica della Provincia sia nella gestione della spesa corrente, sia negli investimenti. Il quadro complessivo è infatti connotato da una nuova "agibilità finanziaria", a seguito della conclusione del piano di riequilibrio pluriennale, da una sostanziale tenuta delle fonti di entrata (nonostante la congiuntura poco favorevole) e, di conseguenza, della capacità di spesa.

Il prossimo triennio 2024/2026, in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio Provinciale, vede il consolidamento degli equilibri finanziari e una decisa accelerazione delle politiche di investimento, che si concentrano sui servizi fondamentali dell'ente Provincia: Viabilità e sicurezza stradale, Scuole, Ambiente (in particolare lo smaltimento rifiuti), Sviluppo dei progetti comunitari, Trasporto Pubblico Locale (programmazione e controllo). Riveste estrema importanza anche la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, un complesso di edifici di grande pregio che costituiscono un bene da preservare a beneficio dell'intera collettività.

Si consoliderà pertanto l'azione di sostegno agli altri enti, in particolare a quelli di minori dimensioni i quali si trovano spesso nell'oggettività impossibilità di assolvere alle funzioni fondamentali, essendo nel tempo stati depauperati di risorse finanziarie e di capitale umano.

Si tratta, in particolare degli uffici di supporto agli enti locali, della Stazione Unica Appaltante, del cosiddetto ufficio Europa; più in generale, la volontà è quella di mettere a frutto, secondo logiche di collaborazione e integrazione, una "rete" di competenze a servizio della collettività. Comprendere, ideare, programmare, realizzare, gestire, rendicontare. In questa logica si muove la programmazione strategica con l'obiettivo di valorizzare l'apporto della Provincia nel sistema delle pubbliche amministrazioni degli enti territoriali, e di superare la visione del nostro ente quale semplice soggetto di raccordo burocratico – talvolta lento e comunque distante dal cittadino – tra i diversi livelli di amministrazione.

Si stanno parimenti perseguendo tutte le iniziative mirate a razionalizzare la spesa corrente, a reperire fonti di entrata per accrescere le potenzialità del bilancio, ad accrescere il capitale umano per gestire con efficienza le risorse destinate agli investimenti in materia di lavori pubblici, viabilità,

ambiente. Il definitivo superamento della fase di riequilibrio finanziario, durata circa un decennio, consente finalmente una maggiore autonomia di manovra, pur sempre nel rispetto degli equilibri finanziari complessivi.

L'azione di governo è mirata a realizzare, in continuità con i due anni trascorsi, le opportunità create in particolare dal **PNRR** ma anche dall'interlocuzione con i diversi soggetti del sistema pubblico (Unione Europea Ministeri, Regione, altri enti territoriali). L'Ufficio Europa rappresenta una modalità per attrarre risorse economiche e per rafforzare il ruolo del territorio della Provincia di Imperia, facilitandone la partecipazione a gruppi di consultazione e progettazione e sviluppando azioni per l'innovazione, scambi di esperienza e trasferimento di know how su tematiche e politiche di interesse legate ai temi della mobilità, dell'ambiente, dello sviluppo economico, ma anche delle politiche interculturali.

La tutela del patrimonio pubblico è garantita sia attraverso le risorse per la manutenzione ordinaria degli stabili, sia con il ricorso a fonti straordinarie di finanziamento: l'intento dell'amministrazione è quello di preservare e valorizzare ogni immobile, sia quello destinato ad attività istituzionale (che comunque è un bene appartenente alla collettività) sia quello destinato alla fruizione diretta da parte del cittadino. Attenzione al valore "storico" degli immobili, ricerca dell'efficienza energetica, miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza: questi gli obiettivi principali. Si prevede un intervento in più lotti, di cui il primo finanziato con risorse di competenza 2024 e con quota parte di risorse trasferite da Invimit SpA, il successivo con risorse derivante dallo svincolo di quote del risultato di amministrazione. Contemporaneamente si realizzerà un'importante opera di efficientamento energetico, con oneri a carico della Provincia e FILSE.

Quanto agli immobili non strumentali all'esercizio delle competenze provinciali, si perseguirà l'obiettivo di alienare gli stabili che insistono sui comuni del ponente, quali Villa Regina Margherita a Bordighera e Villa Nobel a Sanremo.

Tra gli immobili affidati alla competenza della Provincia sono anche gli edifici scolastici, per il quali l'intervento congiunto dei fondi PNRR e delle risorse ministeriali ha reso possibile una programmazione di opere strutturali di grande importanza equamente distribuite sul territorio. Oltre a proseguire gli interventi già avviati, l'ente ha presentato una serie di candidature volte a ottenere nuovi finanziamenti, mirati soprattutto all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico

Altro obiettivo sul quale si stanno producendo i maggiori gli sforzi è la sicurezza stradale. Il controllo della velocità dei veicoli e il sanzionamento delle violazioni al codice della strada nei tratti più pericolosi consente sia un calo dell'incidentalità, sia un incremento di risorse destinate integralmente alla manutenzione e alla vigilanza sulla rete viaria. Durante l'elaborazione del presente documento programmatico, è stato formalmente dichiarato il pubblico interesse di una proposta di project financing decennale, per la gestione di un'infrastruttura per la sicurezza stradale che prevede tra l'altro l'installazione di postazioni di rilevazione della velocità sulle principali arterie di interesse provinciale; con i proventi derivanti dall'attività di contrasto ai comportamenti scorretti alla guida dei veicoli, si potrà pertanto sostenere il monitoraggio ed il rilevamento predittivo per il supporto della manutenzione del manto stradale delle strade provinciali, così come previsto dall'art. 208 del C.d.S.

Restano confermate altresì le linee programmatiche sulle altre problematiche di competenza provinciale: Acqua, Rifiuti, Trasporto pubblico, Scuole superiori. Si rinvia pertanto alle analisi settoriali effettuate *infra* ogni approfondimento sulle materie.

Merita un passaggio la materia del **Trasporto Pubblico Locale**, che vede l'ente Provincia nella duplice veste di soggetto deputato alla programmazione e al controllo e – al tempo stesso – di principale azionista della società di trasporto. Prosegue secondo gli indirizzi di governo il superamento della crisi aziendale, e con l'omologazione del piano concordatario è stato scongiurato il fallimento della società. L'ente ha stabilito di addivenire all'affidamento del servizio in house, a fronte dell'avveramento di stringenti clausole sospensive e in presenza di una concreta prospettiva di risanamento.

Quanto al **Servizio Idrico Integrato**, la Provincia – quale ente di gestione dell'ambito territoriale ottimale – sta predisponendo tutte le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza idrica, tutt'oggi attuale, tanto è vero che Osservatorio dell'Appennino Settentrionale in data 10 ottobre 2023 ha dichiarato la severità idrica alta per l'Egato Ovest Imperiese.

Nell'ambito delle misure necessarie per fronteggiare l'emergenza idrica, l'Egato, continuando il lavoro già iniziato nel 2022- 2023, ha attivato una serie di interventi, tramite il Gestore, finalizzati al miglioramento della captazione e della distribuzione della risorsa all'intero territorio ricompreso nell'ATO Imperiese, interventi che vanno da lavori nel Bacino del Fiume Roja, al Masterplan, alla riduzione delle perdite di rete, alla ricognizione delle fonti minori nell'entroterra finalizzata al recupero e all'implementazione delle stesse.

Le energie dell'Egato sono altresì indirizzate a mettere in atto tutte le attività volte ad ottimizzare la gestione unitaria dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione predisponendo e approvando tutti i necessari atti.

La gestione del **ciclo dei rifiuti** in provincia di Imperia delinea una concreta accelerazione nella sua definitiva programmazione, tenuto conto che nell'anno 2024 inizieranno i lavori di costruzione dell'Impianto tecnologico di trattamento e recupero dei rifiuti di Colli, nel Comune di Taggia, a cura della società affidataria Waste Recycling IMperia s.r.l., che termineranno nell'anno 2026. La gestione emergenziale attualmente in essere, che comporta lo smaltimento dei rifiuti del territorio presso le altre discariche liguri durerà, pertanto, ancora negli anni 2024 e 2025, dopodiché si raggiungerà la totale autosufficienza con conseguente risparmio economico per i 70 Comuni dell'Area Omogenea Imperiese.

Occorre sottolineare, infine, come nel disegno complessivo sopra rappresentato assumano indiscutibile importanza strategica il settore che funziona da stazione unica appaltante per gli altri enti, nonché i servizi che presidiano le risorse finanziarie e umane, vero motore di sviluppo di una Provincia nuova, più efficiente e più rispondente ai bisogni della comunità.

Si può dunque confermare quanto asserito all'interno del precedente DUP: “la programmazione delle attività per i prossimi anni restituisce alla Provincia un ruolo più incisivo di coordinamento, gestione e controllo nelle proprie aree di competenza: la Provincia, inoltre, può finalmente diventare l'interlocutore di riferimento per i diversi soggetti istituzionali che, a diverso titolo, operano nel nostro territorio per il perseguimento dell'interesse pubblico: Stato, Regione, Comuni.”

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA: il “primato” del Valore Pubblico.

Per **Valore Pubblico** in senso stretto, le Linee Guida DFP intendono: il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un’amministrazione pubblica rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta complessivamente in modo migliorativo sulle diverse prospettive del benessere rispetto alla loro baseline (IMPATTO DEGLI IMPATTI).

Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, misurabili anche tramite BES e SDGs (PERFORMANCE DELLE PERFORMANCES).

La misurazione del Valore Pubblico, in un confronto tra baseline, target a preventivo e risultato a consuntivo, si può effettuare tramite indicatori di impatto. Laddove il benessere sia associabile a molteplici dimensioni di impatto, il Valore Pubblico si dovrebbe misurare in termini di benessere complessivo, profilandosi come indicatore composito sintetico calcolabile quale media semplice o ponderata degli indicatori analitici di impatto.

Il legame tra impatto esterno e organizzazione interna è rappresentato sinteticamente dal seguente enunciato: ***“La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l’organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate)”*** (FORUM PA 2022).

Sebbene il legame funzionale tra DUP (Documento unico di programmazione) e PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) sia tuttora oggetto di ampio dibattito, si può in prima approssimazione sostenere che il primo costituisca – anche in ordine cronologico – uno strumento di pianificazione strategica idoneo a collegare il programma di mandato con gli obiettivi annuali e triennali dell’ente e a definirne la collocazione in un quadro di risorse finanziarie disponibili o previste, mentre il secondo – da adottare dopo l’approvazione del bilancio di previsione – è il piano d’azione per muovere le leve interne all’organizzazione dell’ente e adeguarle alla visione strategica complessiva.

In quale fase è dunque necessario definire gli obiettivi cosiddetti di performance? Sicuramente nell’ambito del PIAO: non a caso, infatti, tale documento assorba, ai sensi dell’art. 1 comma 1 del DPR 81/2022, il piano delle performance di cui all’art.10 comma 1 lett. a e comma 1 ter del d.lgs. 150/2009.

Con il DUP, allora, si ritiene di dover delineare gli “ambiti strategici” di intervento, in coerenza con le linee di mandato e con le disponibilità di bilancio (sulla base delle informazioni disponibili, derivanti dallo schema di bilancio preventivo in fase di adozione e dalle annualità successive del bilancio di previsione approvato per il triennio in corso).

Quali sono i passaggi necessari per definire e verificare i risultati ottenuti nei singoli ambiti?

A) individuare le priorità dell'Ente e definire gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici: gli obiettivi strategici saranno definiti nell'ambito del PIAO, sulla base delle linee di programma espresse nel DUP e degli ambiti strategici sopra rappresentati.

B) individuare un set di indicatori significativi per ciascun obiettivo, che possano restituire un quadro informativo fondato su grandezze numeriche: gli indicatori saranno definiti nel PIAO in modo puntuale ma, ove possibile, attingere a benchmark territoriali universalmente riconosciuti, quali quelli già selezionati tra gli indicatori BES nel PIAO del 2022 (che si riportano sotto):

1. **Salute**
 - 1.1. **Speranza di vita alla nascita**
 - 1.2. **Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)**
 - 1.3. **Mortalità per tumore (20-64 anni)**
2. **Istruzione e formazione**
 - 2.1. **Persone con almeno il diploma (25-64 anni)**
 - 2.2. **Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)**
 - 2.3. **Competenza alfabetica non adeguata**
3. **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**
 - 3.1. **Tasso di occupazione (20-64 anni)**
 - 3.2. **Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente**
 - 3.3. **Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)**
4. **Benessere economico**
 - 4.1. **Reddito medio disponibile pro capite**
 - 4.2. **Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici**
 - 4.3. **Patrimonio pro capite**
5. **Relazioni sociali**
 - 5.1. **Organizzazioni non profit**
 - 5.2. **Scuole accessibili**
6. **Politica e istituzioni**
 - 6.1. **Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione**
7. **Sicurezza**
 - 7.1. **Mortalità stradale in ambito extraurbano**
8. **Paesaggio e patrimonio culturale**
 - 8.1. **Densità di verde storico**
9. **Ambiente**
 - 9.1. **Dispersione da rete idrica comunale**
 - 9.2. **Energia elettrica da fonti rinnovabili**
 - 9.3. **Raccolta differenziata dei rifiuti urbani**
10. **Innovazione, ricerca e creatività**
 - 10.1. **Propensione alla brevettazione**
11. **Qualità dei servizi**

11.1. Posti-km offerti dal Tpl

C) misurare i risultati a consuntivo, attraverso gli indicatori scelti, e valutare eventuali azioni correttive.

In questa fase, pertanto, è necessario approfondire gli ambiti in cui si muove la pianificazione strategica dell'ente. Tenuto conto delle funzioni fondamentali della Provincia e delle linee programmatiche sopra esposte, possono essere enucleati tre macro-ambiti di intervento.

- AMBITO STRATEGICO 1 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AL TERRITORIO
- AMBITO STRATEGICO 2 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
- AMBITO STRATEGICO 3 – IL PNRR

AMBITO STRATEGICO 1 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AL TERRITORIO

Valore Pubblico: SICUREZZA E BENESSERE DEL CITTADINO

Aree di intervento per gli Obiettivi da sviluppare nel triennio:

- 1.a. VIABILITA'
- 1.b. SCUOLE
- 1.c. RIFIUTI
- 1.d. TRASPORTI
- 1.e. AMBIENTE

AMBITO STRATEGICO 2 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Valore Pubblico: EFFICIENZA DELLA P.A.

Aree di intervento per gli Obiettivi da sviluppare nel triennio:

- 2.a. SUPPORTI AI COMUNI
- 2.b. PROGETTI EUROPEI
- 2.c. TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
- 2.d. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
- 2.e. LA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA
- 2.f. EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELLE
RISORSE FINANZIARIE, UMANE,
STRUMENTALI
- 2.g. TRANSIZIONE DIGITALE E INCLUSIONE

AMBITO STRATEGICO 3 – IL PNRR**Valore Pubblico: RISORSE E INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO**

Aree di intervento per gli Obiettivi da sviluppare nel triennio variabili, a seconda dei bandi disponibili.

Al momento, il quadro delle attività inerenti il PNRR è il seguente:

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

Finanziamenti MIUR ANNO 2021 convertiti in fondi PNRR:

- **SECONDO PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE FINANZIAMENTO ASSEGNATO CON DM 217 del 15 .07. 2021 € 3.535.969,00**

Realizzazione nuova sede scolastica IPSSAR “ Ruffini- Aicardi “ di Arma di Taggia;

- **PRIMO PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE FINANZIAMENTO ASSEGNATO CON D.M. 13 DEL 08.01.2021 € 2.687.000,00**
 - Adeguamento normativo e spostamento centrale termica con opere edili accessorie e impermeabilizzazione Istituto Tecnico " G. Ruffini" e Liceo " G.P.Vieusseux" di Imperia € 590.000,00;
 - Rifacimento e conversione a gas centrali termiche Liceo A. Aprosio di Ventimiglia, Liceo G.D.Cassini di Sanremo, Liceo C.Amoretti di Sanremo e Liceo artistico Imperia € 407.000,00;
 - Rifacimento impianti riscaldamento e raffrescamento con realizzazione efficientamento energetico presso Ist. E.Montale di Bordighera € 290.000,00;
 - Adattamento spazi ad uso didattico presso Ist. C.Colombo / IPSSAR E.Ruffini di Taggia (plesso Ex Caserme Revelli) € 1.400.000,00;
- **PIANO 2023 – DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO 06/12/2022 N°320 € 1.881.000,00**
 - Miglioramento sismico Liceo G.D Cassini di Sanremo- plesso Villa Magnolie;
- **PIANO 2022 - DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO 06/12/2022 N°318 € 827.000,00**
 - Adeguamento sismico dell'edificio scolastico provinciale denominato "I.T.I. G. Galilei" - Polo Tecnologico Imperiese sito in Imperia;
- **SCORRIMENTO INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT A SCUOLA NELLE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE € 507.500,00**
 - Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive Liceo A. Aprosio – Via Don B. Corti , 7- Ventimiglia;

SERVIZIO AMBIENTE E RIFIUTI

Bando MITE – PNRR M2C.1.1 I1.1 – Linea B

Realizzazione di proposte volte all’ammodernamento e alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani proveniente dalla raccolta differenziata (Biodigestore).

Richiesti € 7.830.273

Finanziati con Decreto MITE n. 198 del 2 dicembre 2022 € 6.441.488,00

Realizzazione di impianto di trattamento della frazione organica mediante miscelazione di forsu e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione compost. L’impianto integrato avrà lo scopo di trattare, valorizzare e smaltire il 100% dei rifiuti organici e i rifiuti verdi provenienti dalle raccolte differenziate dei 69 Comuni appartenenti all’Area Omogena Imperiese. I rifiuti per cui è previsto il conferimento, il trattamento, la selezione e la valorizzazione risultano pertanto essere, in entrata:

- a) rifiuto organico proveniente da raccolta differenziata - FORSU: 26.000 ton;
- b) frazione verde proveniente da raccolta differenziata: 19.000 ton;

A sua volta l’impianto produrrà le seguenti tipologie di flussi in uscita:

- c) compost di qualità: 11.723 ton;
- d) energia elettrica e biometano da biogas proveniente da digestione anaerobica della FORSU e della frazione organica separata meccanicamente: E.E. netta (kWhe/a) 4.578.774,00.

Le funzioni alle quali l’impianto integrato è chiamato a rispondere sono le seguenti:

- 1) accettazione/ricevimento dei rifiuti “verde” e “organica” raccolte in modo differenziato;
- 2) trattamento finalizzato alla valorizzazione della frazione organica separata, proveniente dalla raccolta differenziata;
- 3) la valorizzazione della frazione organica prevede:
 - processamento tramite digestione anaerobica e utilizzo energetico per la produzione di energia elettrica dal metano presente nel biogas estratto;
 - stabilizzazione/compostaggio delle frazioni organiche risultanti dal processo di digestione anaerobica e/o dei quantitativi eventualmente in surplus;
 - produzione di compost di qualità destinato ad utilizzazioni di mercato.

L’impianto di trattamento si estende su una superficie complessiva di 23890 metri quadri totalmente recintata e accessibile attraverso un ingresso principale posto sul lato sud della proprietà, a sua volta collegato all’ampia viabilità che si sviluppa sul perimetro interno dell’impianto. Per la realizzazione delle opere sono previsti 24 mesi complessivi naturali e consecutivi, dal giorno della consegna delle aree al giorno della messa in esercizio definitivo.

Con riferimento alle scelte tecnologiche sono stati adottati criteri significativi per orientare adeguatamente il sistema. Il principio di base nella scelta della tipologia di trattamento rientra nella

logica di perseguire il più possibile il recupero di materia e di energia, lasciando allo stoccaggio definitivo in discarica solo il compito di opera di smaltimento residuale. La scelta tecnologica è basata sul concetto di BATNEEC (Best Available Technologies Not Entailing Excessive Cost), tendente a privilegiare la migliore tecnologia disponibile a costi non eccessivi. La scelta inoltre è scaturita nel quadro della valutazione di una prestazione ambientale ottimale, tenendo cioè conto non solo delle quantità di materiali ed energia recuperate ma anche dell'entità delle emissioni nell'ambiente, dell'autoconsumo energetico, e più in generale dei carichi ambientalmente rilevanti loro connessi. Altro importante criterio seguito è stato quello dell'affidabilità delle tecnologie, avendo escluso le scelte impiantistiche non ancora consolidate e/o non sufficientemente validate su scala industriale per frazioni di rifiuto analoghe a quelle previste. L'evoluzione tecnologica raggiunta da questo tipo di impianti rende possibile il rispetto di stringenti limiti alle emissioni in atmosfera normalmente ben al di sotto di molti altri processi industriali ed agli stessi limiti normativi.

Trattandosi di Project Financing ai sensi dell'Art. 183, co. 15 del D.Lgs. 50/2016, il Quadro Economico sotto indicato, presentato al MITE e approvato afferisce allo studio di fattibilità tecnico-economico presentato dal Proponente in cui si evidenziano le voci relative alla **realizzazione** degli impianti di raffinazione compost, trattamento biologico, di produzione energia elettrica e di produzione, stoccaggio e distribuzione biometano.

QUADRO ECONOMICO - REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI ORGANICI, RIFIUTI VERDI

LAVORI	COSTO
lavori a misura, a corpo, in economia	
Linea di raffinazione compost	€ 1.225.000,00
Linea di trattamento biologico	€ 3.485.000,00
Linea produzione energia elettrica da biogas	€ 735.000,00
Impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione biometano	€ 610.000,00
oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 150.000,00
Totale lavori	€ 6.055.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
Spese tecniche	
Spese per la progettazione Definitiva, Esecutiva e attività di Verifica	€ 142.455,77
Direzione lavori, coordinamento sicurezza fase di Progettazione ed Esecuzione, collaudo tecnico amministrativo	€ 105.293,27
Spese per reclutamento di personale ai sensi dell'Art. 1, co. 1, D.L. n. 80/2021	€ 128.829,00
I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
Contributo C.N.P.A.I.A. (4%)	€ 9.909,96
I.V.A. su spese tecniche (22%)	€ 56.684,98
I.V.A. sui lavori (22%)	€ 1.332.100,00
Totale somme a disposizione	€ 1.775.272,98
TOTALE DELL'OPERA	€ 7.830.272,98

La gara è stata aggiudicata il 23/12/2022 con PD n. AM/81 individuando il soggetto concessionario per la progettazione esecutiva, realizzazione e gestione ventennale dell'impianto di trattamento.

SUPPORTO AI PICCOLI COMUNI DELLA PROVINCIA

Bando MITE – PNRR M2C.1.1 I1.1 – Linea A

1. Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Isole Ecologiche).

Supporto ai Comuni per la candidatura delle seguenti istanze:

- Comune di Rezzo – Finanziamenti Richiesti € 201.711
- Comune di Borghetto d'Arroscia - Finanziamenti Richiesti € 92.609
- Comune di Montegrosso Pian Latte - Finanziamenti Richiesti € 35.064
- Comune di Pieve di Teco - Finanziamenti Richiesti € 150.000
- Comune di Prelà - Finanziamenti Richiesti € 45.688
- Comune di Vasia - Finanziamenti Richiesti € 45.688

Bando Borghi MIC – PNRR M1C3 I2.1 – Linea B

2. Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici

Supporto ai Comuni per la candidatura delle seguenti istanze:

- Comune di Aurigo - Finanziamenti Richiesti € 545.878
- Comune di Ceriana - Finanziamenti Richiesti € 2.077.516
- Comune di Bajardo - Finanziamenti Richiesti € 2.077.516
- Comune di Rezzo - Finanziamenti Richiesti € 872.414
- Comune di Diano Castello - Finanziamenti Richiesti € 1.562.960
- Comune di Castel Vittorio - Finanziamenti Richiesti € 1.366.805

SETTORE SERVIZI GENERALI SISTEMI INFORMATIVI

PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NexGenerationEU.

“Misura 1.4.4 – Estensione dell’Utilizzo delle piattaforme d’Identità Digitali – SPID e CIE – Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche – MAGGIO 2022”

Finanziamento assegnato con Decreto n. 49 -3 /2022-PNRR del 27/09/2022

Data approvazione finanziamento: 11/11/2022

Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE

Codice CUP: I51C2200098000

Finanziamento assegnato per importo complessivo di €14.000,00

Titolo dell’intervento: Sportello Telematico Polifunzionale della Provincia di Imperia

Codice CIG: 9965644596

Soggetto attuatore e beneficiario: Provincia di Imperia

Data conclusione attività: 13/05/2024

Soggetto realizzatore: C&C Sistemi S.R.L. di Imperia

Data contrattualizzazione: 18/07/2023

Determina di affidamento: n. 541 del 18/07/2023

Avvio attività: 26/09/2023

SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – PATRIMONIO – PARCHI

FINANZIAMENTI ANNO 2022 FONDI PNRR / CIS “ACQUA BENE COMUNE”

1. PNRR MISURA 2, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU Interventi di restauro e valorizzazione storica del parco del Palazzo sede della Provincia di Imperia (ex Grand Hotel Riviera Palace).

Soggetto attuatore: Amministrazione Provinciale di Imperia

Importo complessivo dell'intervento pari ad € 451.827,24.

Istanza di finanziamento a seguito di Decreto Presidente n. 35 del 14.03.2022.

Richiedente: Amministrazione Provinciale di Imperia.

2. PNRR MISURA 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" – Diminuzione delle perdite – Masterplan Roja.

Soggetto attuatore: Rivieracqua.

Importo finanziato: € 27.000.000,00.

Data richiesta: febbraio 2022.

Richiedente: Commissario ad acta.

3 CIS "ACQUA BENE COMUNE" - Progetto di completamento della rete di adduzione fognaria al depuratore di Imperia. Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica.

Soggetto attuatore: Rivieracqua.

Importo: € 11.860.000,00.

Data richiesta: 07/09/2022.

Richiedente: Amministrazione Provinciale di Imperia.

4 CIS "ACQUA BENE COMUNE" – Tubazione Roja bis: realizzazione supporto campata sottomarina in Comune di Bordighera e raddoppio tratta tra Capoverde in Comune di Sanremo / Borgo Prino in Comune di Imperia.

Soggetto attuatore: Rivieracqua.

Importo: € 23.500.000,00.

Data richiesta: 10/10/2022 prot. 25623.

Richiedente: Commissario ad acta

5 CIS "ACQUA BENE COMUNE" – Completamento della connessione tra i pozzi del Torrrente Merula ed il sistema acquedottistico del Sistema Roja.

Soggetto attuatore: Rivieracqua.

Importo: € 18.000.000,00.

Data richiesta: 10/10/2022 prot. 25623.

Richiedente: Commissario ad acta.

6 CIS "ACQUA BENE COMUNE" - Diminuzione perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.

Soggetto attuatore: Rivieracqua.

Importo: € 18.800.000,00.

Data richiesta: maggio 2022.

Richiedente: Commissario ad acta.

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO, ITALIANO.

La ripresa dell'economia globale si attenua

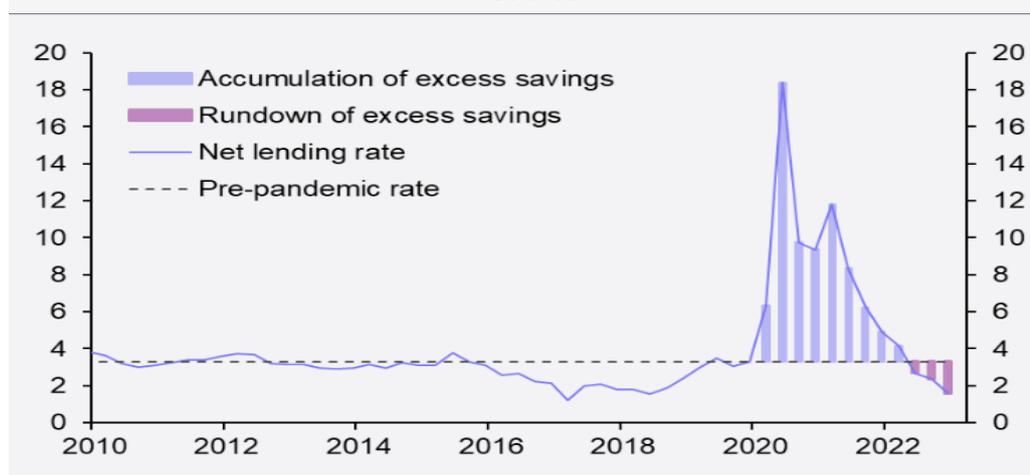
L'attività economica mondiale, ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina, è frenata dall'alta inflazione e da condizioni di finanziamento restrittive. In Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Negli Stati Uniti il prodotto decelera e in Cina il recupero dell'attività sta perdendo nuovamente slancio, dopo avere beneficiato della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia. Nonostante la vivace dinamica dei servizi nelle principali economie, l'attività risente dell'indebolimento del ciclo manifatturiero, che contribuisce a ridurre le prospettive di crescita del commercio internazionale e le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici. Al minore contributo della componente energetica corrisponde il calo dell'inflazione al consumo nei maggiori paesi industriali, ad eccezione del Giappone. L'inflazione di fondo stenta però ancora a scendere.

L'economia dell'eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5% e continuando così la ripresa già iniziata nel 2021 dopo la profonda recessione del 2020.

Nel 2023 l'incremento è stimato sotto la soglia dell'1% e riprenderà nel 2024 con tassi intorno all'1,5%. In Europa l'inflazione è stata più pesante rispetto ad altri Stati a causa della dipendenza verso la Russia derivante dalle importazioni di gas. L'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato ad ottobre 2022, con variazione del 41,5%.

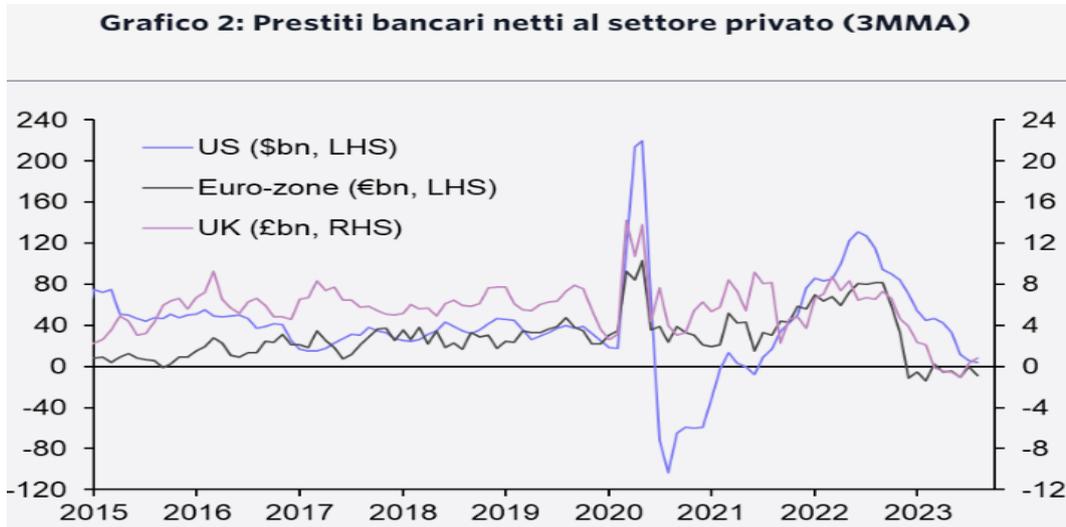
Anche se la recessione non ha ancora preso piede nella misura che si temeva, ciò sembra riflettere fattori temporanei. In alcuni paesi sviluppati le famiglie hanno ridotto i risparmi accumulati grazie alla politica fiscale di sostegno durante la pandemia. (Vedi grafico 1.) I produttori sono stati in grado di smaltire gli arretrati ora che le carenze sono una cosa del passato. Ed entrambi hanno beneficiato del calo dei prezzi delle materie prime all'inizio dell'anno.

Grafico 1: Risparmio medio delle famiglie in DM come percentuale del reddito



(Fonte: Global Economy Outlook Q4)

Ma nessuno di questi sostegni durerà ed è sempre più chiaro che il precedente inasprimento della politica monetaria sta facendo il suo lavoro. Le condizioni finanziarie si sono inasprite drasticamente e la crescita del credito si è indebolita o addirittura è diventata negativa nelle economie avanzate. [\(Vedi grafico 2.\)](#)



L'inflazione rimane elevata e continua a erodere il potere d'acquisto delle famiglie.

La ripresa globale dalla pandemia dal Covid-19, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e ora anche la guerra in Israele, sta rallentando in un contesto di crescenti divergenze tra settori e regioni economiche.

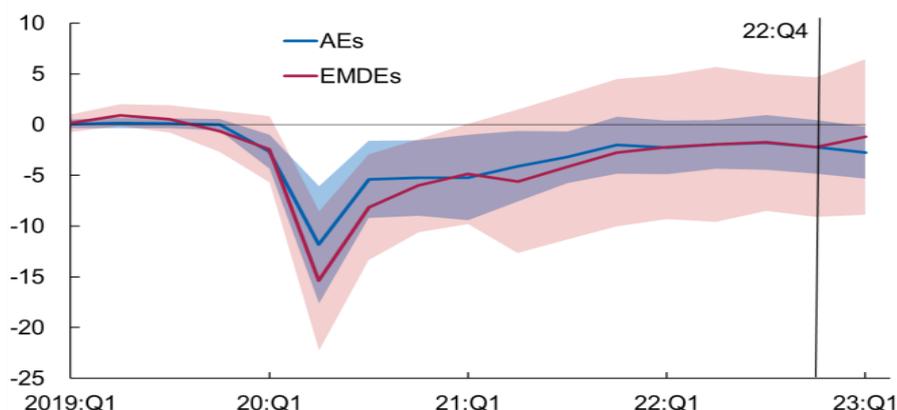
L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha annunciato a maggio di non considerare più il COVID-19 come una "emergenza sanitaria globale". Le catene di approvvigionamento si sono ampiamente riprese e i costi di spedizione e i tempi di consegna dei fornitori sono tornati ai livelli pre-pandemia. Ma le forze che hanno ostacolato la crescita nel 2022 persistono. L'inflazione rimane elevata e continua a erodere il potere d'acquisto delle famiglie.

L'inasprimento delle politiche da parte delle banche centrali in risposta all'inflazione ha aumentato il costo del denaro, limitando l'attività economica. Le preoccupazioni immediate sulla salute del settore bancario si sono attenuate, ma gli alti tassi di interesse stanno filtrando attraverso il sistema finanziario e le banche nelle economie avanzate hanno notevolmente inasprito gli standard di prestito, riducendo l'offerta di credito.

L'impatto dei tassi di interesse più elevati si estende alle finanze pubbliche, soprattutto nei paesi più poveri alle prese con costi elevati del debito, limitando lo spazio per investimenti prioritari. Di conseguenza, le perdite di produzione rispetto alle previsioni pre-pandemia rimangono elevate, soprattutto per le nazioni più povere del mondo.

Nonostante questi fattori sfavorevoli, l'attività economica globale ha mostrato resilienza nel primo trimestre del 2023, grazie soprattutto al settore dei servizi. Torna la rotazione dei consumi post-pandemia verso i servizi si sta avvicinando al completamento nelle economie avanzate (comprese le economie dipendenti dal turismo dell'Europa meridionale), e ha accelerato in una serie di mercati emergenti ed economie in via di sviluppo nel primo trimestre (Figura 1).

Figure 1. Value Added in the Services Sector: Distance to Pre-Pandemic Trends
(Percent)



Distanza del Valore Aggiunto nel settore dei servizi rispetto ai trend pre-pandemia- percentuale

I settori non dei servizi, compreso il manifatturiero, hanno mostrato debolezza, e gli indicatori ad alta frequenza per il secondo trimestre indicano un più ampio rallentamento dell'attività. In un contesto di indebolimento dei consumi di beni, accresciute incertezze riguardo al futuro panorama geoeconomico, debole crescita della produttività e un contesto finanziario più difficile, le aziende hanno ridotto gli investimenti nella capacità produttiva.

Gli investimenti fissi lordi e la produzione industriale hanno subito un brusco rallentamento o una contrazione nelle principali economie avanzate, trascinando con sé il commercio internazionale e il settore manifatturiero nei mercati emergenti. Il commercio internazionale e gli indicatori della domanda e della produzione nel settore manifatturiero segnalano un'ulteriore debolezza. I risparmi in eccesso accumulati durante la pandemia stanno diminuendo nelle economie avanzate, soprattutto negli Stati Uniti, il che implica una riduzione del *buffer*¹ per proteggersi dagli shock, compresi quelli sul costo della vita e quelli derivanti da una disponibilità di credito più limitata.

La lotta all'inflazione continua. L'inflazione si sta attenuando nella maggior parte dei paesi, ma rimane elevata, con divergenze tra le economie e le misure di inflazione. A seguito dell'accumulo di scorte di gas in Europa e di una domanda più debole del previsto in Cina, i prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari sono scesi sostanzialmente rispetto ai picchi del 2022, sebbene i prezzi dei prodotti alimentari rimangano elevati.

Insieme alla normalizzazione delle catene di approvvigionamento, questi sviluppi hanno contribuito a un rapido calo dell'inflazione complessiva nella maggior parte dei paesi. I profitti aziendali rimangono elevati e mercati del lavoro ristretti con una forte crescita salariale, soprattutto in un contesto di debole crescita della produttività che aumenta il lavoro per unità di prodotto/costi.

In risposta alla persistenza dell'inflazione *core*², le principali banche centrali hanno comunicato che dovranno inasprire ulteriormente la politica monetaria. La Federal Reserve ha sospeso gli aumenti

¹ *BUFFER*: scorte cuscinetto di un prodotto o di capitale che hanno la funzione di stabilizzare le fluttuazioni di un'attività costituendo uno stock di sicurezza a fronte di shock imprevisti.

² l'inflazione "core" è la misura dell'andamento medio dei prezzi che non tiene conto dei beni relativi all'energia, alimentari, alcool e tabacco.

dei tassi nella riunione di giugno, ma ne ha segnalati altri futuri, e la Reserve Bank of Australia, la Bank of Canada, la Bank of England e la Banca Centrale Europea hanno continuato ad aumentare i tassi. In Cina, dove l'inflazione è ben al di sotto del target, la banca centrale ha recentemente tagliato i tassi di interesse ufficiali. La Banca del Giappone ha mantenuto i tassi di interesse prossimi allo zero nell'ambito dell'allentamento monetario quantitativo.

Dopo un rialzo in maggio, la Federal Reserve ha mantenuto fermi i tassi di interesse di riferimento in giugno, pur segnalando la possibilità di aumentarli nei prossimi mesi. La Bank of England ha accentuato l'azione restrittiva, con un incremento dei tassi di 50 punti base in giugno. Dopo le turbolenze connesse con gli episodi di crisi bancaria negli Stati Uniti e in Svizzera, le condizioni nei mercati finanziari internazionali si sono normalizzate.

Ultimamente i prestiti alle imprese sono in calo, così come i prestiti immobiliari commerciali.

L'attività manifatturiera e il consumo di servizi in Cina hanno registrato una ripresa all'inizio dell'anno, quando le autorità cinesi hanno abbandonato le rigide politiche di lockdown; le esportazioni nette hanno contribuito fortemente alla crescita sequenziale nei mesi di febbraio e marzo, quando le catene di approvvigionamento si sono normalizzate e le aziende hanno rapidamente immesso nella produzione gli ordini arretrati.

Ciononostante, la continua debolezza del settore immobiliare grava sugli investimenti, la domanda estera rimane debole e la crescente ed elevata disoccupazione giovanile (al 20,8% nel maggio 2023) indica la debolezza del mercato del lavoro.

Si prevede che la crescita globale diminuirà dal 3,5% nel 2022 al 3,0% sia nel 2023 che nel 2024 su base media annua. Le previsioni per il 2023-24 rimangono ben al di sotto della media annuale storica (2000-2019) del 3,8% e anche la crescita nell'area euro diminuirà dal 3,5% nel 2022 allo 0,9% nel 2023, prima di salire all'1,5% nel 2024.

Dati i servizi e il turismo più forti, la crescita è stata rivista al rialzo di 0,4 punti percentuali per l'Italia e di 1,0 punti percentuali per la Spagna.

Si prevede che la crescita in Medio Oriente e Asia centrale diminuirà dal 5,4% nel 2022 al 2,5% nel 2023 principalmente attribuibile a un rallentamento della crescita più marcato del previsto in Arabia Saudita, da 8,7% nel 2022 all'1,9% nel 2023. Il *downgrade*³ dell'Arabia Saudita per il 2023 riflette i tagli alla produzione annunciati in aprile e giugno in linea con un accordo dell'OPEC+ (l'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, tra cui la Russia e altri esportatori di petrolio non OPEC), mentre gli investimenti privati, compresi quelli da "giga progetto", continua a sostenere una forte crescita del PIL non petrolifero.

La previsione indica che l'inflazione complessiva globale scenderà da una media annua dell'8,7% nel 2022 al 6,8% nel 2023 e al 5,2% nel 2024 ma al di sopra dei livelli pre-pandemia (2017-2019) di circa il 3,5%, complessivamente si prevede che l'inflazione rimarrà al di sopra dell'obiettivo nel 2023 nel 96% delle economie con obiettivi di inflazione e nell'89% di quelle economie nel 2024.

A causa della guerra in Ucraina e di altre tensioni geopolitiche potrebbe intensificarsi, con maggiori restrizioni al commercio (in particolare quello di beni strategici, come i minerali critici), ai movimenti transfrontalieri di capitali, tecnologie e lavoratori. Tali sviluppi potrebbero contribuire ad un'ulteriore volatilità dei prezzi delle materie prime facendo aumentare ulteriormente i prezzi di

³ Downgrade è un termine inglese con cui si designa il peggioramento del giudizio di una banca d'affari nei confronti di un titolo.

cibo, carburante e fertilizzanti. e ostacolare la cooperazione multilaterale nella fornitura di beni pubblici globali. potrebbe intensificarsi.

(Fonte: *World Economy Outlook*)

GUERRE: UCRAINA ED ISRAELE

La guerra in Ucraina. L'interruzione degli scambi economici e finanziari tra Russia e Occidente ha mandato in fumo miliardi di euro in Europa, Italia inclusa, provocando un terribile effetto domino che ha investito gli ambiti più vari a livello militare, sociale, politico, alimentare, energetico ed economico, mettendo in ginocchio migliaia di aziende, soprattutto quelle che erano in affari con la Russia.

Le banche cinesi "mangiano" la Russia: le sanzioni Usa e Ue alla Russia e la "fuga" degli istituti occidentali da Mosca hanno lasciato spazio alla "*colonizzazione finanziaria*" da parte della Cina. Quadruplicano i prestiti provenienti da Pechino: la più grande preoccupazione geopolitica degli Stati Uniti si fa sempre più reale, la Cina sta approfittando di una Russia isolata e debole per lo sforzo bellico per rafforzare sé stessa attraverso maxi prestiti da miliardi di dollari. Per sopravvivere a embarghi, blocchi e sanzioni, Mosca ha stretto legami più saldi con la Repubblica Popolare Cinese, fornendo idrocarburi e grano a prezzi vantaggiosi.

Per quanto riguarda i soli **conti italiani**, i dati sono forniti dall'Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

Prima dello sconvolgimento dell'invasione dell'Ucraina, erano circa 300 le aziende italiane che facevano operazioni commerciali con società ed enti russi. Un sistema che, nel solo 2021, ha garantito un giro d'affari di oltre 4 miliardi di euro.

Il nostro Paese era responsabile dell'export di più di 7 miliardi di euro di prodotti verso la Federazione Russa. L'import segnava un conto quasi doppio: 12,6 miliardi di euro, con le prime due voci d'acquisto stabilite in gas e materie prime. Seguono poi i cereali: l'Italia importa ogni anno circa 120 milioni di chili di grano dall'Ucraina e altri 100 milioni dalla Russia. Lo stop dei precedenti interscambi tra Roma e Mosca ha avuto anche altri pesanti risvolti: fino alla fine del 2021, la Russia era infatti la seconda nazione per shopping nel nostro Paese, col 13% di acquisti sul totale nazionale.

Il volume totale dell'assistenza militare, umanitaria e finanziaria da febbraio 2022 a settembre 2023 è stato pari a 322,8 miliardi di dollari. I primi tre Paesi "benefattori" (parola altamente impropria, visto il giro d'affari che ne deriva) per le Forze Armate ucraine, come previsto sono stati ovviamente gli Usa (con 106,8 miliardi), seguiti dalla Germania (23,1 miliardi) e dal Regno Unito (15,2 miliardi). Il calcolo non include i costi sostenuti per i rifugiati, il che porta il totale virtuale a una quota decisamente più elevata.

(Fonte: *Qui Finanza* 7/11/23)

Guerra Ucraina e la Polonia.

La Polonia sarà la potenza del futuro in Europa. L'importanza tattica della Polonia è stata decisa dagli Stati Uniti ma anche perché Varsavia ha messo in atto i maggiori investimenti statali nella Difesa, diventando rapidamente il Paese più armato del Continente. Un processo innescato dalla guerra d'Ucraina e che ha visto anche la medesima iniziativa da parte della Germania.

In terra polacca sono proliferate industrie militari, basi americane e centri di addestramento per i soldati ucraini e da lì partono gli approvvigionamenti che oltrepassano il confine col Paese invaso.

Il vero nodo del contendere è però il grano ucraino. Nelle ultime settimane l'import massiccio di cereali ucraini sul mercato unico europeo ha fatto crescere nei polacchi la consapevolezza sui rischi per l'agricoltura nazionale. Il grano di Kiev costa meno e minaccia il lavoro di migliaia di agricoltori, una categoria che ha un grande peso sociale ed elettorale nel Paese. Una motivazione abbastanza forte da indurre Varsavia a promuovere un gruppo di cinque Paesi europei favorevoli al blocco al grano ucraino. Una mossa in contrasto con le regole del mercato unico europeo. La Commissione Ue, infatti, aveva autorizzato l'arrivo dei cereali orientali in terra europea, dichiarando pertanto illegittimo il blocco. Seguita a ruota dall'Ucraina, che ha addirittura portato il caso polacco all'attenzione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

Il governo polacco ha deciso di raddoppiare le unità del suo esercito, portandole dalle 110mila di inizio 2023 alle oltre 250mila entro fine anno. Che diventeranno 300mila nei primi mesi del 2024. Stesso destino anche per i volontari delle Forze di difesa territoriale, in pratica la Guardia nazionale polacca, che passeranno da 30mila a 53mila. Da oltre un anno la Polonia sta ammodernando le sue Forze Armate su guida statunitense, affiancando ai vetusti armamenti d'epoca sovietica gli strumenti bellici più avanzati a disposizione. Entro il 2024 il Paese arriverà a investire nella Difesa circa il 3% del Pil, pari a oltre 25 miliardi di euro (un aumento di spesa del 16%).

A tutto questo si affianca lo stanziamento di 8 miliardi di euro sotto forma di un fondo extra-bilancio, sempre finalizzato all'acquisto di nuovi armamenti giustificati dal timore di aggressione da parte della confinante Bielorussia.

(Fonte: QUI FINANZA 24/9/23)

Guerra in Israele: le conseguenze sull'economia italiana e mondiale

La guerra con Hamas sta affondando l'economia di Israele: Palestinesi via, riservisti richiamati, turismo azzerato, la moneta ai minimi storici: l'assedio di Gaza ha messo in crisi la startup nation. A due mesi dall'orribile eccidio del 7 ottobre, che ha lasciato 1.400 persone uccise e oltre 200 ostaggi nelle mani di Hamas, Israele sta lottando non solo per eliminare i suoi nemici da Gaza ma anche per non fare andare sottopola la sua economia.

Israele rappresenta attualmente una delle economie più avanzate, diversificate, e competitive al mondo, con un reddito pro capite di 53.000 dollari e un settore *hi-tech* tra i più avanzati a livello mondiale.



Una mappa che illustra la situazione nella Striscia di Gaza e nel sud di Israele. Fonte: Wikimedia Commons.

La mobilitazione di un contingente di 360mila riservisti, in età da lavoro, ha causato gravi problemi in vari settori. Una delle conseguenze più evidenti del conflitto è l'evacuazione di massa di civili dalle comunità lungo il confine di Gaza a sud e dal confine libanese a nord. Oltre 126.000 persone sono state costrette a lasciare le proprie case.

A causa della mancanza improvvisa di manodopera nei territori più colpiti da Hamas, e con migliaia di immigrati palestinesi con permesso di lavoro che ora temono per la propria vita, molte aziende agricole sono andate rovina con oltre 60 mila lavoratori in congedo non retribuito.

Per ridurre la vulnerabilità agli attacchi missilistici previsti, Israele ha inoltre ordinato l'interruzione della produzione nel giacimento di gas naturale di Tamar, con un possibile costo di 200 milioni di dollari al mese in mancati introiti.

L'Italia è particolarmente vulnerabile alle conseguenze economiche della guerra in Israele, in quanto **dipende** in modo significativo dal gas e dal petrolio arabo e un aumento dei prezzi di queste *commodities*⁴ potrebbe avere un impatto negativo sull'*inflazione* e sulla crescita.

⁴ *Commodities*: materie prime tangibili e fruibili sul mercato, facilmente immagazzinabile e conservabile nel tempo quali ad es. gas, caffè, petrolio.

In questo momento storico, il nostro Paese si è affidato all'Algeria per il rifornimento di gas (per sostituire quello che ci arrivava dalla Russia), un paese che non è considerato particolarmente affidabile a livello geopolitico.

Il prezzo del petrolio è già salito del 5%. La previsione in seguito alla guerra di un aumento del 10% del prezzo del petrolio causerebbe un rallentamento dell'economia mondiale dello 0,15%.

Il prezzo del gas è invece aumentato in modo più significativo 8,3%, arrivando a 41,40 euro per megawattora.

Un'escalation del conflitto in Ucraina e in Israele porterebbe innescare una **guerra mondiale**: con il rischio per l'Italia di un coinvolgimento militare.

Le premesse di conseguenze dal punto di vista del prezzo del gas e del petrolio non sarebbero delle migliori, senza contare i rischi legati alla nuova crisi tra Armenia e Azerbaigian visto che l'Italia al momento importa da Baku tramite il Tap 10,2 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

Le soluzioni energetiche per l'economia italiana

Per ridurre la vulnerabilità dell'Italia alle conseguenze economiche della guerra in Israele, è necessario puntare sulle fonti di energia rinnovabili e, in parte, anche sul nucleare. Inoltre, è importante diversificare le fonti di approvvigionamento di gas e petrolio, in modo da ridurre la dipendenza dai paesi arabi, nostri principali fornitori.

La guerra in Israele è un evento che sta avendo un impatto significativo sul mondo intero. E non potrebbe essere diversamente, vista l'importanza della zona a livello geopolitico, anche e soprattutto per la rilevanza economica rappresentata dal petrolio e dal gas naturale, di cui quella zona è tra le più ricche al mondo. (Fonte: Credit News 23/10/23)

Debito della Cina

L'economia cinese affronta una fase di grande difficoltà. Il debito della Cina è una delle situazioni economiche più pressanti e preoccupanti che ci siano ed è uno dei più grandi al mondo. Ammonta all'equivalente di 51.900 miliardi di dollari, quasi tre volte la dimensione dell'economia cinese misurata dal prodotto interno lordo del Paese, supera il 250% del PIL, un valore superiore a quello degli Stati Uniti e di tutte le nazioni europee, ma inferiore a quello del Giappone, l'economia leader più indebitata al mondo. A metà del 2022, l'onere del debito relativo della Cina era del 40% superiore a quello dell'America. Negli ultimi 12 mesi il debito nazionale cinese è aumentato di quasi tre volte rispetto a quello degli Stati Uniti, ed è già superiore del 60% rispetto alla media degli altri Paesi.

La Cina ha accumulato una notevole quantità di debiti a causa di diversi fattori, principalmente: nel settore immobiliare (è stato registrato un eccesso di costruzioni, un calo dei prezzi e difficoltà nel trovare acquirenti): molti sviluppatori immobiliari che hanno preso in prestito denaro da investitori stranieri sono andati in default, contribuendo all'accumulo del debito; sforzo nella riduzione della leva finanziaria: la Cina ha riconosciuto l'aumento del debito come una potenziale minaccia alla sua stabilità economica e ha cercato di ridurre la sua dipendenza per continuare a crescere. Tuttavia, questi sforzi di *deleveraging*⁵ sono stati messi da parte durante la pandemia di Covid-19, facendo salire il debito cinese a livelli record; debito del settore aziendale che rappresenta una parte

⁵ Termine inglese che indica una riduzione del livello di indebitamento delle istituzioni finanziarie.

significativa del debito totale del Paese, con un rapporto debito/PIL superiore al 160%; debito pubblico: costituisce la quota maggiore del debito totale in paesi come gli Stati Uniti e il Giappone, ma esso contribuisce in modo significativo anche al debito della Cina.

Il rapporto debito/PIL della Cina è in costante aumento e si avvicina sempre più al 300%.

La crisi del debito cinese ha il potenziale per creare effetti di ricaduta (*spillover*⁶) su altri Paesi e potrebbe avere un impatto sul commercio e sugli investimenti globali, che porterebbe come principali conseguenze la riduzione della domanda di importazioni, esportazioni più lente e costose, una riduzione degli investimenti sui mercati emergenti con ripercussioni sulla loro crescita economica e sul loro sviluppo, fuga di capitali dalla Cina.

Nel complesso, la crisi del debito cinese può potenzialmente interrompere i flussi commerciali e di investimento globali, provocando una riduzione della domanda di importazioni, un rallentamento delle esportazioni, una volatilità dei mercati finanziari e un indebolimento della fiducia nell'economia globale a cui si deve però aggiungere il rischio di instabilità politica; una crisi del debito potrebbe portare a un'instabilità politica in Cina, con implicazioni molto significative per le relazioni del Paese con gli altri Paesi.

(Fonte: Creditnews)

Inflazione

Il tasso mediano di inflazione percepito nei 12 mesi precedenti è sceso all'8,0% nel maggio 2023, dall'8,9% di aprile. Anche le aspettative mediane sull'inflazione nei 12 mesi successivi sono scese al 3,9%, dal 4,1% di aprile, mentre quelle sull'inflazione a tre anni di distanza sono rimaste invariate al 2,5%. L'incertezza sulle aspettative di inflazione a 12 mesi è scesa al livello più basso dal marzo 2022 (dopo l'inizio della guerra della Russia in Ucraina), pur rimanendo al di sopra dei livelli osservati in precedenza. Le aspettative di inflazione sono rimaste ben al di sotto del tasso di inflazione percepito in passato, in particolare sull'orizzonte dei tre anni.

Reddito e consumi

I consumatori prevedono che il loro reddito nominale nei prossimi 12 mesi aumenterà dell'1,2%, rispetto all'1,1% di aprile. L'aumento delle aspettative di crescita del reddito nominale si è concentrato principalmente nei due quintili più bassi della distribuzione del reddito, mentre le aspettative dei consumatori nel quinto quintile di reddito (quello più alto) sono diminuite, in media. La percezione della crescita della spesa nominale nei 12 mesi precedenti è scesa leggermente al 6,8%, dal 7,0% di aprile. Le aspettative di crescita della spesa nominale nei prossimi 12 mesi sono scese ulteriormente al 3,5%, dal 3,8% di aprile e dal 4,1% di marzo. Le fasce di reddito più alte hanno registrato un calo più marcato delle aspettative di crescita della spesa nominale rispetto ai due quintili inferiori della distribuzione del reddito.

Mercato del lavoro e crescita economica

Le aspettative di crescita economica per i prossimi 12 mesi sono state leggermente meno negative, attestandosi a -0,7% rispetto al -0,8% di aprile. In linea con queste aspettative meno negative per la crescita economica, le aspettative per il tasso di disoccupazione a 12 mesi di distanza sono scese all'11,0%, dall'11,2% di aprile. I consumatori hanno continuato a prevedere che il tasso

⁶ In economia *spillover* è il fenomeno per cui un'attività economica volta a beneficiare un determinato settore o una determinata area territoriale produce effetti positivi anche oltre tali ambiti. Il termine è usato inoltre per indicare la diffusione di situazioni di squilibrio da un mercato all'altro.

di disoccupazione futuro sarà solo leggermente superiore al tasso di disoccupazione attuale (10,9%), il che implica una sostanziale stabilità del mercato del lavoro. I consumatori appartenenti al quintile di reddito più basso hanno registrato il calo maggiore dei tassi di disoccupazione percepiti e previsti.

Abitazioni e accesso al credito

I consumatori prevedono un aumento del prezzo della casa del 2,1% nei prossimi 12 mesi – il valore più basso registrato negli ultimi due anni – rispetto al 2,2% di aprile. Le aspettative per i tassi di interesse sui mutui ipotecari a 12 mesi di distanza sono salite al 5,1%, dal 5,0% di aprile. L'accesso al credito percepito nei 12 mesi precedenti e le aspettative di accesso al credito nei 12 mesi successivi sono entrambi leggermente diminuiti rispetto ad aprile.

L'aumento dei tassi ufficiali delle banche centrali per combattere l'inflazione continua a pesare sull'attività economica. Si prevede che l'inflazione complessiva globale scenderà dall'8,7% nel 2022 al 6,8% nel 2023 e al 5,2% nel 2024. Si prevede che l'inflazione sottostante diminuirà più gradualmente e le previsioni sull'inflazione nel 2024 sono state riviste al rialzo.

Tabella 1.1.1 – Livello di PIL per aree geografiche

Area	2021	2022
Mondo	6,1	3,4
Economie avanzate	5,2	2,7
Stati Uniti	5,7	2,1
Area Euro	5,3	3,5
Giappone	1,6	1,1
Altre economie avanzate	5,0	2,6
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,8	4,0
Cina	8,1	3,0

Fonte: Elaborazione Regione Liguria su dati Fondo Monetario Internazionale - Outlook aprile 2023 – variazioni perc. su valori costanti

ECONOMIA ITALIANA

Il Fondo monetario internazionale conferma la stima di un +0,7% per il Pil dell'Italia nel 2023. Lo riporta il Regional Economic Outlook dell'Europa del Fmi, secondo il quale la crescita complessiva del Vecchio continente rallenterà all'1,3% dal 2,7% del 2022 e migliorerà all'1,5% nel 2024.

La conferma delle stime di crescita dell'Italia per il 2023 e 2024 arriva nel quadro della generale frenata dell'economia europea. L'inflazione nel nostro Paese è attesa al 6% per il 2023, per poi registrare un netto calo al 2,6% nel 2024.

Il centro studi di Confindustria ha presentato le sue previsioni economiche autunnali per il prossimo anno, rilevando che l'economia italiana sta vivendo un periodo di rallentamento. Le stime per il 2023 indicano un modesto aumento del PIL dello 0,7%, un incremento che si è già verificato a metà anno. Tuttavia, nel 2024 ci si aspetta un ulteriore peggioramento con una crescita stimata del PIL dell'0,5%. Questo rappresenta una significativa riduzione rispetto alla previsione del +1,2% fatta lo scorso marzo.

La crescita economica è principalmente trainata dai consumi delle famiglie, seppur rallentati, che rimangono deboli ma resilienti. L'occupazione segue il passo del PIL, con una previsione di crescita dell'1,1% quest'anno, che dovrebbe scendere allo 0,2% nel 2024. Il rallentamento dell'economia è in gran parte attribuito agli effetti negativi dei tassi di interesse elevati e a una dinamica negativa nel commercio internazionale. Le previsioni economiche indicano che il 68% della manovra economica è incentrato sul sostegno alle famiglie, il che riflette la richiesta di sostenere i redditi medio-bassi.

Nella recente manovra economica, solo l'8% è dedicato agli interventi sulle imprese. Gli imprenditori italiani devono affrontare l'aumento dei costi dell'energia e una contrazione nel commercio internazionale. Inoltre, devono investire notevolmente nelle transizioni green e digitali.

L'andamento del PIL italiano nel 2023 si profila in forte rallentamento rispetto al 2022, quando era cresciuto del +3,7%. Si prevede un incremento annuo del +0,7%, già interamente acquisito. La crescita nel 2024 è prevista al +0,5%. (stima di marzo 1,2%). Il rallentamento è dovuto all'effetto negativo dei tassi di interesse elevati sulle imprese e sulle famiglie, e a una dinamica negativa, nell'anno in corso, del commercio internazionale.

Nel biennio di previsione, la produzione è attesa diminuire di -2,3% quest'anno e rimbalzare molto parzialmente, di +0,8%, nel 2024.

A soffrire sono principalmente i cosiddetti settori energy intensive (come carta, chimica, metalli non metalliferi e metallurgia), e quelli che rientrano nella filiera delle costruzioni (legno, prodotti in metallo, ma anche alcuni dei già citati energivori). La contrazione di tali settori, oltre che nel 2022, è proseguita anche nella prima parte di quest'anno: in media a gennaio -agosto, rispetto allo stesso periodo del 2022, la chimica è in calo di -9,7%, la carta di -11,6%, la metallurgia di -7,1% e i minerali non metalliferi di -10,0%. Emerge, al contrario, una maggiore dinamicità per i comparti ad alta tecnologia come, ad esempio, la farmaceutica e le attività di computer ed elettronica e delle apparecchiature elettriche.

La spesa delle famiglie è attesa rimanere quasi ferma nella seconda metà del 2023. Ciò comporterà una crescita in media d'anno pari al valore già acquisito di +1,2%. I consumi delle famiglie torneranno ad aumentare nel 2024, con più slancio nella seconda metà dell'anno, sulla scia della discesa dell'inflazione e, quindi, del recupero del potere d'acquisto, oltre che sospinti da un miglioramento delle condizioni economiche e da una dinamica salariale più sostenuta, e registreranno in media d'anno una crescita di +0,6%.

Gli investimenti fissi lordi sono attesi crescere moderatamente nel 2023 (+0,5%), al di sotto dell'acquisito al 2° trimestre (+0,8%). La dinamica è attesa in ulteriore peggioramento nel 2024: -0,1% la stima, in forte ridimensionamento rispetto agli anni scorsi (crescevano del 9,7% nel 2022 e invece saranno fermi nel 2024), per effetto soprattutto di una perdurante intonazione restrittiva della politica monetaria, che sta avendo un impatto più profondo dell'atteso e continuerà ad averlo per un periodo più lungo, e anche del minor ammontare di investimenti realizzati con il PNRR rispetto a quanto programmato nel DEF di aprile scorso.

Al rialzo, agirà sugli investimenti l'utilizzo delle risorse del PNRR e il recupero dei profitti: in questo scenario di previsione si assume un utilizzo solo parziale delle risorse PNRR rispetto a quanto programmato per il 2023 e 2024 nel DEF di aprile scorso e quindi la spinta agli investimenti per quanto cospicua, sarà nettamente inferiore nel biennio rispetto a quanto stimato avendo come base le risorse programmate nel DEF 2023.

Per quanto riguarda le esportazioni italiane di beni e servizi, dopo un'espansione quasi in doppia cifra nel 2022 (+9,9%), registrano una battuta d'arresto nel 2023 (+0,8%) e accelerano gradualmente nel 2024 (+2,3%), sotto ai ritmi medi di crescita del periodo pre-pandemia (+2,5% nel 2012-2019) ma in linea con il commercio mondiale.

Il Clup⁷ manifatturiero in Italia è cresciuto del +4,8% nel 2022, più che in altre economie europee (+3,7% nell'industria tedesca, +2,5% in media nell'Area euro). A fronte di una dinamica più contenuta del costo del lavoro per ora lavorata (+2,9% contro il +4,2% in Germania e il +3,9% medio nell'Area), la competitività dell'industria italiana è stata penalizzata da un ampio calo della produttività (-1,8%). Tra gli altri grandi paesi dell'Eurozona, la produttività del lavoro è calata nel 2022 solo in Francia, mentre è cresciuta in media del +1,4% (+0,6% in Germania).

La dinamica dei prezzi al consumo in Italia sta proseguendo in graduale rallentamento da dicembre 2022, scendendo al +5,3% annuo a settembre 2023. Un valore ancora alto rispetto all'obiettivo BCE del 2,0%, ma decisamente più favorevole rispetto ai record toccati nel 2022 (+11,8% a ottobre e novembre).

Nel 2024, terminata ormai la lunga frenata, l'inflazione è attesa rimanere intorno ai valori di fine 2023, assestandosi al +2,1% in media.

I prestiti bancari alle imprese in Italia si stanno rapidamente riducendo (-6,2% annuo ad agosto 2023), dopo aver toccato alti ritmi di crescita fino a metà del 2022 (picco a +4,8% in agosto).

Nel 2023 la liquidità delle imprese, misurata dal valore dei depositi in banca, si è assottigliata rapidamente (-5,6% annuo in agosto), tornando sul trend pre-pandemia. L'indicatore Istat della liquidità disponibile in azienda, rispetto alle esigenze operative, ha tenuto finora, poco sotto i valori pre-pandemia, ma solo perché si è ridotto il fabbisogno di risorse liquide.

Deficit pubblico alto, ma in riduzione. L'indebitamento netto della pubblica amministrazione è previsto scendere al 5,3% del PIL nel 2023 dall'8,0% dello scorso anno e al 3,8% nel 2024, sostanzialmente in linea con quanto indicato nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NaDEF) presentata dal Governo a fine settembre (5,2%).

Non scende il debito. Il debito pubblico in rapporto al PIL è stimato al 140,1% nel 2023, in calo di 1,5 punti rispetto al 2022, su valori simili a quelli stimati dal Governo. Per l'anno prossimo, è previsto risalire di oltre 0,4 punti fino al 140,6% del PIL anziché calare al 139,7% come indicato nel quadro tendenziale della NADEF 2023.

(Fonte: CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA)

Documento di economia e finanza (DEF) 2023

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il Documento di Economia e Finanza per il 2023 in data 11 aprile 2023. La previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno di crescita degli investimenti per l'intero periodo proverrà anche dall'attuazione del PNRR.

⁷ Clup: costo del lavoro per unità di prodotto

All'interno del DEF sono presenti delle stime sugli indicatori macroeconomici e di finanza pubblica, che hanno un peso importante nella definizione delle politiche economiche e di riforma di uno stato. Questi sono raggruppati in due focus chiamati quadri, che sono di due tipi:

- **tendenziale**, che analizza la situazione al netto delle manovre di finanza pubblica;
- **programmatico**, che incorpora gli effetti degli interventi definiti dalla legge di bilancio.

Si riportano di seguito il quadro macroeconomico tendenziale e quello programmatico contenuti nel DEF 2023.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda le analisi macroeconomiche, ovvero delle dinamiche di funzionamento economico di uno stato, uno dei componenti su cui si concentra il programma di stabilità è il **prodotto interno lordo** (PIL). Questo è un indicatore che permette di inquadrare la situazione economica di un paese in base ai consumi, agli investimenti, alla spesa pubblica, alla tassazione e alla bilancia import-export.

Da questo punto di vista nel DEF del 2023 si prevede un aumento del PIL. Nell'anno in corso è stimata una crescita dello 0,9% su base tendenziale e dell'1% su quella programmatica. La crescita stimata è ancora maggiore nel 2024 dove il PIL a livello tendenziale dovrebbe far registrare un +1,4% e un +1,5% su base programmatica. Valori positivi sono stimati anche per gli anni successivi.

Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021.

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. (NADEF)

Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

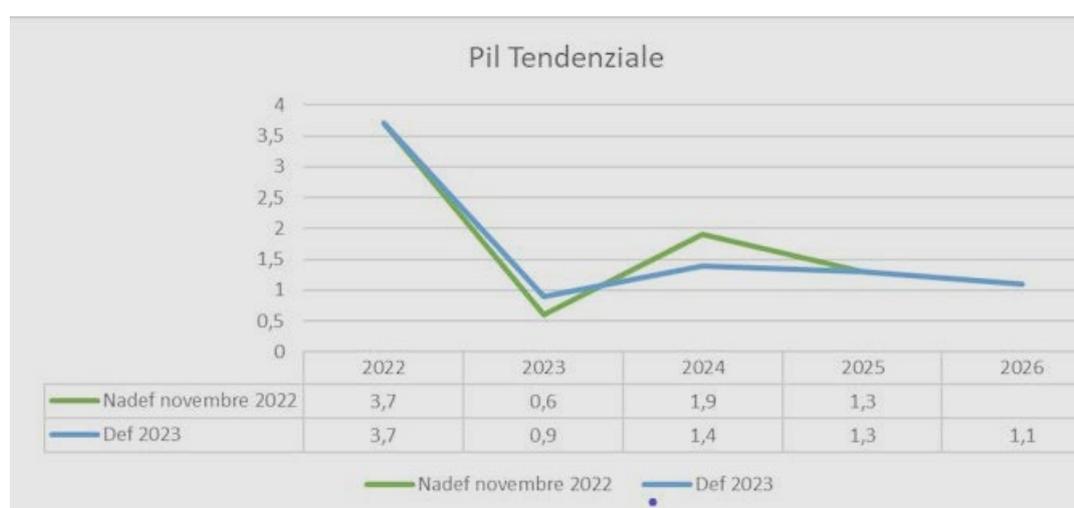
Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25; l'inflazione si manterrebbe alta quest'anno per ridursi decisamente nel biennio successivo. (DEF)

Nell'aggiornamento dello scenario di base per il triennio, la crescita del prodotto si colloca all'1,3 per cento quest'anno, allo 0,9 nel 2024 e all'1,0 nel 2025. Nei prossimi trimestri la ripresa risentirebbe dell'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza del commercio internazionale. Gli investimenti rallenterebbero, solo in parte sostenuti dall'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'inflazione si porterebbe al 6,0 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe al 2,3 nel 2024 e al 2,0 nel 2025, riflettendo gli effetti diretti e indiretti del calo dei prezzi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo, attesa al 4,5 per cento nella media dell'anno in corso, raggiungerebbe il 2,0 per cento alla fine del triennio di previsione.

Dopo il rimbalzo del primo trimestre, secondo nostre stime il prodotto è rimasto pressoché invariato in primavera, soprattutto a causa della contrazione dell'attività manifatturiera, su cui grava l'indebolimento del ciclo industriale a livello globale. L'espansione dei consumi delle famiglie è proseguita a ritmi più contenuti. Gli investimenti sono frenati dall'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e da prospettive di domanda meno favorevoli.

Lo scenario economico, a legislazione vigente, risulta più favorevole di quello di novembre: rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di novembre 2022, la crescita per il 2023 è rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali, passando così dallo 0,6 allo 0,9 per cento: la riduzione dei prezzi energetici e la domanda di investimenti trainata dalle risorse del Piano di ripresa e resilienza, PNRR, si riflettono positivamente sulle prospettive di crescita, almeno per il 2023.

Nel 2024 il PIL cresce di meno di quanto previsto a novembre 2022, complice una politica monetaria restrittiva i cui effetti si dispiegano con un certo ritardo rispetto agli aumenti dei tassi di interessi e si attesta all'1,4%. Invariata la previsione per il 2025:



INDEBITAMENTO NETTO

La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025- 2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali.

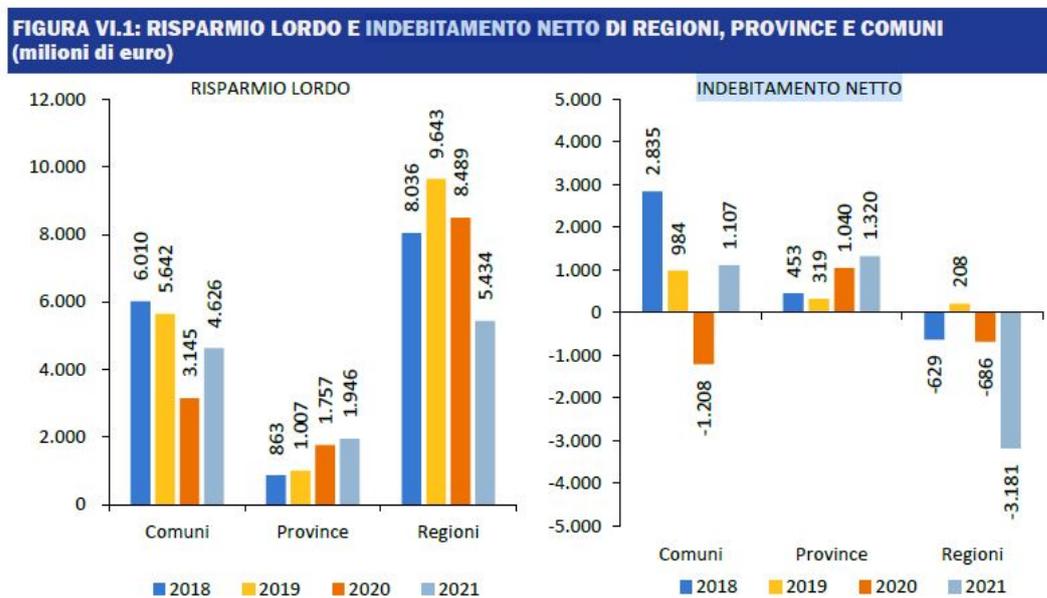


Il venire meno, a partire dal 2024, delle misure temporanee introdotte in risposta all'aumento dei prezzi dell'energia e l'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia, compenserebbero gli aumenti attesi della spesa pubblica, con effetto finale di un progressivo calo della spesa primaria in rapporto al PIL.

Per effetto di questi andamenti, sono previsti progressivi miglioramenti del saldo primario a legislazione vigente. In particolare, il miglioramento del 2024 è di circa 1,1 punti percentuali rispetto al 2023. Il rapporto deficit/PIL migliorerebbe di 0,80 punti percentuali di PIL nel 2024 e di 0,5 punti percentuali all'anno nel 2025 e nel 2026.

La Figura VI.1 evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto nel 2021 per i comuni e per le province e un peggioramento per le regioni. L'andamento dell'indebitamento netto, pari a +2.315 milioni per i comuni, +280 milioni per le province e -2.495 milioni per le regioni, riflette la variazione, nel medesimo esercizio rispetto al 2020, del risparmio lordo. Al riguardo, occorre evidenziare che nel corso del 2021 diverse regioni hanno estinto anticipatamente dei mutui MEF relativi ai debiti sanitari, rimborsando un importo pari a 4.247,5 milioni, per contrarre finanziamenti sostituiti della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. Le entrate ricevute dal MEF sono state riassegnate al Fondo ammortamento, al fine di neutralizzare gli effetti sul debito.

Inoltre, nel 2022 il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subito particolari variazioni rispetto al 2021: il settore istituzionale delle amministrazioni locali utilizzato nelle statistiche di contabilità nazionale continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di bilancio sostanzialmente stabile e un rapporto debito/PIL contenuto.



Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Nell'area dell'euro l'attività è in rallentamento, mentre l'inflazione resta alta. Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2 per cento in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata da ottobre. Il mercato recupero del tasso di partecipazione e il ristagno della produttività del lavoro - andamenti che si differenziano da quelli osservati negli Stati Uniti - insieme alle misure governative di sostegno alle famiglie hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali. Nell'esercizio previsivo dell'Eurosistema dello scorso dicembre, le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per l'anno in corso; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

Nel primo trimestre di quest'anno nell'area dell'euro il prodotto è lievemente diminuito per il secondo trimestre consecutivo e, secondo nostre stime, ha ristagnato in primavera. All'ulteriore flessione dell'attività manifatturiera si è contrapposta l'espansione nei servizi. È proseguita la crescita dell'occupazione e si è intensificata la dinamica salariale. L'inflazione al consumo è ancora scesa, ma quella di fondo resta elevata. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione al consumo si collocherebbe al 5,4 per cento nel 2023, per poi scendere progressivamente fino al 2,2 nel 2025.

La BCE ha nuovamente alzato i tassi ufficiali

Tra maggio e giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha complessivamente aumentato di 50 punti base i tassi di interesse di riferimento. Le decisioni sui tassi seguiranno a essere prese, volta per volta, tenendo conto dei dati che si renderanno via via disponibili, in modo da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine del 2 per cento. Il Consiglio ha inoltre confermato la fine, a partire dal mese di luglio, dei reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie, nonché il pieno reinvestimento, con flessibilità, del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma di acquisto per l'emergenza pandemica, almeno sino alla fine del 2024. Nell'area dell'euro i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono lievemente saliti, mentre l'andamento dei differenziali con il corrispondente titolo tedesco è stato eterogeneo tra paesi: per l'Italia è diminuito.

Migliora il saldo di conto corrente, che beneficia dell'andamento del costo dei beni energetici

Dall'inizio dell'anno le esportazioni in volume sono diminuite, riflettendo la debolezza del commercio mondiale. Il saldo di conto corrente è tuttavia migliorato, anche grazie all'andamento delle importazioni energetiche, che beneficiano della riduzione delle quotazioni internazionali; il deficit energetico si ridurrebbe nel complesso del 2023. Gli investitori esteri hanno manifestato forte interesse per i titoli di portafoglio italiani. Il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 si è ridotto. La posizione netta sull'estero si mantiene creditoria.

L'occupazione continua a crescere, la dinamica salariale si rafforza e aumentano lievemente i margini di profitto

È proseguita l'espansione del numero di occupati, che ha superato i valori pre-pandemici. Il tasso di partecipazione continua a salire; quello di disoccupazione è diminuito, collocandosi sotto l'8 per cento. La crescita delle retribuzioni, intensificatasi per effetto del pagamento di consistenti arretrati dovuti ai ritardi nei rinnovi nel comparto pubblico, si rafforzerebbe nella restante parte dell'anno, pur rimanendo inferiore al rialzo dei prezzi. In alcuni comparti dell'industria la dinamica salariale sarà sostenuta anche dall'adeguamento all'inflazione previsto dalle clausole di indicizzazione. I margini di profitto sono in leggero aumento, seppure con marcate differenze tra settori: nella manifattura si sono riportati sui valori precedenti la crisi sanitaria, mentre nelle costruzioni e nei servizi risultano ancora inferiori.

TAVOLA II.3.C. MERCATO DEL LAVORO

	2022		2023	2024	2025	2026
	Livello (1)	var. %				
Occupati di contabilità nazionale	25542	1,7	0,9	1,0	0,7	0,8
Monte ore lavorate	43279196	3,9	1,3	1,1	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione		8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	68335	1,9	0,1	0,5	0,6	0,3
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	40,3	-0,3	-0,3	0,4	0,3	0,3
Redditi da lavoro dipendente	782714	7,0	4,1	3,4	2,9	2,6
Costo del lavoro	45470	3,3	3,1	2,2	2,0	1,8

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

Prosegue il calo dell'inflazione al consumo

In primavera l'inflazione al consumo è ulteriormente scesa, grazie alla decisa diminuzione della componente energetica, pur mantenendosi su livelli elevati. Si sono registrati i primi cali dell'inflazione relativa ai beni alimentari e a quelli industriali non energetici, che iniziano a incorporare la forte riduzione dei prezzi degli input energetici. A giugno anche i prezzi dei servizi hanno mostrato alcuni segnali di frenata. Famiglie e imprese si attendono un ulteriore allentamento delle pressioni inflazionistiche.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito

Tra febbraio e maggio sono ancora diminuiti i prestiti al settore privato non finanziario; vi hanno contribuito il rialzo del costo del credito, le minori necessità di finanziamento per investimenti e il progressivo inasprirsi delle condizioni di offerta. Queste ultime risentono della più elevata percezione del rischio e della minore tolleranza verso lo stesso da parte degli intermediari. Il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto, mentre è aumentata l'incidenza del flusso di prestiti che presentano ritardi nei pagamenti.

(Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico, luglio 2023)

Il PNRR.

«L'Italia», dice poi il direttore del Dipartimento europeo del Fondo monetario internazionale, Alfred Kammer «*deve lavorare duro per spendere bene i fondi del Next Generation Eu*». Il nostro Paese «*si è trovato ad affrontare i problemi che molti Paesi stanno riscontrando in termini di limiti di capacità nell'attuazione del Next Generation Eu*», ha spiegato l'economista, evidenziando che queste difficoltà «*dovrebbero essere risolte perché il Next Generation Eu sarà importante e darà impulso alla crescita nel breve e nel medio termine*».

(Fonte: IL SOLE24 ORE 8/11/2023)

La piena efficacia del PNRR è condizionata al rispetto dei tempi previsti e all'attuazione delle riforme in programma. Il venir meno di uno di questi elementi implicherebbe un minor contributo alla crescita. L'ipotesi prudenziale sottostante questo scenario è che nel biennio 2023-2024 si avrà un utilizzo solo parziale delle risorse che erano state programmate nel DEF di aprile scorso.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) continuerà a rappresentare per i prossimi tre anni e mezzo la principale iniziativa di riforme e investimenti del Paese e la più grande sfida a livello tecnico, organizzativo e di coordinamento fra amministrazioni e livelli di governo.

Il 2023 rappresenta un anno di svolta: il nuovo Regolamento della *Recovery and Resilience Facility* (RRF) - che, tra l'altro, disciplina le modalità di redazione e inserimento del capitolo REPowerEU nel PNRR – costituisce infatti un'altra importante sfida, poiché consente ai singoli Governi, sempre con riferimento all'orizzonte temporale del 2026, da un lato di ricevere nuove risorse e, dall'altro, di costruire, in linea con gli obiettivi di transizione energetica dei rispettivi Piani, politiche energetiche ancora più ambiziose, in grado di assicurare una maggiore diversificazione e sicurezza energetica, per rendersi completamente indipendenti dalle forniture di gas naturale provenienti dalla Russia.

La revisione del PNRR, che non coinvolgerà naturalmente solo l'Italia, ma anche altri Paesi membri, si colloca in un contesto di profonda riforma della politica economica europea che coinvolge da un lato la *governance* economica, con la revisione del Patto di stabilità e crescita e del sistema di monitoraggio degli squilibri macroeconomici e delle politiche strutturali, e dall'altro la politica industriale europea (*Green New Deal*), inclusa la disciplina degli aiuti di stato.

La programmazione 2021-2027 della politica di coesione e il PNRR: l'impostazione dell'Accordo di Partenariato

Il 15 luglio 2022, con la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787, è stato approvato l'Accordo di Partenariato dell'Italia, a seguito della prima notifica che ha dato avvio al negoziato formale con la Commissione europea, avvenuta il 17 gennaio 2022, mutato radicalmente a seguito del conflitto in Ucraina e del conseguente nuovo scenario internazionale, da cui derivano le recenti criticità rispetto all'aumento dei costi energetici e all'approvvigionamento delle materie prime.

La numerosità dei programmi regionali e nazionali dell'Accordo di Partenariato 2021-2027. Si tratta di complessivamente 10 programmi nazionali e 38 programmi regionali a valere sui fondi FESR, FSE Plus e sul Fondo per una transizione giusta. Nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea, l'Italia aderisce, inoltre, a 19 programmi, di cui 10 con Autorità di gestione italiana.

L'Accordo di Partenariato indica gli indirizzi strategici e le modalità di impiego del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus), del Fondo per una transizione giusta (JTF), nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", e del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA).

Sono previsti interventi nell'ambito dei 5 Obiettivi Strategici (OS) indicati dal Regolamento di disposizioni comuni sui fondi a gestione concorrente (Reg. UE 1060/2021): OS1: "Un'Europa più intelligente"; OS2: "Un'Europa più verde"; OS3: "Un'Europa più connessa"; OS4: "Un'Europa più sociale"; OS5: "Un'Europa più vicina ai cittadini".

Inoltre, le risorse della programmazione 2021-2027, indirizzate attraverso l'Accordo di Partenariato e i programmi sono pari a 74 miliardi incluso il cofinanziamento nazionale, di cui 42,2 miliardi di risorse UE (FESR, FSE Plus, JTF).

A tale quota si aggiungono i fondi destinati ai programmi dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea (1,2 miliardi di euro comprensivi del cofinanziamento nazionale).

Le 6 Missioni individuate dal PNRR dell'Italia intervengono su priorità di investimento comuni ai 5 Obiettivi Strategici della politica di coesione 2021-2027. Per entrambi gli strumenti d'intervento sono sfide cruciali quelle dell'innovazione, della digitalizzazione e della transizione verde dell'economia. Un efficace coordinamento è necessario anche per gli investimenti nell'ambito delle infrastrutture di trasporto e, tra gli altri, per gli interventi in materia di occupazione, inclusione sociale e salute.

L'integrazione tra PNRR e fondi di coesione nell'iniziativa REPowerEU

Il tema dell'integrazione dei due strumenti d'intervento risponde anche alla necessità di una maggiore flessibilità e semplificazione nell'attuazione degli investimenti previsti.

Una prima evidenza in questa prospettiva è emersa con il Regolamento REPowerUE 2023/435, entrato in vigore il 1° marzo 2023. Come si è detto, il Piano REPowerEU rappresenta la risposta dell'Unione europea per fronteggiare gli incrementi dei prezzi delle materie prime sul mercato globale causati dalla guerra in Ucraina e incentivare il contenimento dei consumi di energia. Nello specifico, il Piano prevede azioni mirate e coordinate per diversificare le fonti di approvvigionamento, assicurare una maggiore sicurezza energetica all'UE, accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e promuovere

la transizione energetica attraverso investimenti in tecnologie e competenze funzionali alla transizione verde. Le risorse complessivamente previste in favore degli Stati membri ammontano a 20 miliardi, sotto forma di contributi a fondo perduto aggiuntivi e a 225 miliardi sotto forma di prestiti già disponibili attraverso il Dispositivo di ripresa e resilienza. La quota di risorse a fondo perduto che potranno essere destinate all'Italia ammonta a 2,76 miliardi (derivanti dal trasferimento delle risorse ETS). A tali risorse potrebbero aggiungersi le somme a titolo di prestito non ancora utilizzate dagli altri Paesi a valere sul PNRR, nonché le eventuali risorse che si renderanno disponibili all'esito della revisione del PNRR.

Il 6 febbraio 2023 è stata avviata in Italia la consultazione dei principali stakeholder per presentare alla Commissione europea la proposta di PNRR integrato con il capitolo dedicato, il capitolo REPowerEU, potrà articolarsi su tre assi principali:

- contrasto alla povertà energetica, sia attraverso aiuti alle famiglie vulnerabili sia investimenti per la riqualificazione energetica dell'edilizia residenziale pubblica;
- sostegno agli investimenti produttivi nelle filiere verdi, per la produzione di energie rinnovabili, nonché per il miglioramento della prestazione energetica e la decarbonizzazione dei processi produttivi;
- investimenti per il miglioramento delle infrastrutture e degli impianti energetici al fine di incrementare la sicurezza e la diversificazione dell'approvvigionamento, affrontando le strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e distribuzione dell'energia.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti.

Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

RIFORMA 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

Con il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 entrato in vigore il 1° luglio è stato approvato il nuovo Codice dei contratti pubblici il cui obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche al previgente codice dei contratti, prevedendo azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

RIFORMA 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

RIFORMA 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

RIFORMA 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

(Fonte: <https://temi.camera.it/leg18/temi/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza.html>.)

PNRR AREE DI INTERVENTO

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio UE dopo un mese la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese. Il Piano si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro. Il Piano include inoltre un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi

pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale. Il Piano si organizza nelle seguenti sei missioni:



MISSIONE 1: “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, stanziata complessivamente 49,2 miliardi (di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo complementare). I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

MISSIONE 2: “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica” Stanziata complessivamente **68,6 miliardi** (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

MISSIONE 3: “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile” Stanziata l'importo complessivo di **31,5 miliardi** (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

MISSIONE 4: “Istruzione e Ricerca” Stanziata complessivamente **31,9 miliardi di euro** (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

MISSIONE 5: “Inclusione e Coesione” Prevede uno stanziamento complessivo di **22,6 miliardi** (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

MISSIONE 6: “Salute” Stanziata complessivamente **18,5 miliardi** (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

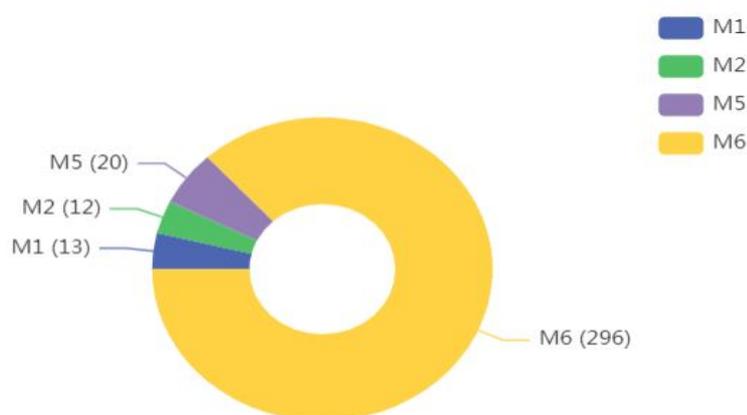
(Fonte: sito mef.gov.it)

(Fonte: <https://temi.camera.it/leg18/temi/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza.html>)

PNRR - Numeri e dati dei progetti di cui Regione Liguria è soggetto attuatore

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza offre importanti opportunità di sviluppo per la Liguria. Gli interventi finanziati nel quadro del PNRR vedono, accanto a una corretta progettazione degli interventi e a un'efficace attuazione degli stessi, un ampio spettro di riforme strutturali, fondamentali affinché le risorse pubbliche stanziare possano produrre rapidamente opere, beni e servizi, incontrando il minor numero possibile di barriere normative, amministrative e burocratiche.

341 NUMERO TOTALE INTERVENTI € 516.093.445,23 RISORSE



ASSEGNATE

Interventi PNRR/PNC con ricaduta sul territorio ligure

Soggetti Attuatori: Regione Liguria (RL) e altri (ALTRI SA)

Totale interventi: 4.354 - **Totale risorse:** 6,79 Mld € - di cui RL: 407,80 Mln € - di cui ALTRI SA: 6,38 Mld €

M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

La Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" ha lo scopo di **sostenere il rilancio del Paese in termini di produttività, competitività e appetibilità**, agendo su alcuni elementi chiave quali la connettività per i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni, la modernizzazione della PA e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico.

Le linee di intervento della Missione 1, quindi, si articolano su tre Componenti:

- **C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA":** ha l'obiettivo di **rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" dei cittadini**, intervenendo sulla digitalizzazione delle attività degli enti, rafforzando le difese di cybersecurity e snellendo le procedure amministrative. L'obiettivo è quello di allineare le prassi delle Amministrazioni Centrali nazionali alle normative comunitarie condivise e di incrementare le competenze digitali dei dipendenti pubblici al fine di rendere i servizi della PA più efficienti ed accessibili.

- *C2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo"*: intende **incrementare e sostenere l'innovazione tecnologica** del tessuto produttivo incentivando gli investimenti di ricerca in settori tecnologici, sostenendo le PMI in termini di internazionalizzazione e competitività, e fornendo alle imprese (per mezzo di investimenti ad hoc) la copertura della banda larga su scala nazionale.
- *C3 "Turismo e cultura 4.0"*: **rilancia il settore turistico e della cultura** valorizzando i siti culturali e archeologici, riqualificando le periferie e rendendo più appetibili le strutture ricettive, attraverso la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale.

13 Totale Numero Interventi - € **37.251.523,71** Risorse PNRR - **0,00** € Risorse PNC

M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" si pone l'obiettivo di **velocizzare la transizione ecologica globale**, tagliando le emissioni inquinanti e proteggendo la biodiversità naturale, anche in virtù degli obiettivi globali ed europei.

La Missione si esplicita nelle seguenti quattro Componenti:

- *C1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile"*: finalizzata da una parte, ad **innovare e accrescere la raccolta differenziata** agendo sulle strutture che gestiscono e riciclano i rifiuti (anche attraverso specifici progetti flagship) e dall'altra a sviluppare un settore agricolo sostenibile.
- *C2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"*: si pone l'obiettivo di **sostenere la decarbonizzazione a favore delle energie rinnovabili**, sperimentando ad esempio l'uso dell'idrogeno per i trasporti ferroviari.
- *C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"*: intende **rendere gli edifici più efficienti dal punto di vista energetico**.
- *C4 "Tutela del territorio e risorsa idrica"*: si concentra sul contrasto dei rischi idrogeologici, sull'inquinamento delle acque e sulla difesa della biodiversità, in modo da **garantire la tutela del territorio e delle reti idriche**.

12 Totale Numero Interventi - € **135.887.435,24** Risorse PNRR - € **17.344.104,00** Risorse PNC

M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" riguarda il **miglioramento e l'espansione della rete dei trasporti ferroviari e della logistica nazionale**, al fine di raggiungere gli obiettivi europei di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni ("strategia per la mobilità intelligente e sostenibile" all'interno dell'*European Green Deal*) e quelli delle Nazioni Unite delineati nell'Agenda 2030.

Inoltre, obiettivo di base della Missione è colmare i forti divari territoriali tra Nord e Sud, oltre che tra aree urbane e aree interne e rurali, partendo dalla consapevolezza che la popolazione italiana residente nelle aree non servite dalla principale infrastruttura di collegamento nazionale risulta scollegata dalla rete ad alta velocità.

La Missione si divide pertanto in due Componenti:

- *C1 “Investimenti sulla rete ferroviaria”*: volta a **potenziare la rete ferroviaria italiana** attraverso lo sviluppo dell’alta velocità e dell’alta capacità su numerose linee strategiche, al fine di migliorare le tratte regionali e rafforzare i collegamenti transfrontalieri.
- *C2 “Intermodalità e logistica integrata”*: focalizzata sull’**innovazione della logistica (porti ed aeroporti)**, sull’innovazione **degli scali portuali** e sulla **digitalizzazione dei sistemi logistici** con l’obiettivo di rendere i trasporti più connessi, efficienti e meno dannosi per l’ambiente.

14 Totale Numero Interventi – Risorse altri SA **4,23 Mld.**

M4 Istruzione e ricerca

La Missione 4 “Istruzione e Ricerca” mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un’**economia ad alta intensità** di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca.

In particolare, tali criticità si riscontrano nella carente offerta di servizi di educazione e istruzione primari, nell’alto tasso di abbandono scolastico, nella presenza di forti divari territoriali, basse percentuali di adulti con un titolo di studio terziario, oltre a *mismatch* tra istruzione e domanda di lavoro, perdita di talenti e scarsi investimenti nella Ricerca e Sviluppo.

La missione in questione è volta ad incidere sulle problematiche rilevate con l’obiettivo di migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi di istruzione e formazione, attraverso due Componenti:

- *C1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”*: la componente punta a realizzare gli investimenti necessari a **colmare o ridurre le carenze strutturali in tutti i gradi di istruzione**, rafforzando le infrastrutture e gli strumenti tecnologici, ampliando l’offerta formativa e migliorando le competenze del corpo docente.
- *C2 “Dalla ricerca all’impresa”*: tenta di **innalzare il potenziale di crescita del sistema economico**, aumentando il volume della spesa in Ricerca e Sviluppo e il livello di collaborazione tra la ricerca pubblica e il mondo imprenditoriale.

1.071 Totale Numero Interventi – Risorse altri SA **526,90 Mil.**

M5 Inclusione e coesione

La Missione 5 “Coesione e Inclusione” si concentra sull’**empowerment femminile, sul contrasto alle discriminazioni di genere e alle disparità sociali**, oltre che sull’**incremento delle prospettive occupazionali dei giovani**, sul riequilibrio territoriale e sullo sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.

Gli obiettivi della Missione si sviluppano su tre Componenti:

- *C1 “Politiche per il lavoro”*: mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali, in modo da **aumentare il tasso di occupazione**, ridurre il *mismatch* di competenze, aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani.
- *C2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*: è volta ad intercettare e supportare situazioni di fragilità, dedicando specifiche linee di intervento ad anziani, persone con disabilità e persone non autosufficienti, aumentando le **azioni di inclusione a favore di**

persone in condizione di estrema emarginazione e riconoscendo il ruolo dello sport come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.

- *C3 “Interventi speciali per la coesione territoriale”*: volta a **rafforzare la Strategia nazionale per le aree interne**, a migliorare le infrastrutture di servizio delle Zone Economiche Speciali e a potenziare gli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e i servizi socio-educativi rivolti ai minori.

20 Totale Numero Interventi - **131.463.741,52 €** Risorse PNRR **0,00 €** Risorse PNC

M6 Salute

La Missione 6 “Salute” è volta ad affrontare in maniera sinergica tutti gli **aspetti critici del Servizio Sanitario Nazionale** - evidenziati soprattutto dalla pandemia da Covid-19 - migliorando le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, tramite l’acquisto di nuove apparecchiature e la digitalizzazione di quelle già presenti, promuovendo la ricerca e l’innovazione e sviluppando le competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del Sistema Sanitario Nazionale.

La Missione 6, pertanto, ha la finalità di ridurre le disparità territoriali nell’erogazione dei servizi sanitari, integrare servizi ospedalieri, territoriali e sociali e ridurre i tempi di attesa per l’erogazione di alcune prestazioni mediche attraverso due Componenti:

- *C1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale”*: con l’obiettivo di **potenziare il Sistema Sanitario Nazionale**, rafforzando le strutture e i servizi sanitari di prossimità e a domicilio, sviluppando la telemedicina e rendendo più omogenei i servizi sanitari offerti sul territorio.
- *C2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario nazionale”*: volta a **valorizzare gli investimenti nel sistema salute** in termini di risorse umane, digitali e tecnologiche, rafforzando la ricerca scientifica in ambito sia biomedico che sanitario e potenziando la struttura tecnologica digitale del Sistema Sanitario Nazionale, in modo da migliorare la qualità e la tempestività delle cure fornite ai pazienti.

296 Totale Numero Interventi - **€ 155.728.541,76** Risorse PNRR - **€ 38.418.099,00** Risorse PNC (*Fonte: Sito Regione Liguria*)

BANDI Fesr in Liguria.

Il Programma Regionale - Pr - per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Fesr - per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale per il miglioramento della competitività e dell'attrattività del territorio sia con riferimento alle attività produttive sia in termini di qualità della vita, promuovendo la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e dinamico.

Gli 11 Obiettivi Tematici (OT) del periodo 2014-2020 nella nuova programmazione 2021-2027 sono ricondotti a soli 5 Obiettivi di Policy (OP):

- OP1 – un'Europa più competitiva ed intelligente
- OP2 – un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio
- OP3 – un'Europa più connessa

- OP4 – un'Europa più sociale
- OP5 – un'Europa più vicina ai cittadini

Sulla base di tali Obiettivi di policy e dei nuovi regolamenti comunitari vengono definiti:

- gli Accordi di Partenariato che individuano, per ogni Stato, i fabbisogni di sviluppo, gli obiettivi di policy e i risultati attesi di ciascun fondo da realizzare tramite l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento (Sie);
- i nuovi Programmi Regionali finanziati dai Fondi Sie per il periodo 2021-2027, tra i quali il Programma della Liguria.

Nella stessa logica di semplificazione sono ridotti gli Obiettivi specifici (OS) sui quali si sviluppa la nuova programmazione di bandi regionali.

Gli obiettivi e le risorse del Programma regionale.

Nella programmazione 2021-2027 sono stati assegnati alla Liguria 630 milioni di euro, una dotazione importante e mai vista prima nella nostra regione. Il 90% di queste risorse verrà concentrato in favore delle imprese.

OP1 un'Europa più competitiva e intelligente: dotazione 390.401.265,00

Mira a rilanciare la competitività del sistema territoriale ligure, rafforzando la ricerca e l'innovazione, sulla base dei contenuti della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e in sinergia con importanti strategie globali (ad es. Horizon Europe e Agenda 2030 dell'ONU).

- OP2 un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio: dotazione 188.904.115,00.

In coerenza il Green Deal Europeo, persegue la transizione verso un modello di sostenibilità al fine di raggiungere gli obiettivi del 2030 e del 2050 in materia di clima, concorrendo anche all'attuazione dell'Agenda 2030 e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

- OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini: 50.375.000,00

Mira allo sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane medie e delle aree interne al fine di ridurre i divari territoriali e sociali esistenti.

Il programma operativo della Regione Liguria è stato concordato con tutti gli stakeholder regionali e ripartisce ulteriormente le risorse come segue:

- ✓ 157 milioni per la ricerca e lo sviluppo delle competenze
- ✓ 45 milioni per la digitalizzazione
- ✓ 188 milioni a sostegno degli investimenti produttivi e dell'accesso al credito
- ✓ 159 milioni per l'efficienza energetica e le rinnovabili
- ✓ 30 milioni per l'economia circolare
- ✓ 50 milioni per lo sviluppo delle comunità territoriali.

Programma regionale - Pr Fesr 2021-2027

PRINCIPALI LINEE DI FINANZIAMENTO. PRINCIPALI FATTORI DI CRESCITA ECONOMICA

Pianificazione delle misure per lo sviluppo delle imprese fino a giugno 2024

Risorse Impegnate **201 MILIONI – 30 MISURE**

- ✧ Energia efficientamento, generazione e accumulo: **9 MISURE, 57 milioni**
- ✧ Ricerca & Sviluppo: **4 MISURE, 41 milioni**
- ✧ Finanza: **8 MISURE, 21 milioni**
- ✧ Digitalizzazione: **2 MISURE, 10 milioni**
- ✧ Investimenti produttivi: **7 MISURE, 69 milioni**

(Fonte: Regione Liguria – Imprese Liguria)

FINANZIAMENTI PNRR ALLA PROVINCIA DI IMPERIA

• **UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI**

La Provincia di Imperia è beneficiaria del finanziamento di Euro 14.000,00= del bando PNRR Missione 1 Componente 1, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGeneration EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", "Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitali - SPID e CIE". In tale progetto si provvederà alla realizzazione dello sportello telematico polifunzionale in grado di consentire ai cittadini, ai professionisti e alle imprese, di presentare istanze all'Amministrazione nell'ambito delle funzioni di competenza in modalità completamente digitale, assolvendo ogni adempimento richiesto dalla legislazione vigente, con piena valenza giuridica, tramite identità digitale SPID e CIE.

UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA

Stato di attuazione dei finanziamenti PNRR di competenza dell'Ufficio Edilizia Scolastica.

Finanziamento PNRR	
1 1.881.000,00	Miglioramento sismico Liceo G.D Cassini di Sanremo- plesso Villa Magnolie PIANO 2023
507.500,00	Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive Liceo A. Aprosio - Via Don B. Corti , 7- Ventimiglia SCORRIMENTO INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT A SCUOLA NELLE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE
827.000,00	adeguamento sismico dell'edificio scolastico provinciale denominato "I.T.I. G. Galilei" - Polo Tecnologico Imperiese sito in Imperia PIANO 2022
590.000,00	adeguamento normativo e spostamento centrale termica con opere edili accessorie e impermeabilizzazione Istituto Tecnico " G.Ruffini" e Liceo " G.P.Vieusseux" di Imperia PRIMO PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE
407.000,00	refacimento e conversione a gas centrali termiche Liceo A Aprosio di ventimiglia, Liceo G.D.Cassini di Sanremo, Liceo C. Amoretti di Sanremo e Liceo artistico di Imperia PRIMO PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE
290.000,00	refacimento impianti riscaldamento e raffrescamento con realizzazione efficientamento energetico presso istituto E.Montale di Bordighera PRIMO PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE
1.400.000,00	adattamento spazi ad uso didattico presso istituto C.Colombo / IPSSAR E.Ruffini di Taggia (plesso ex caserme Revelli) PRIMO PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE
3.535.969,00	realizzazione nuova sede scolastica IPSSAR " Ruffini-Aicardi" di Arma di Taggia SECONDO PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE

LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

Nel 2022 l'attività economica in Liguria ha continuato a espandersi, seppur rallentando progressivamente, con andamenti differenziati tra i principali settori. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nell'anno il prodotto ligure sarebbe cresciuto del 3,7 per cento, seguendo una dinamica analoga a quella nazionale (fig. 1.1). Le prospettive per i prossimi mesi si connotano ancora per significativi margini di incertezza legati soprattutto all'evoluzione del contesto geopolitico e dell'inflazione.

Crescita pil stimata tra 2,2 e 2,5% quest'anno e fino al 2,4% nel 2023, trainata da costruzioni e manifatturiero. Nel 2022 spesa per investimenti supera 433 mln, raddoppiata rispetto al 2021.

Il 2021 è stato l'anno della ripresa dopo gli anni durissimi della pandemia con una crescita del Pil a livello globale del 6,1% e a livello europeo del 5,4%. In Italia la ripresa che si è assestata a +6,6%, sopra la media europea, con un conseguente aumento dei livelli di occupazione (+7,6%), in particolare nei settori industriali e delle costruzioni.

In questo quadro la Liguria ha dimostrato una forte capacità di reazione alla crisi con segnali positivi sia dalle imprese che dall'occupazione, specie nel terziario: la crescita ha registrato valori superiori ai 6 punti percentuali nel 2021 ed è stata caratterizzata da una decisa ripresa dei consumi delle famiglie e dei flussi turistici. Nonostante il quadro economico complessivo ancora condizionato da variabili internazionali importanti, a partire dal conflitto in Ucraina con il conseguente rincaro dei prezzi delle materie prime e dell'energia, anche per quest'anno e per i prossimi le previsioni sono comunque positive, in linea con quelle nazionali: Prometeia stima una crescita del Pil regionale del 2,2% nel 2022 e del 2,3% nel 2023, mentre i nostri modelli, a fronte dello stesso contesto economico, assestano la previsione di Pil al 2,5% nel 2022 e al 2,4% nel 2023.

A trainare questo andamento positivo sono l'impennata nel settore delle costruzioni che sfiora il 5% e la ripresa del settore manifatturiero (+4,1%), accanto ad un robusto impatto dei servizi di trasporto (+3,1%) che contribuiscono in modo significativo grazie alle attività marittime e portuali alla determinazione del PIL regionale.

Il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenti per la Liguria un'opportunità imperdibile. Quest'anno transiteranno nel bilancio regionale risorse Pnrr per 360 milioni di euro complessivi.

A queste risorse si aggiungono quelle che, allo stato attuale, arriveranno in Liguria senza transitare dal bilancio regionale per circa 1,5 miliardi di euro complessivi per interventi già finanziati e assegnati dallo Stato.

Con riferimento alle risorse ordinarie, sulle quali la Regione potrà contare sul suo bilancio nel prossimo triennio, nel DEFR si stima, in analogia con il DEF nazionale, una crescita delle principali entrate tributarie regionali, fra cui Addizionale Regionale all'Irpef e Irap, a disposizione del Sistema sanitario regionale, come diretta conseguenza dell'incremento progressivo del finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale previsto dalla Legge di Bilancio 2022 (L. n. 234/2021), pari a 2 miliardi all'anno per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

Per quanto riguarda gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, la Regione Liguria continua a monitorare costantemente il livello di indebitamento complessivo e a promuovere operazioni di ristrutturazione tali da garantire una riduzione dei relativi oneri.

Al contempo, mediante il ricorso all'istituto del debito autorizzato e non contratto si continua a promuovere la spesa di investimento quale motore dello sviluppo per l'economia regionale: in particolare nel 2022 la spesa regionale per investimenti ha raggiunto un volume pari a 433,1 milioni di euro, importo più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente; di questi 128,6 milioni di euro sono stati finanziati da debito e per la maggior parte si riferiscono ad interventi di Fondo Strategico Regionale (122,7 milioni di euro).

(Fonte: Sito Regione Liguria)

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT, in Liguria l'**occupazione aumenta**, dalle 625.790 unità del 2°trimestre 2022 alle 642.480 unità del 2°trimestre 2023 (+2,7%, +16.690 unità). Si tratta di un aumento più elevato rispetto a quello dell'Italia (+1,7%, +394.827 unità) e a quello del Nord Ovest (+1,2%, +82.920 unità).

Il tasso di occupazione ligure sale dal 66,7% al 68,4%. L'occupazione si caratterizza per:

- la crescita del 5,8% della componente femminile (+15.499 unità), a fronte di un incremento più modesto di quella maschile (+0,3%, +1.191 unità), benché gli uomini rappresentino sempre la maggioranza degli occupati (55,9%, pari a 358.909 unità);
- l'incremento del solo lavoro indipendente (+12,1%, +17.256 unità);
- la crescita del lavoro indipendente soprattutto tra le donne (+31,8%, +13.996 unità; uomini: +3,3%, +3.259 unità);
- la diminuzione del 47,2% in agricoltura (-4.009 unità);
- la crescita del 7,3% dell'industria (+9.131 unità), con il manifatturiero che sale del 19,3% (+15.137 unità) e le costruzioni che scendono del 12,9% (-6.007 unità);
- la crescita complessiva del comparto dei servizi (+2,4%, +11.569 unità), nonostante la flessione di commercio, alberghi e ristoranti (-1,0%, -1.516 unità);
- la contrazione di commercio, alberghi e ristoranti è da imputarsi solo alla discesa dell'occupazione dipendente (-11,3%, -10.857 unità), visto che quella indipendente è in salita del 17,6% (+9.341 unità)

In Liguria i **disoccupati diminuiscono**, dalle 48.271 unità del 2°trimestre 2022 alle 41.632 unità del 2°trimestre 2023 (-13,8%, -6.639 unità), una flessione più marcata rispetto a quanto avviene a livello nazionale (-5,0%, -101.210 unità) e nel Nord Ovest (-11,7%, -47.746 unità).

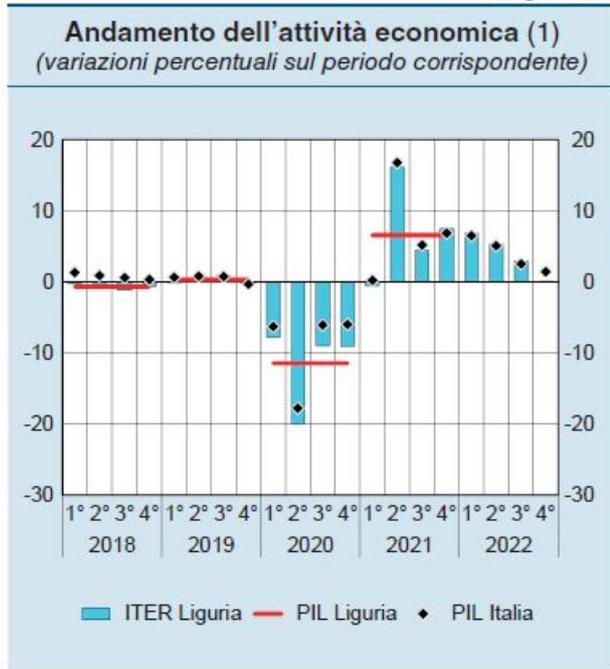
Il tasso di disoccupazione ligure scende dal 7,2% al 6,1%. La disoccupazione si caratterizza per:

- la riduzione della componente maschile (-27,1%, -5.533 unità) più marcata rispetto alla contrazione femminile (-4,0%, -1.106 unità);
- la crescita degli uomini senza precedenti esperienze lavorative (+22,0%, +651 unità).

Gli inattivi tra i 15-64 anni che vorrebbero lavorare, pur non impegnandosi attivamente alla ricerca di un'occupazione¹, le cosiddette "forze di lavoro potenziali" scendono del 23,0% (-8.326 unità) per effetto dell'incremento della componente maschile (+15,2%, +1.907 unità), mentre le donne nella stessa condizione scendono del 43,2% (-10.233 unità).

Il tasso di occupazione sale in tutte le aree considerate. In Liguria passa dal 66,7% del 2°trimestre 2022 al 68,4% del 2°trimestre 2023. Il tasso femminile sale dal 57,0% al 60,6%, mentre quello maschile scende di 2 decimi di punto percentuale, dal 76,4% al 76,2%.

Figura 1.1



Fonte: elaborazioni su dati Istat, INPS, Infocamere e Banca d'Italia.
(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2021. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, *ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale*, Banca d'Italia, *Questioni di economia e finanza*, 489, 2019.

LE IMPRESE

Nell'industria in senso stretto la produzione ha decelerato, fino a stabilizzarsi: alla fine dell'anno le ore lavorate sono risultate sostanzialmente invariate.

Nonostante il significativo incremento del fatturato dovuto alla revisione al rialzo dei listini, le vendite in termini reali sono aumentate in misura contenuta; la spesa per investimenti si è ridotta. L'attività nel settore edile ha beneficiato della prosecuzione dei lavori relativi alle principali opere infrastrutturali e delle agevolazioni fiscali connesse con gli interventi di ristrutturazione edilizia.

SEDI DI IMPRESA ATTIVE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI			
Province	Consistenza delle imprese attive		
	al 30/06/2022	al 30/06/2023	Var. % 2022/2023
Imperia	21.468	21.447	-0,1
La Spezia	17.291	17.237	-0,3
Savona	25.650	25.497	-0,6
CCIAA Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona	64.409	64.181	-0,4
Genova	70.697	69.417	-1,8
Liguria	135.106	133.598	-1,1
Incidenza % Imperia La Spezia Savona su Liguria	47,7	48,0	
Incidenza % Genova su Liguria	52,3	52,0	

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.

Nel terziario, i flussi turistici sono cresciuti significativamente, soprattutto nella componente di provenienza estera. Nel complesso, i pernottamenti si sono portati su livelli leggermente superiori a quelli precedenti la pandemia; i passeggeri in transito nei porti liguri sono quasi raddoppiati. I traffici mercantili marittimi sono aumentati, pur decelerando progressivamente per effetto del rallentamento del commercio internazionale; la componente containerizzata si è ridotta lievemente, ma il calo è stato inferiore a quello mediamente registrato nei principali porti europei.

Le transazioni immobiliari hanno continuato a crescere, seppure in misura meno intensa, sia nel segmento abitativo sia in quello non residenziale.

Nonostante i significativi rincari degli input produttivi, in particolare di quelli energetici, la redditività aziendale è stata sostenuta dall'incremento dei prezzi di vendita: oltre i quattro quinti delle imprese liguri hanno conseguito un risultato economico positivo. In un contesto caratterizzato da un significativo rialzo dei tassi di interesse, il fabbisogno finanziario è stato soddisfatto utilizzando anche l'abbondante liquidità precedentemente accumulata, rimasta comunque su livelli molto elevati nel confronto storico.

Nel 2022, il valore aggiunto prodotto dal sistema produttivo della provincia di Imperia mostra una accelerazione della crescita, evidenziando un incremento del +8,1%, seguendo la brillante ripresa di tutta la regione (+9,7%) ed in modo più marcato rispetto al dato nazionale (+6,9%). La spinta, proviene soprattutto dall'industria in senso stretto, che cresce del +23,4%. Positivo anche l'andamento del comparto commercio-turismo-trasporti (+11,1%) e seppur meno marcate, buone anche le performance dell'agricoltura che, con un +0,6% di crescita, si attesta poco al di sopra di quanto prodotto nel 2021.

Alla fine del 2022, le 25.182 imprese di Imperia registrate costituiscono quasi il 16% dell'intero patrimonio produttivo ligure, riducendosi nell'anno di 15 unità. Una sostanziale stabilità che cela una evoluzione strutturale e settoriale interna. Nel primo semestre del 2023, le imprese registrate (-

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

0,5%) ed attive (-0,2%) in provincia di Imperia diminuiscono ad un tasso simile a quello regionale e nazionale.

Il commercio estero: sono oltre 240 le imprese della provincia di Imperia che esportano, coinvolgendo circa 2,9 mila addetti. A partire dal 2021 le esportazioni provinciali hanno ricominciato a crescere. Nel 2022, l'export locale è cresciuto del 19,4%, un valore simile alla media nazionale.

L'economia del mare: in un contesto regionale nel quale la blue economy costituisce l'11% del valore aggiunto complessivamente prodotto, l'economia del mare imperiese **incide per il 7%** sul valore aggiunto, il 10% della sua occupazione ed il 9% delle sue imprese. Si tratta, per ognuno dei parametri analizzati, di un valore pari a più del doppio di quello medio nazionale.

La produzione agricola: nel 2022 il calo dei volumi di produzione ha caratterizzato tutti i comparti produttivi tranne quello frutticolo, florovivaistico e le attività secondarie. L'annata è stata negativa per le coltivazioni (-2,5% in volume), con sensibili decrementi per **la produzione**, tra l'altro, di olio d'oliva (-14,6%) e vino (-0,8%). Positivo il risultato del comparto florovivaistico (+1,1% in volume).

Il mercato immobiliare: il numero di transazioni normalizzato (NTN) è stato di 4.774 nell'intera provincia nel 2022, con una variazione percentuale positiva rispetto all'anno precedente (+8,9%). Tutte le macroaree provinciali registrano un trend positivo, ad eccezione delle macroaree Colline Valle Impero (-13,4%) e Dianese (-0,6%), con un dato particolarmente significativo nelle macroaree Colline Sanremesi (+53,6%) e Comuni Montani (+23,0%).

(Fonte: centro studi Tagliacarne)

SEDI E UNITA' LOCALI DI IMPRESA REGISTRATE, ATTIVE E RELATIVI ADDETTI NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI									
Province	REGISTRATE			ATTIVE					
	Sedi e unità locali			Sedi e unità locali			Numero addetti		
	al 30/06/2022	al 30/06/2023	Var. % 2022/2023	al 30/06/2022	al 30/06/2023	Var. % 2022/2023	al 30/06/2022	al 30/06/2023	Var. % 2022/2023
Imperia	31.118	31.036	-0,3	26.938	27.032	0,3	55.944	55.687	-0,5
La Spezia	26.992	27.048	0,2	23.197	23.298	0,4	66.618	66.528	-0,1
Savona	37.626	37.577	-0,1	33.829	33.863	0,1	81.165	79.814	-1,7
Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona	95.736	95.661	-0,1	83.964	84.193	0,3	203.727	202.029	-0,8
Genova	111.055	108.825	-2,0	93.477	92.115	-1,5	264.432	265.634	0,5
Liguria	206.791	204.486	-1,1	177.441	176.308	-0,6	468.159	467.663	-0,1
Incidenza % Imperia La Spezia Savona su Liguria	46,3	46,8		47,3	47,8		43,5	43,2	
Incidenza % Genova su Liguria	53,7	53,2		52,7	52,2		56,5	56,8	

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.

TURISMO

È proseguita la ripresa dei flussi turistici: in base ai dati provvisori della Regione Liguria, le presenze sono aumentate di quasi un terzo rispetto al 2021, grazie soprattutto alla componente straniera, salita di oltre il 70 per cento.

Nel complesso, i pernottamenti si sono portati su livelli leggermente superiori a quelli precedenti la crisi.

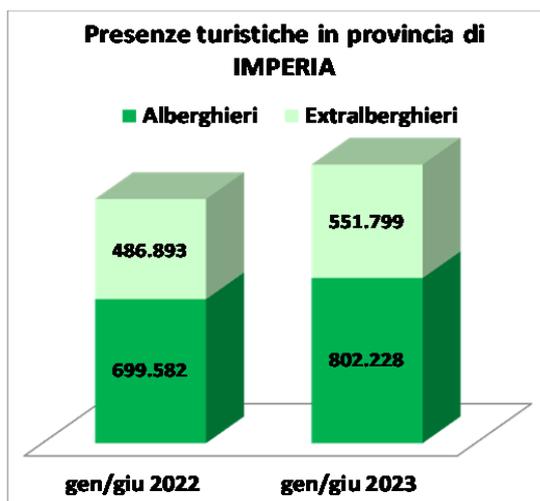
Secondo l'Indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia, nel 2022 la spesa degli stranieri in regione è cresciuta del 75%. I passeggeri in transito nei porti liguri sono quasi raddoppiati, anche grazie alla definitiva rimozione delle restrizioni al movimento delle persone e al numero di viaggiatori ammessi sulle navi. Nel comparto dei traghetti sono stati superati i livelli precedenti la pandemia, mentre il numero dei crocieristi, pur cresciuto a ritmi molto sostenuti – in particolare nel porto della Spezia – è rimasto ancora al di sotto di quello registrato nel 2019 di quasi il 20 %.

Boom di stranieri a gennaio, +70%. Sono tornati gli americani

Sopra i 9 milioni le presenze turistiche in Liguria da gennaio a luglio, per una **crescita del 5,4% rispetto allo stesso periodo del 2022**. Secondo i dati dell'Osservatorio Turistico Regionale, le presenze hanno visto un'impennata soprattutto nella prima parte dell'anno, in particolare nel mese di gennaio, durante il quale si è registrato un +70% degli stranieri (47.928 presenze). Per quanto riguarda i Paesi di provenienza, i dati dicono che il 2023 è l'anno del ritorno degli americani: da gennaio giugno 2023 si è registrato un aumento degli arrivi del 44% rispetto allo stesso periodo del 2022; bene anche le presenze degli europei (britannici +29%, tedeschi +18,32%, francesi +15,32 %). Nel 2023 stiamo assistendo al grande ritorno dei visitatori da oltre oceano, a cominciare dagli statunitensi: un risultato che arriva grazie ad un lungo lavoro di destagionalizzazione dell'offerta turistica ligure. È innegabile che l'inflazione abbia pesato sui consumi delle famiglie italiane, anche nel campo delle vacanze nel tradizionale periodo di ferie di luglio e agosto, ma i bilanci devono essere fatti sull'intera stagione che da gennaio a luglio 2023 segna un più 5% rispetto al 2022. Gli arrivi e le presenze dai Paesi esteri sono decisivi nel processo di destagionalizzazione del turismo in Liguria. Per settembre ci sono un numero considerevole di prenotazioni di turisti stranieri.

(Fonte: ANSA).

Movimento turistico alberghiero ed extralberghiero - gennaio/giugno			
Provincia di Imperia			
	Alberghieri	Extralberghieri	Totale
Arrivi			
2022	271.587	108.248	379.835
2023	311.133	117.965	429.098
Var. % 2022/2023	14,6	9,0	13,0
Presenze			
2022	699.582	486.893	1.186.475
2023	802.228	551.799	1.354.027
Var. % 2022/2023	14,7	13,3	14,1



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Regione Liguria.

La Liguria è la meta più scelta dagli italiani ad agosto

A dirlo è Confcommercio che ha indagato le preferenze degli italiani per le vacanze estive 2023 attraverso l'Osservatorio del Turismo di Confcommercio, in collaborazione con Swg, e le elaborazioni dell'Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat.

Nei primi cinque mesi dell'anno le presenze turistiche nel complesso delle strutture ricettive sono state **superiori del 15%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, tuttavia, rispetto a due mesi fa, sia i dati sulle presenze che indagini di mercato indicano un rallentamento della dinamica dei flussi turistici italiani.

Pesano negativamente tre fattori. Una stagione partita in ritardo, con maggio e giugno segnati da condizioni meteorologiche sfavorevoli. Poi le endemiche questioni logistiche che hanno colpito soprattutto i trasporti aerei. Infine l'elevata inflazione che, pure in fase di sensibile riduzione, amplificando il peso delle spese obbligate riduce gli spazi di scelta per i consumi legati al tempo libero, in primis svago, cultura e turismo.

Liguria, Trentino Alto Adige e Calabria risultano le mete preferite dai vacanzieri, tallonate da Campania, Puglia ed Emilia Romagna.

Nel 2022, sia gli arrivi (2,3 milioni; +46,8%) che le presenze (quasi 900 mila; +37,1%) sono cresciuti ad Imperia più rapidamente del resto della regione (rispettivamente +39,5% e +31,2%).

Si riduce, tuttavia, la permanenza media (da 3,8 giorni a 3,6 giorni), soprattutto per effetto della domanda nazionale (da 4,1 giorni a 3,9) e di quella dei Paesi europei non Ue, come la Svizzera (da 4,5 giorni a 4,1), e dalla Germania (da 5,1 giorni a 4,8).



Il mercato del lavoro.

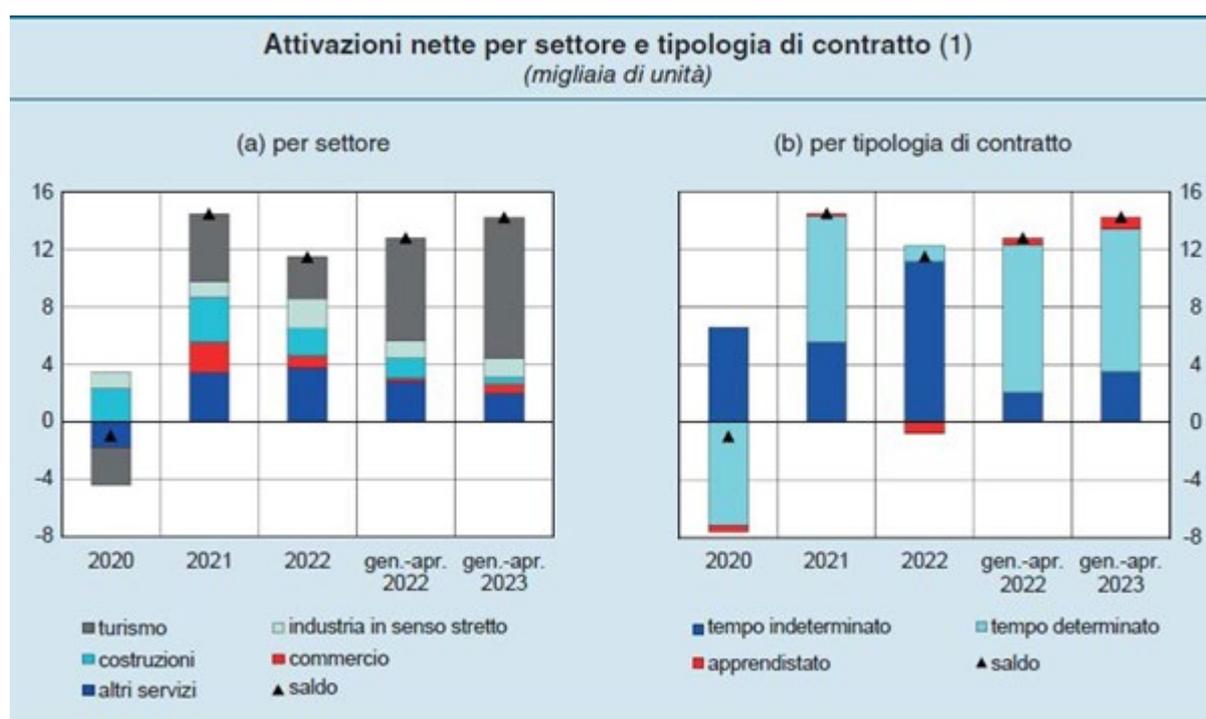
Nel 2022 il mercato del lavoro in Liguria ha continuato a segnare un andamento positivo. L'occupazione ha continuato a crescere: secondo la *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat (RFL) il numero degli occupati è salito del 3,6 per cento (2 e 2,4 nel Nord Ovest e in Italia, rispettivamente), oltrepassando in media d'anno i livelli pre-pandemici.

La crescita è stata trainata dal lavoro dipendente (6,3 per cento), mentre è proseguito il calo degli occupati indipendenti (-4,3); la componente maschile è aumentata in misura più intensa di quella femminile e il tasso di disoccupazione si è ridotto.

Secondo i dati sulle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nel 2022 il saldo tra le assunzioni e le cessazioni di lavoratori dipendenti nel settore privato non agricolo è stato di circa 11.500 unità, 3.000 in meno rispetto all'anno precedente

Le assunzioni nette, ancora positive, hanno riguardato quasi esclusivamente posizioni a tempo indeterminato; la creazione di nuovo lavoro ha interessato tutti i principali comparti. È diminuito ulteriormente il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, tornato su livelli non molto superiori a quelli pre-pandemici.

Nei primi quattro mesi del 2023 le assunzioni nette sono state oltre 14.000, trainate dalla domanda nel settore turistico¹ e dai contratti a tempo determinato.



Dall'analisi degli indicatori del mercato del lavoro sui dati diffusi da ISTAT e relativi al II° trimestre dell'anno in corso prosegue il trend in crescita dell'occupazione in Liguria.

Rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso sono 30.564 gli occupati registrati in più (+5,1%). L'incremento si registra in entrambe le componenti di genere ma con una percentuale più marcata nei maschi (+7,2% maschi; +2,5% femmine). L'aumento del numero di occupati si rileva anche a livello nazionale, anche se la variazione tendenziale (+3,0%) è più contenuta rispetto al dato ligure. All'aumento dell'occupazione si contrappone la diminuzione del numero di disoccupati e di inattivi;

rispetto al II° trimestre del 2021 il tasso di disoccupazione 15-74 anni cala di 1,6 punti percentuali attestandosi al 7,2% e il tasso di inattività (28%) decresce di 1,9 punti percentuali.

Ogni tre nuovi assunti in provincia di Imperia, uno è straniero. E di questi, oltre il 50 per cento ha un contratto a tempo determinato o stagionale. con dati elaborati dall'osservatorio del precariato Inps relativi al primo trimestre del 2023. Su 5.713 nuovi assunti (11,9% del totale ligure) 1.866 riguardano cittadini stranieri. Un dato in continua crescita: nei primi tre mesi del 2022 gli stranieri erano 1.543 su 5.057 (il 30,5%). Nel 2019, periodo pre-Covid, 1.349 su 5.181 (il 26%).

L'osservatorio del precariato si sofferma anche sulla tipologia di contratto proposto e accettato dai nuovi assunti. Sempre per quanto riguarda gli stranieri, solo il 13% viene inserito con un contratto stabile a tempo indeterminato. Il 43,2% è a tempo determinato e il 21% stagionale. C'è poi una fetta del 10,7% di interinali, quindi il 6,6% in somministrazione e un 5,6% di apprendistato. Va leggermente meglio per gli italiani, che patiscono comunque un dato simile e sempre ristretto all'osso di nuovi contratti a tempo indeterminato (il 13,6%) ma con un 9% di contratti d'apprendistato, a fronte di un 40,3% di tempi determinati, 15,6% di stagionali, 13% di interinali e dell'8,4% in somministrazione.

Gli stranieri ad Imperia sono concentrati nel lavoro a termine e stagionale rispetto agli italiani e crescono del 20,9% sul 2022 e del 38,3% sul 2019 mentre i lavoratori italiani aumentano "solo" del +9,5% sul primo trimestre 2022 e del +0,4% sul primo trimestre 2019». Importante anche la quota di assunzioni part time, che riduce ovviamente il reddito percepito.

(Fonte: Secolo XIX – 6/7/2023)

TASSI E VALORI ASSOLUTI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITA'

		Il trim. 2021		Il trim. 2022	
		Liguria	Italia	Liguria	Italia
Tasso di Occupazione (15-64 anni)	Maschi	71,8	67,1	76,4	69,6
	Femmine	56	49,3	57	51,4
	Totale	63,8	58,2	66,7	60,5
Tasso di Disoccupazione (15-74 anni)	Maschi	6,5	8,6	5,4	6,9
	Femmine	11,5	10,9	9,4	9,3
	Totale	8,8	9,6	7,2	8
Tasso di inattività (15-64 anni)	Maschi	23	26,4	19	25,1
	Femmine	36,7	44,6	36,8	43,3
	Totale	29,9	35,5	28	34,2

		Il trim. 2021		Il trim. 2022	
		Liguria	Italia	Liguria	Italia
Occupati (15-64 anni)	Maschi	333.653	13.058.767	357.718	13.424.495
	Femmine	261.573	9.516.949	268.072	9.828.065
	Totale	595.226	22.575.716	625.790	23.252.561
Disoccupati (15-74 anni)	Maschi	23.121	1.229.379	20.438	997.838
	Femmine	33.852	1.158.254	27.833	1.008.068
	Totale	56.973	2.387.633	48.271	2.005.906
Inattivi (15-64 anni)	Maschi	103.416	4.950.010	85.453	4.673.730
	Femmine	167.084	8.390.233	166.891	8.078.103
	Totale	270.500	13.340.243	252.344	12.751.833

È proseguito l'incremento dei consumi, grazie anche al positivo andamento del mercato del lavoro, ma è stato frenato dal rialzo dell'inflazione, che ha interessato soprattutto le componenti di spesa

legate all'abitazione e alle utenze, la cui incidenza sul totale in Liguria è superiore rispetto all'Italia e che pesano maggiormente nel paniere di consumo delle famiglie meno abbienti.

I mutui per l'acquisto di abitazioni hanno decelerato, in connessione con la dinamica delle transazioni immobiliari. Alla fine dell'anno il grado di indebitamento delle famiglie liguri nei confronti di banche e società finanziarie è lievemente diminuito, rimanendo su un livello inferiore rispetto al Nord Ovest e all'Italia.

(Fonte: Banca d'Italia – *L'economia della Liguria – rapporto annuale*)

La sanità

La sanità rappresenta la principale destinazione della spesa primaria corrente della Regione. In base a dati ancora provvisori, nel 2022 i costi del servizio sanitario sono aumentati del 2,9 per cento (4,3 per cento nell'anno precedente.) La Liguria è la prima regione al nord per mobilità sanitaria: la Regione Liguria finanzia per 400 milioni di euro le strutture sanitarie delle altre regioni.

La crescita del costo del personale (3,3 per cento) ha riflesso sia l'espansione dell'organico sia l'effetto monetario del rinnovo dei contratti della componente non dirigenziale. Parallelamente, la spesa per collaborazioni e consulenze sanitarie esterne, salita significativamente in risposta all'emergenza sanitaria, ha continuato a mantenersi elevata: nella media del biennio 2021-22 ha raggiunto il 6,9 per cento del costo del personale totale (era il 4,5 per cento nel biennio 2018-19).

Analogamente al resto dell'economia, anche il comparto sanitario ha risentito dei rincari dei prezzi dei prodotti energetici e del gas, con una spesa per utenze che nel corso del 2022 è quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente; per farvi fronte, a livello nazionale, sono state stanziare risorse aggiuntive che per la Regione hanno consentito la copertura pressoché integrale dei maggiori oneri.

La spesa in convenzione ha continuato a crescere nelle componenti collegate all'acquisto da privati di prestazioni ospedaliere e specialistiche; vi può aver influito l'attività di recupero delle liste di attesa. Ciò nonostante, il numero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate nel 2022 si mantiene ancora inferiore ai valori antecedenti all'emergenza sanitaria.

1.2 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

TERRITORIO

La provincia di Imperia occupa la parte più occidentale della Liguria ed è nata nel 1860 col nome di Porto Maurizio, città che si è fusa in seguito, nel 1923, con Oneglia a formare l'attuale Imperia; il capoluogo è uno dei pochi in Italia ad essere superato per numero di abitanti da un altro comune provinciale, Sanremo.

Il territorio è collinare e montuoso, con le ultime propaggini delle Alpi e con le uniche vette liguri sopra i duemila metri d'altezza; la provincia confina ad ovest con la Francia.

Composta da 66 Comuni, la sua superficie si estende per 1.556 km

Alcuni dati d'insieme:

Geologia: terreni sedimentari di origine marina depositatisi sia in facies normale che in facies di flysch.

Rilievi montagnosi o collinari: Alpi Liguri - Monte Saccarello massima vetta della provincia (2.200 m. s.l.m.) e importante nodo oroidrografico displuviale delle valli Roya, Tanaro (Po) e Argentina.

Corsi d'acqua:

- n. 2 fiumi: Roya e Tanaro (che solo per breve tratto ne bagna i confini con la Provincia di Cuneo);

- n.13 torrenti con scarico a mare e relativi affluenti e sub affluenti:

Steria, Evigno, Impero, Caramagna, Prino, S.Lorenzo, Argentina, Armea, Sasso, Borghetto, Vallecrosia, Nervia, Arroscia;

- svariati rii minori con scarico a mare.

I Laghi principali: Lago di Tenarda (artificiale) 0,3 Km²

Strade provinciali e statali:

Statali in provincia di Imperia rimaste di competenza ANAS

- SS 1 Capo Mimosa – Ponte S. Ludovico estesa Km. 47+400

- SS 20 di Valle Roja Fanghetto – Ventimiglia estesa Km.17+086

- SS 28 del Colle di Nava Confine regionale-Imperia estesa Km.45+998

(Dati forniti da ANAS - Area Nuove Costruzioni – Genova)

- la ex SS 453 Valle Arroscia Confine di Provincia – Pieve di Teco Km. 13,110 per km 10+500 è ora di competenza ANAS e per piccoli tratti ancora provinciale (S.P. n. 95 bis (ex SS 28 Colle di Nava) in comune di Pieve di Teco km 0+700 circa e S.P. n. 453 bis Abitato di Borghetto d'Arroscia km 1+850 circa)

Strade ex Statali in provincia di Imperia ora di competenza della Provincia

- Itinerario SS 28 bivio Rezzo – Rezzo, Passo Fenaira (Passo Teglia), Andagna, Molini di Triora, Carmo Langan, Pigna, Camporosso Mare - a suo tempo trasferito dall'A.N.A.S. in applicazione della Legge 126 del 1958, per complessivi Km. 76+555

- ex SS 28 ora SP n. 95 di Colle San Bartolomeo Km. 12+050

- ex SS 548 ora SP n. 548 di Valle Argentina Molini di Triora – Arma di Taggia – estesa Km. 24,570

- -ex SS 28 del Colle di Nava ora SP n. 99 Variante di Pontedassio Km. 4,352

Strade Provinciali (comprese le ex strade statali) km. 749.+648 di cui km. 580,00 (circa il 76,30%) in territorio montano.

Classificazione sismica:

Zona 2: Badalucco, Castellaro, Ceriana, Cervo, Chiusanico, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Costarainera, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano San Pietro, Dolcedo, Imperia, Lucinasco, Montalto-Carpasio, Pietrabruna, Pompeiana, Pontedassio, Prelà, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio, Vasia, Villa Faraldi.

Zona 3: Airole, Apricale, Aquila di Arroscia, Armo, Aurigo, Bajardo, Bordighera, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Caravonica, Castel Vittorio, Cesio, Cosio d'Arroscia, Dolceacqua, Isolabona, Mendatica, Molini di Triora, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pieve di Teco, Pigna, Pornassio, Ranzo, Rezzo, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Triora, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia, Vessalico

La Natura

Grazie alla sua favorevole posizione geografica, con le Alpi, gli Appennini e il mare, la provincia di Imperia conserva nel suo piccolo territorio ambienti naturali estremamente differenziati, così da comprendere tutte le tre aree biogeografiche presenti in Italia: alpina, continentale e mediterranea.

La ricca serie di luoghi ad elevato pregio naturalistico imperiese sono stati inseriti, da parte della Comunità Europea, nella **RETE NATURA 2000**, la rete ecologica europea.

Nel 1992, infatti, l'Unione Europea ha avviato la costituzione di una rete continentale di siti di interesse comunitario per la protezione e la conservazione di habitat e specie animali e vegetali, identificati come prioritari dai singoli Stati membri nel quadro della **Direttiva Habitat** 1992/43/CEE e della **Direttiva Uccelli** 79/409/CEE.

A questo fine gli stati membri hanno individuato un insieme di aree in cui siano rappresentati tali specie e tali habitat: le **Zone Speciali di Conservazione - ZSC** e le **Zone di protezione speciale (ZPS)**, che nel loro insieme costituiscono la cosiddetta Rete Natura 2000.

Con la Legge Regionale n. 28 del 10 luglio 2009 "*Disposizioni per la tutela e valorizzazione della biodiversità*" la Regione ha provveduto a: fornire gli strumenti per l'attuazione delle specifiche direttive europee, istituire la rete ecologica regionale –RER – che individua i collegamenti ecologici tra i SIC e ZPS; assegnare ad enti, tra cui Enti Parco, Comuni e Province, la gestione dei SIC (ad oggi diventati Zone Speciali di Conservazione - ZSC -) e delle ZPS, sulla base di apposite misure di conservazione e dei Piani di gestione .

A seguito dell'approvazione delle Misure di Conservazione dei SIC da parte della Regione Liguria, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare ha designato i Siti come Zone Speciali di Conservazione - ZSC - con i Decreti 24 giugno 2015, 13 ottobre 2016 e 7 aprile 2017.

Le 7 zone di protezione speciali – ZPS – liguri sono state individuate con deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 25 febbraio 2000.

Le Aree Protette: Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri

Sul territorio provinciale imperiese, incuneato fra il confine francese e il basso Piemonte, si trova il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri. I suoi circa 6.000 ettari di territorio sono distribuiti su tre valli: il comprensorio del torrente Nervia con i **Comuni di Rocchetta Nervina e Pigna** raggiungibili dalla zona di Ventimiglia – Bordighera è il più vicino al mare e si estende fra coltivazioni floricole, oliveti e vigneti che più a nord lasciano il posto a boschi di castagni, conifere e faggi. L'Alta Valle Argentina, con il **Comune di Triora** gravitante su Arma di Taggia, presente più ripidi dislivelli, selvaggi panorami naturalistici e centri abitati sorti su crinali o speroni rocciosi. Più interna di tutte le altre, l'Alta Valle Arroscia, con i **Comuni di Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica e Cosio d'Arroscia**, orbita su Imperia ed è la zona a più spiccata vocazione montana, contraddistinta da ampi pascoli ed estese superfici boscate.

L'istituzione dell'area protetta venne prevista dalla Legge Regionale n. 12 del 22 febbraio 1995. Il Parco venne poi istituito dalla Legge regionale n. 34 del 15 novembre 2007.

Il Parco è diviso in quattro zone non contigue che comprendono, andando da sud a nord:

1. **Foresta Demaniale di Testa d'Alpe**, con l'alta valle dello Sgorea nel Comune di Rocchetta Nervina con il Monte Alto (1.269 m) e il Monte Morgi (819 m). Questa parte contiene al suo interno l'intensa foresta demaniale regionale di Testa d'Alpe che costituisce uno dei più bei boschi liguri a dominanza di abeti bianchi, aceri di monte e pini silvestri; le zone di crinale ospitano in prevalenza una vegetazione erbacea di grande importanza avifaunistica. La valle del Torrente Barbaira, dal fascino selvaggio, ospita laghetti e cascate di interesse naturalistico e grande pregio paesaggistico. Il substrato calcareo, calcareo arenaceo e a calcari nummulitici presenta numerose cavità ipogee che rendono l'area di notevole interesse speleologico.
2. **Comprensorio del Monte Gerbonte – Monte Toraggio/Pietravecchia**: comprende l'alta Valle Nervia e l'alta Valle Argentina nei Comuni di Pigna e Triora con il monte Grai (2.014 m), il Monte Pietravecchia (2.038 m), il Monte Toraggio (1.971 m), il monte Gerbonte (1.728 m), la Cima di Marta (2.138 m). Questa zona ospita habitat molto differenziati e un elevato numero di specie endemiche. Nell'area è compresa la **Foresta Demaniale di Gerbonte** di 622 ha, una foresta ancora in evoluzione in conseguenza dei numerosi rimboschimenti, dove abeti e pini silvestri sono accanto a faggi, aceri e larici secolari. I massicci selvaggi e suggestivi del Monte Toraggio e del Monte Pietravecchia vengono riconosciuti come straordinari nell'ambito dell'intera catena alpina: il substrato geologico, la vicinanza al mare di cime prossime o superiori ai 2000 m, l'alternanza di periodi glaciali e interglaciali hanno infatti determinato microambienti con presenza di un numero elevatissimo di specie floristiche di enorme interesse biogeografico. I rilievi sono caratterizzati dalla presenza di pareti subverticali e, in specie in corrispondenza della Gola dell'Incisa tra i monti Pietravecchia e Toraggio, di fenomeni deformativi resi ancor più evidenti dall'erosione selettiva operata sui diversi litotipi; numerose sono le forme carsiche tanto di superficie quanto ipogee.
3. **Dorsale Monte del Monte Saccarello – Monte Frontè - Monte Monega**: si tratta delle pendici liguri del Monte Saccarello (2.203 m) in valle Argentina e parte dello spartiacque tra valle Argentina e valle Arroscia nei comuni di Triora, Mendatica, Montegrosso Pian Latte e Rezzo. Sono compresi i monte Monega (1.882 m), Frontè (2.133 m), oltre che Saccarello e i

monti minori compresi nella costiera fra Frontè e Saccarello. Il territorio è compreso fra il Passo della Teglia (1.387 m), interessando una parte del Bosco di Rezzo, passando il Passo della Mezzaluna per arrivare al Passo del Garezzo ove il Parco protegge la parte sopra la strada militare fra San Bernardo di Mendatica e Colle Melosa fino ad arrivare al confine con la Francia sul Monte Saccarello. Questa zona si distingue come il comprensorio montuoso più elevato della Liguria (2.200 m), caratterizzata da praterie magre e terreni erbosi. Nell'area del Monte Monega compaiono praterie e boschi di caducifoglie (in particolare la magnifica faggeta di Rezzo) e la pastorizia costituisce elemento di mantenimento di un elevato livello di biodiversità. La presenza del substrato calcareo nella porzione nord occidentale della valle Argentina si manifesta con forme carsiche di superficie e con lo sviluppo di pareti subverticali (falesie di Realdo e Loreto), gole di incisione e forme ipogee.

4. **Zona di Pian Cavallo:** comprende le Valli del Tanarello e del Negrone al confine con il Piemonte tra il Passo della Colletta (1.623 m) e la formazione del Tanaro nel Comune di Cosio di Arroscia e in piccola parte nel Comune di Mendatica. Rappresenta una tra le aree naturalistiche più importanti della Liguria per l'estesissima copertura boschiva di grande qualità, costituita da lariceti, pinete a pino silvestre, faggete, formazioni arboree miste mesofile. E' inoltre una tra le zone carsiche di maggior rilievo a livello europeo per le numerose e maestose manifestazioni epigee ed ipogee (grotte, cavità, sifoni). Di particolare spettacolarità la forra di incisione della Gola delle Fascette (circa 600 m di sviluppo), al confine con il Piemonte.

Parte del territorio che collega tra loro queste zone è tutelata con una forma di protezione meno rigida di quella delle vere e proprie aree a parco definita "**paesaggio protetto**".

Attraverso sentieri, strade secondarie e sterrate è possibile spostarsi da una valle all'altra del Parco utilizzando antichi sentieri di crinale oggi ripristinati, che offrono magnifici panorami sulle Alpi Liguri e il mare.

Le montagne e le valli del Parco, anche grazie alla loro vicinanza al mare, sono l'habitat di una grande varietà di fauna selvatica. Tra i mammiferi rari presenti si possono citare l'ermellino, la lepre variabile, la martora e l'arvicola delle nevi oltre che il lupo (arrivato nel Parco dalla vicina Val Roja) e il gatto selvatico. Tra gli uccelli notevole è la presenza del picchio nero e del gufo reale, il più grande rapace notturno europeo. Nei boschi nidifica il gallo forcello e, tra i dirupi, l'aquila. Le grotte che si trovano nel Parco favoriscono una presenza differenziata di pipistrelli e di coleotteri.

Le altre aree protette:

Le zone speciali di conservazione (SIC/ZSC) e le zone di protezione speciale (ZPS) di cui la Provincia di Imperia è Ente gestore:

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

- ◆ Cima di Pian Cavallo – Bric Cornia

- ◆ Monte Monega – Monte Prearba
- ◆ Monte Saccarello – Monte Frontè
- ◆ Monte Gerbonte
- ◆ Campasso – Grotta Sgarbu du Ventu
- ◆ Gouta – testa d’Alpe – Valle Barbaria
- ◆ Monte Ceppo
- ◆ Lecceta del Langan
- ◆ Monte Toraggio – Monte Pietravecchia
- ◆ Monte Carpasina
- ◆ Bosco di Rezzo
- ◆ Pizzo d’Evigno
- ◆ Monte Abellio
- ◆ Castel d’Appio
- ◆ Roverino
- ◆ Monte Grammondo – Torrente Bevera
- ◆ Torrente Nervia
- ◆ Fiume Roja
- ◆ Bassa Valle Armea
- ◆ Monte Nero – Monte Bignone
- ◆ Pompeiana
- ◆ Capo Berta
- ◆ Capo Mortola
- ◆ Castell’Ermo – Peso Grande

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

- ◆ Piancavallo
- ◆ Saccarello – Garlenda
- ◆ Sciorella
- ◆ Toraggio – Gerbonte

- ◆ Testa D'Alpe – Alto
- ◆ Ceppo – Tomena

SIC MARINI

- ◆ Fondali Capo Berta – Diano Marina – Capo Mimosa (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Porto Maurizio – San Lorenzo al Mare – Torre dei Marmi (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Riva Ligure – Cipressa (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Arma di Taggia – Punta San Martino (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Capo Mortola – San Gaetano (Ente gestore: Università Studi Genova)
- ◆ Fondali Sanremo – Arziglia (Ente gestore: Regione Liguria)

Area protetta regionale: “Giardini Botanici Hanbury”

La Legge Regionale n. 31 del 27 marzo 2000 ha istituito l'Area Protetta Regionale “Giardini Botanici Hanbury” comprendente un'area sita nel ventimigliese entro cui ricade il complesso di proprietà statale dato in concessione gratuita trentennale, rinnovabile, all'Università degli Studi di Genova con Decreto del Ministero delle Finanze n. 74907 del 14 aprile 1999, altre proprietà private e pubbliche, nonché un tratto di mare prospiciente.

Finalità dell'Area Protetta:

- ◆ tutelare, promuovere e valorizzare i Giardini in quanto patrimonio ambientale, paesaggistico e scientifico di straordinaria importanza, integrando, secondo principi di intesa e collaborazione, l'opera svolta dall'Università degli Studi di Genova nella sua qualità di concessionario del complesso immobiliare, e l'azione degli organi statali preposti alla tutela dei beni culturali;
- ◆ favorire, promuovere e sviluppare le attività di ricerca e la fruizione dei Giardini a fini scientifici, culturali, sociali e didattici;
- ◆ conservare le specie endemiche regionali, con particolare riferimento a quelle soggette a rischio di estinzione, agli endemismi del settore delle Alpi Liguri meridionali, agli endemismi del piano basale (alofite, sclerofite sempreverdi mediterranee, orchidee termofile);
- ◆ attivare funzioni di raccordo e indirizzo per i giardini botanici collegati ai parchi regionali;
- ◆ attivare funzioni di consulenza e formazione in campo botanico degli operatori delle aree protette;

- ◆ tutelare il tratto di mare prospiciente i Giardini Botanici Hanbury sotto il profilo biologico e geologico, favorendo la conservazione delle specie, degli ecosistemi e delle formazioni minerali presenti;
- ◆ favorire, promuovere e sviluppare le attività di ricerca e la fruizione del tratto di mare prospiciente i Giardini Botanici Hanbury a fini scientifici, culturali, sociali, didattici e ricreativi, tenendo anche conto delle attività tradizionalmente svolte nell'area.

Popolazione

In Liguria la popolazione al primo gennaio 2023 ammonta a 1.502.624 unità, ossia il 9,5% del totale del Nord Ovest; rispetto all'anno precedente si tratta di una diminuzione di 6.603 unità (-0,4%) e di -38.917 unità (-2,5%) se il confronto viene effettuato con il 2018.

I dati provinciali evidenziano variazioni negative di residenti, a partire da Genova e Savona, che tra il 2022 e il 2023 (dati al primo gennaio) perdono rispettivamente 3.776 unità (-0,5%) e 1.415 unità (-0,5% anche in questo caso); seguono La Spezia, dove i residenti diminuiscono di 838 unità (-0,4%), e Imperia, che scende di -574 unità (-0,3%).

Per quanto riguarda il dato delle quattro province confrontato con quello dell'anno 2018 si può notare come la variazione percentuale più rilevante sia a carico di Savona (-3,3%, -9.075 unità); nell'ordine seguono Genova (-2,7% -22.522 unità), La Spezia (-2,0%, -4.335) e nuovamente Imperia (-1,4%, -2.985).

Tab. 1 - Popolazione residente
Serie storica 2018-2023 all'1 gennaio
 (valori assoluti - variazioni percentuali)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Imperia	211.081	209.982	209.382	209.244	208.670	208.096
Savona	275.698	273.732	271.832	269.752	268.038	266.623
Genova	836.148	831.172	826.194	823.612	817.402	813.626
La Spezia	218.614	218.094	217.418	215.887	215.117	214.279
Liguria	1.541.541	1.532.980	1.524.826	1.518.495	1.509.227	1.502.624
Nord Ovest	16.004.627	15.998.031	15.988.679	15.899.083	15.831.941	15.817.057
Nord Est	11.606.749	11.628.491	11.627.537	11.587.355	11.541.332	11.532.690
Italia	59.937.769	59.816.673	59.641.488	59.236.213	59.030.133	58.850.717
Variazioni						
	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022	
	v%	v%	v%	v%	v%	
Imperia	-0,5%	-0,3%	-0,1%	-0,3%	-0,3%	
Savona	-0,7%	-0,7%	-0,8%	-0,6%	-0,5%	
Genova	-0,6%	-0,6%	-0,3%	-0,8%	-0,5%	
La Spezia	-0,2%	-0,3%	-0,7%	-0,4%	-0,4%	
Liguria	-0,6%	-0,5%	-0,4%	-0,6%	-0,4%	
Nord Ovest	0,0%	-0,1%	-0,6%	-0,4%	-0,1%	
Nord Est	0,2%	0,0%	-0,3%	-0,4%	-0,1%	
Italia	-0,2%	-0,3%	-0,7%	-0,3%	-0,3%	

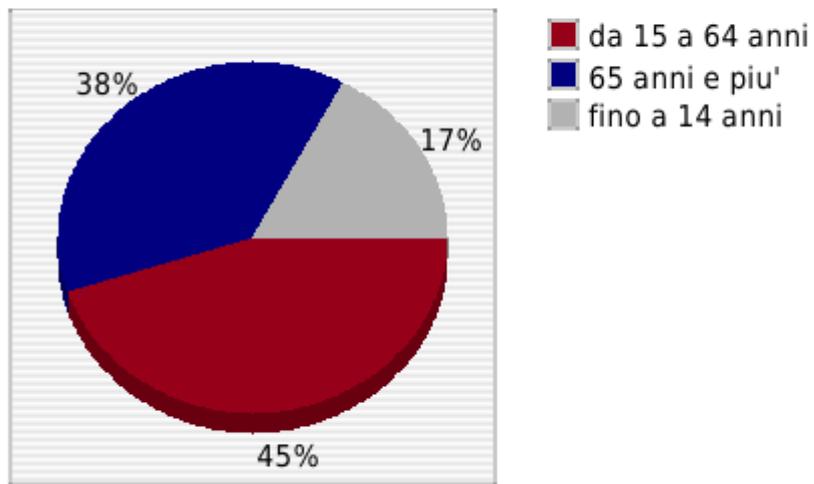
Fonte: ALFA - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

(*) Il dato al 01 gennaio 2023 è una stima

Nel 2022, seguendo un andamento di medio periodo, la popolazione imperiese diminuisce di 429 unità, pari al (-0,21%), percentuale analoga a quella registrata a livello nazionale, attestandosi poco sopra le 208.000 unità. L'indice di vecchiaia, non lontano dal dato regionale, e di quasi 70 punti superiore a quello del Paese. Il quoziente di mortalità è, ovviamente, alto, mentre il quoziente di natalità si mantiene al di sotto rispetto alla media italiana.

A Imperia il tasso migratorio totale oscilla dal +9,2‰ del 2020 al +6,5‰ del 2021, a causa della diminuzione di quello per altri motivi e di quello interno, per aumentare però nel 2022 a +7,6‰. Il tasso migratorio estero, già in incremento tra il 2020 e il 2021 (da +4,8‰ a +7,2‰) continua a crescere arrivando a +8,4‰.

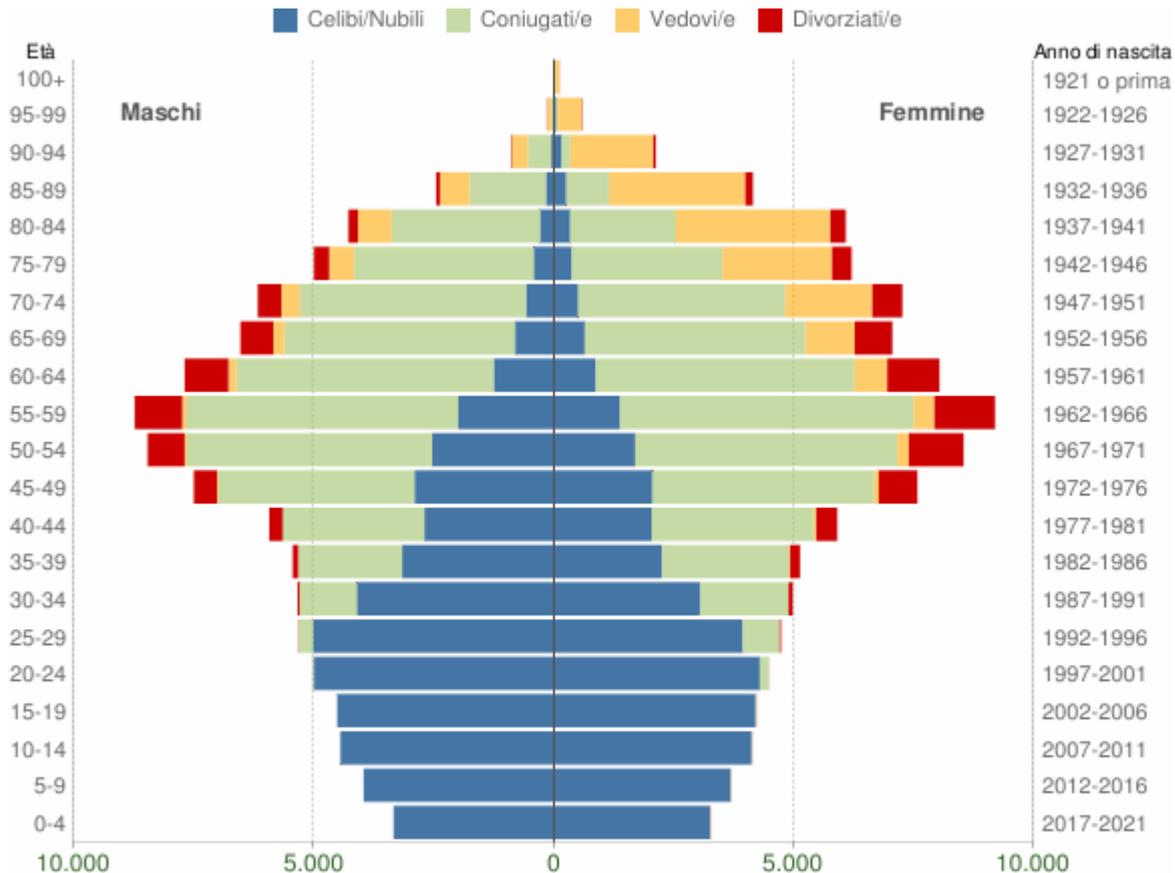
Popolazione residente al 2023



Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla popolazione residente

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA AL 30 GIUGNO 2023 (dati provvisori)							
Comuni	Maschi	Femmine	Totale	Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Airole	201	171	372	Montalto Carpasio	269	252	521
Apricale	314	299	613	Montegrosso Pian Latte	56	59	115
Aquila d'Arroschia	73	65	138	Olivetta San Michele	96	100	196
Armo	60	60	120	Ospedaletti	1.506	1.648	3154
Aurigo	167	155	322	Perinaldo	413	414	827
Badalucco	530	550	1080	Pietrabruna	220	220	440
Bajardo	225	154	379	Pieve di Teco	642	664	1306
Bordighera	4.782	5.404	10186	Pigna	368	370	738
Borghetto d'Arroschia	208	188	396	Pompeiana	421	433	854
Borgomaro	418	390	808	Pontedassio	1.174	1.152	2326
Camporosso	2.718	2.813	5531	Pornassio	371	264	635
Caravonica	140	112	252	Prelà	249	232	481
Castellaro	619	650	1269	Ranzo	268	284	552
Castel Vittorio	132	121	253	Rezzo	158	154	312
Ceriana	566	524	1090	Riva Ligure	1.418	1.401	2819
Cervo	514	570	1084	Rocchetta Nervina	153	137	290
Cesio	140	118	258	San Bartolomeo al Mare	1.392	1.532	2924
Chiusanico	324	281	605	San Biagio della Cima	606	641	1247
Chiusavecchia	250	252	502	San Lorenzo al Mare	574	630	1204
Cipressa	598	598	1196	Sanremo	25.251	27.448	52699
Civezza	310	313	623	Santo Stefano al Mare	1.002	1.000	2002
Cosio d'Arroschia	84	93	177	Seborga	136	136	272
Costarainera	387	392	779	Soldano	489	488	977
Diano Arentino	344	340	684	Taggia	6.506	7.205	13711
Diano Castello	1.088	1.153	2241	Terzorio	111	114	225
Diano Marina	2.590	2.951	5541	Triora	211	179	390
Diano San Pietro	531	559	1090	Vallebona	611	594	1205
Dolceacqua	1.032	1.099	2131	Vallecrosia	3.192	3.536	6728
Dolcedo	642	620	1262	Vasia	179	180	359
Imperia	20.642	21.551	42193	Ventimiglia	11.180	11.624	22804
Isolabona	337	346	683	Vessalico	143	115	258
Lucinasco	169	131	300	Villa Faraldi	224	220	444
Mendatica	94	68	162				
Molini di Triora	341	286	627	PROVINCIA DI IMPERIA	101.159	106.803	207.962



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I cittadini stranieri

In **Liguria**, al **primo gennaio 2023**, la **popolazione residente straniera** è pari a 146.601 unità, corrispondente al 9,8% del totale della popolazione residente.

Rispetto al 2022, a livello regionale la popolazione residente straniera risulta in aumento dello 0,8% (+1.136 unità), analogamente a quanto rilevato per il Nord Ovest, dove l'incremento è pure pari allo 0,8% (+13.903 unità), mentre la variazione del dato nazionale corrisponde al +0,4% (+19.541 unità).

La crescita della popolazione riguarda solo Imperia e La Spezia (Imperia: +2,9%, +762 unità; La Spezia: +2,5%, +513 unità). Genova e Savona mostrano invece una flessione comunque molto contenuta, rispettivamente del -0,1% e del -0,3%, in entrambi i casi circa 70 unità in meno.

La Liguria l'incremento è dell'8,8% (+11.825 unità), con aumenti in tutte le province. Quelli più consistenti si possono osservare a Imperia (+16,8, +3.912 unità), a La Spezia (+12,9%, +2.454 unità) e a Genova (+7,4%, +5.165 unità). A Savona gli stranieri crescono come nelle altre province, ma in misura più contenuta (+1,3%, +294 unità).

Tab. 11 - Popolazione straniera residente all'1 gennaio**Serie storica 2018 - 2023**

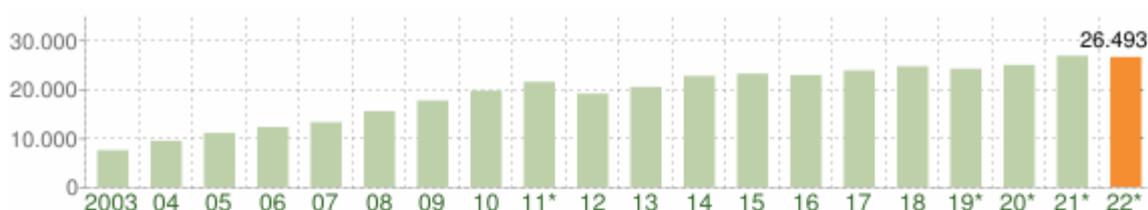
(valori assoluti e variazioni percentuali)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023*
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Imperia	23.343	24.107	24.892	26.755	26.493	27.255
Savona	23.011	23.142	23.120	24.223	23.374	23.305
Genova	69.430	71.106	71.510	77.977	74.665	74.595
La Spezia	18.992	19.451	19.987	20.907	20.933	21.446
Liguria	134.776	137.806	139.509	149.862	145.465	146.601
Nord Ovest	1.656.416	1.687.560	1.708.639	1.766.425	1.720.043	1.733.946
Nord Est	1.179.112	1.212.857	1.227.963	1.292.299	1.253.480	1.254.591
ITALIA	4.883.451	4.996.158	5.039.637	5.171.894	5.030.716	5.050.257
Variazioni						
	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022	2023/2018
	v%	v%	v%	v%	v%	v%
Imperia	3,3%	3,3%	7,5%	-1,0%	2,9%	16,8%
Savona	0,6%	-0,1%	4,8%	-3,5%	-0,3%	1,3%
Genova	2,4%	0,6%	9,0%	-4,2%	-0,1%	7,4%
La Spezia	2,4%	2,8%	4,6%	0,1%	2,5%	12,9%
Liguria	2,2%	1,2%	7,4%	-2,9%	0,8%	8,8%
Nord Ovest	1,9%	1,2%	3,4%	-2,6%	0,8%	4,7%
Nord Est	2,9%	1,2%	5,2%	-3,0%	0,1%	6,4%
ITALIA	2,3%	0,9%	2,6%	-2,7%	0,4%	3,4%

Fonte: ALFA - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

*Il dato all'1 gennaio 2023 è una stima

Popolazione straniera residente in **provincia di Imperia** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

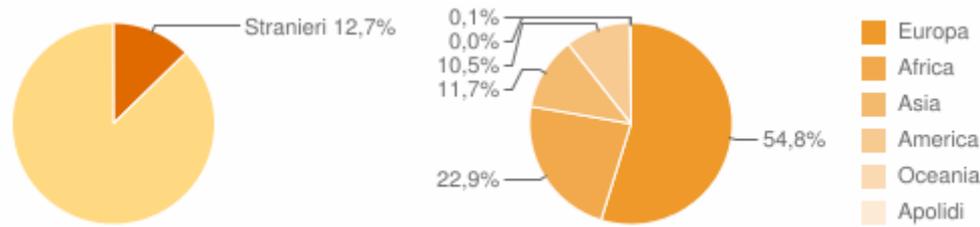


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri rappresentano il 12,7% della popolazione residente.



Mappatura dei Residenti Stranieri nei Comuni della Provincia di Imperia: Albania la prima nazionalità in 17 Comuni, Romania (15) e Marocco (11).

Presenti in 5 Comuni ciascuno Francia e Germania, in 3 Tunisia e Turchia, in 2 il Regno Unito e maggioritari per presenze straniere in 1 solo Comune le nazionalità di Paesi Bassi, Filippine, Bangladesh, Thailandia e Pakistan. Il Comune Capoluogo di Imperia (6.382 stranieri) ove è presente e maggioritaria l'unica comunità straniera che supera le 1000 unità di tutta la provincia: quella Turca; qui è presente la Comunità dell'Albania più numerosa della provincia (858 unità) Il Comune di Sanremo è quello che ha il maggior numero di residenti stranieri (6.744) e conta le comunità più numerose della provincia per il Marocco (997) e la Romania (970) Il Comune con la percentuale più elevata di stranieri sul totale della popolazione è Lucinasco con il 32,2% seguita da Airole con il 31% e Bajardo con il 30,9%. A proposito di Airole ed il suo 31% dovuto a 113 stranieri su 365 residenti, si sappia che qui in maggioranza sono presenti gli Olandesi (37) seguiti da Francesi (16) e Tedeschi (15); non esattamente il Terzo Mondo, I Comuni con la percentuale più bassa sono Aquila d'Arroschia con lo 0,7% (1 solo filippino), Montegrosso Pian Latte con 1,8% (2 rumeni) e Cosio d'Arroschia con il 4,7% (8 stranieri); In totale il in 5 Comuni non si arriva al 5% di presenza di stranieri, il 12 si è sotto al 10%, in 22 si resta sotto la media provinciale del 13,1%, in 13 Comuni la presenza degli stranieri è compresa tra il 13,1 ed il 16%, in 6 Comuni tra il 16,1 ed il 20%, in 4 Comuni tra il 20,1 ed il 25% ed in 4 sopra il 25,1 e fino al 32,2% di Lucinasco.

Popolazione scolastica a.s. 2023/2024

Nella provincia di Imperia saranno in totale 23.841 gli studenti iscritti l'anno scolastico 2023/24 suddivisi in 1.179 classi di 29 istituzioni scolastiche: 18 istituti comprensivi, 10 istituti superiori (con un'offerta formativa ampia e diversificata fra licei, istituti tecnici e istituti professionali) e un CPIA". Gli studenti stranieri rappresentano il **15,5%** della popolazione studentesca complessiva. **La provincia con la più alta concentrazione di studenti stranieri è Imperia (19,7%, 4.121 unità).**

Quest'anno scolastico vede l'introduzione negli Istituti di Istruzione secondaria di II grado della figura del **docente tutor** e quella dell'**orientatore**, così come previsto nell'ambito del **PNRR**, dalla riforma del sistema di orientamento

Considerando il complesso degli studenti della Liguria, la maggior parte di allievi stranieri è iscritta alla scuola primaria (18,9%, 10.426 unità).

In Provincia di Imperia risultano essere 8.424 gli studenti iscritti presso gli istituti scolastici di secondo grado suddivisi in 405 classi.

I corsi attivati presso il Polo Universitario Imperiesi quest'anno accademico 2023/24 sono:

- Laurea Magistrale in Giurisprudenza (quinquennale)

- Laurea Triennale in Servizi Legali all'Impresa e alla Pubblica Amministrazione (SLIPA) - curriculum GENERALE
- Laurea Triennale in Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio, suddiviso in due indirizzi: "Economia e Management Turistico" e "Valorizzazione e Promozione delle Risorse Storiche, Artistiche e Ambientali".

Gli iscritti all'anno accademico attuale 2023/24 sono 464 (dato provvisorio perché l'anno è ancora in corso) e gli iscritti allo scorso anno accademico 2022/23 erano 500.

I Corsi di laurea in Giurisprudenza e in Servizi Legali all'Impresa e alla Pubblica Amministrazione sono a numero chiuso.

I laureati totali sono ad [oggi](#) 4215.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI: IL TRASPORTO PUBBLICO

La Provincia, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 33\2013, è l'Ente titolare delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale su gomma, per il territorio provinciale.

In tale qualità, l'Ente gestisce il servizio mediante la Società affidataria Riviera Trasporti SpA. Con Decreto del Presidente n. 127 del 8.8.2022 la dott.ssa Rosa PUGLIA è stata nominata Segretario Generale dell'Ente e Dirigente ad Interim con competenze in materia di Servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Riviera Trasporti S.p.A. è società partecipata dalla Provincia di Imperia che versa in uno stato di criticità aziendale che ha comportato la necessità di formulare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo cd. con riserva, ai sensi dell'art. 161, comma 6, R.D. 16 marzo 1942, n. 267, cd. Legge fallimentare (L.F.), alla quale è stata ammessa con Decreto del Tribunale di Imperia 7/10/2021.

Con nota in data 31/01/2022 la Corte dei conti ha trasmesso alla Provincia di Imperia una relazione istruttoria segnalando numerose criticità, tra le quali:

- a) manifesta opacità dei documenti di bilancio degli esercizi 2019 e 2020 della società RT e inaffidabilità delle relative risultanze;
- b) divieto di "soccorso finanziario" a favore di società partecipate in perdita;
- c) criticità relative all'ultima proroga del contratto di servizio stipulato con Riviera Trasporti S.p.A. per il trasporto pubblico locale (periodo 01/03/2018 – 28/02/2022);
- d) incoerenza del mantenimento della partecipazione in Riviera Trasporti S.p.A. con gli articoli 4, 5, 20 e 24 TUSP;

La Provincia di Imperia con Deliberazione del Consiglio provinciale 20 settembre 2021, n. 34 ha ritenuto *"che, tra le diverse possibili modalità di affidamento del servizio TPL consentite dalla vigente normativa, quella cosiddetta "in house" quale più confacente al pubblico interesse"*, individuando in RT l'operatore cui affidare il servizio di che trattasi. L'affidamento in house del servizio può essere disposto solo qualora il piano concordatario contempli l'effettiva possibilità di risanare la situazione patrimoniale della società e il conseguimento della continuità aziendale, con

economicità della gestione e si affianchi ad un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di Regolazione di settore (ART) e comunicato alla Corte dei conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

La Provincia pertanto con le Deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci 14/03/2022, n. 7 e del Consiglio Provinciale 14/03/2022, n. 8, ha adottato precisi indirizzi relativi al piano concordatario della Società Riviera Trasporti S.p.A e, stabilito che in pendenza di omologazione del concordato, l'Amministrazione avrebbe valutato l'adozione di un provvedimento emergenziale per garantire la continuità del servizio.

In data 28/03/2022 la Società RT ha depositato il piano concordatario e la documentazione prevista dalla legge fallimentare;

Il Decreto del Presidente della Provincia n° 43 in data 30.3.2022 - nelle more dell'omologazione del menzionato piano concordatario, attesa la necessità di adempiere ai presupposti previsti dalla normativa vigente ai fini dell'affidamento in house del servizio di TPL, stante la necessità di scongiurare il pericolo immediato di interruzione del servizio pubblico in parola, tenuto conto degli indirizzi adottati con le delibere succitate - ha pertanto disposto l'affidamento emergenziale in via diretta, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE 1370/2007, del servizio di Trasporto Pubblico Locale a Riviera Trasporti Spa per il tempo strettamente necessario all'avveramento delle condizioni di risanamento, vale a dire dal 01/04/2022 al 31/12/2023, stabilendo che R.T. Spa svolga il servizio alle condizioni contrattuali in essere, fatto salvo, per quanto riguarda la parte economica, l'importo stimato del corrispettivo del contratto di servizio di TPL, che include: - € 12.981.840,63, iva compresa, da contratto di servizio, di cui € 10.289.932,38 da delega regionale finanziati con fondo nazionale ed € 2.691.908,25 da accordo di programma 2018/2027 oltre ad € 1.667.317,32, in aggiunta al suddetto corrispettivo, quali risorse trasferite dalla Regione Liguria alla Provincia di Imperia per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri per l'importo totale annuo, trasferito dalla Provincia ad RT, pari a €14.649.157,95, comprensivo delle risorse per il rinnovo contrattuale, sia per il 2022 che per il 2023.

Alla luce di quanto sopra è stato sottoscritto il contratto rep. n. del 30692 del 13/07/2022 avente ad oggetto l'affidamento alla RT del TPL per il periodo dal 01/04/2022 al 31/12/2023

Nel corso del 2023 – nell'iter della predisposizione dell'affidamento in house - si è garantita la continuità del servizio e continuando a svolgere tutte le funzioni in materia di TPL ovvero: la vigilanza sul rispetto degli oneri di servizio assunti dal soggetto gestore; immissione in linea di nuovi autobus; svolgimento delle funzioni relative al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, dell'idoneità del percorso, delle sue eventuali variazioni nonché dell'ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare; interfaccia con la Regione Liguria e i Comuni della Provincia di Imperia in materia di Accordi di Programma e TPL in generale.

A tal fine con deliberazione n. 52 in data 27.7.2022 il Consiglio Provinciale ha disposto gli indirizzi strategici finalizzati al recupero delle condizioni di sana gestione e funzionalità della società RT Spa approvando, nelle more dell'omologazione del piano concordatario della Società, e se non confliggenti con lo stesso, una serie di obiettivi minimi che su esclusiva responsabilità dell'Organo Amministrativo, Riviera Trasporti S.p.A. è tenuta ad adottare in relazione all'assetto organizzativo, all'assetto amministrativo, all'assetto contabile e alla gestione operativa del servizio.

In particolare, relativamente alla gestione operativa, oltre a richiamare gli obblighi ed i doveri che la Riviera Trasporti ha assunto con la sottoscrizione del “Contratto di servizi del bacino I per il trasporto pubblico locale nella Provincia di Imperia”, è stato disposto che la Società si impegni nel migliorare le inefficienze dimostrate mediante:

- dare la massima priorità al servizio di trasporto pubblico locale;
- provvedere a coprire le carenze di organico e modernizzarsi mediante investimenti del parco mezzi;
- eseguire tempestivamente le necessarie manutenzioni sui mezzi onde evitare fermi tecnici il tutto anche mediante una corretta programmazione sugli acquisti dei ricambi;
- assicurare maggior pulizia e decoro dei mezzi e delle aree di sosta;
- maggior informativa all’utenza sulla regolarità/irregolarità del servizio
- segnare con tempestività problemi di natura viaria e dove occorre proporre alternative utili al rispetto dei tempi di percorrenza;
- scambiare tempestivamente di informazioni con gli Enti Locali interessati da eventuali disservizi.

Con nota prot. n. 19149 in data 27.7.2022 è stato pertanto richiesto a Riviera Trasporti Spa di relazionare l’Amministrazione provvedendo a trasmettere un sintetico report periodico trimestrale circa quanto operato per il raggiungimento di ciascuno dei 20 punti in indirizzo sopra indicati.

Con note n. 8289 in data 30.11.2022 (assunta a prot. 30163 pari data), n. 1256 in data 27.2.2023 (assunta a prot. 5407 del 28.2.2023), n. 3612 in data 31.5.2023 (assunta a prot. 14234 del 1.6.2023) e n. 6025 in data 7.9.2023 (assunta a prot. 22522 del 8.9.2023) Riviera Trasporti Spa ha fornito opportuno riscontro trasmettendo i primi 3 reports periodici trimestrali sugli indirizzi strategici ex artt. 6 e 19 del D.Lgs 175/2016, come richiesto.

A fronte di segnalazioni di irregolarità nello svolgimento del servizio di trasporto pubblico segnalate da utenti o Comuni, previa formale comunicazioni di avvio del procedimento per contestazione dei disservizi occorsi, l’Ufficio TPL ha disposto l’applicazione delle penali previste dal contratto di servizio, con particolare riferimento a “Mancato esercizio del Servizio” (art. 43) per complessivi €. 15.000,00, “Tardiva o inadeguata informazione all’utenza relativamente alle Interruzioni di Servizio” (art. 44) per complessivi €. 4.000,00; “Mezzi non adeguatamente puliti” e “Incompleta o inesatta informazione all’utenza sui mezzi” (art. 45) per complessivi € 2.400,00:

A seguito del progetto cd delle Aree Interne elaborato dall’Unione dei Comuni dell’Alta Valle Arroscia e finanziato da Regione Liguria per tre anni, progetto che prevede una gestione innovativa del servizio di trasporto su gomma tramite servizi a chiamata, la Provincia intende farsi carico di mantenere tali servizi nell’ambito del Contratto di Servizio TPL anche nel periodo successivo alla sua scadenza, previa verifica della sostenibilità condivisa con tutti i Comuni del territorio interessato, con l’obiettivo di contrastare il fenomeno di spopolamento e di stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali più marginali.

Il concordato preventivo con riserva n. 2/2021 presentato in data 27.9.2022 da Riviera Trasporti Spa è stato omologato dal Tribunale di Imperia con decreto ex art. 180 L.F. in data 3.8.2023.

Obiettivi.

Obiettivo primario della Provincia è di predisporre la procedura di affidamento *in house* del servizio TPL a Riviera Trasporti Spa, individuata quale più confacente al pubblico interesse con Deliberazione del Consiglio provinciale 20 settembre 2021, n. 34.

Nell'ambito del nuovo affidamento *in house* a R.T. Spa dei servizi di TPL, la Provincia dovrà garantire l'osservanza di tutti gli adempimenti connessi al quadro legislativo e regolatorio vigente, con riferimento in particolare alla predisposizione di un adeguato Piano Economico-Finanziario (PEF, vd. schemi di cui all'Annesso 5 della delibera n. 154/2019 del 28 novembre 2019), prevedendo opportuni meccanismi di verifica periodica di eventuali scostamenti dei costi e ricavi attesi, con relativa revisione del medesimo PEF, al fine di garantire l'effettivo equilibrio economico-finanziario del CdS interessato e mantenerlo/ripristinarlo nel corso della vigenza contrattuale, nonché consentire un'accurata programmazione delle risorse necessarie.

Il PEF dovrà essere corredato dall'implementazione di uno specifico sistema di monitoraggio delle prestazioni di esercizio, attraverso l'adozione di adeguati indicatori, quantificabili e misurabili nel tempo, con riferimento in particolare ai seguenti aspetti:

- passeggeri trasportati e ricavi effettivi, mediante indicatori di load factor e coverage ratio anche per singola linea/direttrice, al fine di valutarne la redditività e mettere in atto le suddette azioni correttive, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi preposti dal Piano;
- efficienza operativa e produttività del servizio, anche in relazione all'andamento effettivo del costo del lavoro, al fine di verificare puntualmente l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di efficientamento ipotizzati;
- investimenti attuati, rispetto a quelli previsti dal Piano, nel periodo di vigenza del nuovo CdS.

Con riferimento alla regolazione approvata dall'Autorità, rilevano, nello specifico, le misure regolatorie di cui

all'Allegato "A" alla delibera n. 154/2019, con particolare riferimento a:

- la predisposizione e trasmissione all'Autorità della "Relazione di Affidamento" (Misura 2, punto 2);
- gli obblighi di contabilità regolatoria e di separazione contabile in capo a RT (Misura 12);
- la redazione del Piano Economico-Finanziario simulato (Misura 15), secondo gli schemi di cui all'Annesso 5 della delibera, ai fini di determinare il corrispettivo del nuovo Contratto di Servizio e garantirne l'equilibrio economico-finanziario per l'intera durata dell'affidamento (Misura 26), in relazione a un margine di utile ragionevole (Misura 17);
- la determinazione di specifici obiettivi di efficacia e efficienza (Misura 16), quantificabili e misurabili
tramite gli indicatori prestazionali di cui all'Annesso 7 alla delibera, a integrazione degli "elementi minimi" qualitativi d'indirizzo strategico previsti dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 27/07/2022;
- la definizione di un adeguato sistema di monitoraggio del servizio di TPL interessato, con riferimento alle prestazioni contrattuali di natura economica, tecnico-gestionale e qualitativa che devono essere assicurate da RT nel periodo di vigenza contrattuale (Misura 25).

A tal fine sarà necessario avvalersi di un supporto al RUP mediante professionisti esterni qualificati.

2.2 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

In questa sezione viene presentata la situazione delle società partecipate dalla Provincia di Imperia, con l'illustrazione delle risultanze dell'esercizio 2022 e degli aspetti che, alla data della stesura della presente relazione, ne hanno caratterizzato la gestione.

La Provincia di Imperia partecipa al capitale sociale delle seguenti società:

- Riviera Trasporti S.p.A., con una quota dell'84,44% del capitale sociale;
- Società di Promozione per lo Sviluppo Economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione, partecipata al 45%;
- Liguria Digitale S.p.A. di cui la Provincia detiene n. 1 azione.

Inoltre, tramite la controllata Riviera Trasporti, l'Ente detiene una partecipazione indiretta nella Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. (84,44%).

Codice fiscale società	Denominazione e società	Anno di costituzione	% quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016)	Holdings pura
00142950088	Riviera Trasporti S.p.A.	1975	84,44	Trasporto di persone urbano ed extraurbano di linea, incluso il noleggio, da piazza e da rimessa, turistico, nazionale e internazionale	SI	NO	NO	NO
01293530083	Società per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Imperiese S.r.l. in Liquidazione	2001	45,00	Promozione coordinamento e gestione attività e iniziative a sostegno dello sviluppo economico e produttivo dell'imperiese	NO	NO	NO	NO
02994540108	Liguria Digitale S.p.A.	2017	0,002	Servizi di interesse generale ex L. R. 42/2006, autoproduzione e di beni e servizi strumentali,	NO	SI	NO	NO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

				servizi di committenza ex L.R. 42/2006 e quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante di Regione Liguria ex L. R. 41/2014.				
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partecipazioni indirette

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
01494260084	Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.	2009	Riviera Trasporti S.p.A.	100,00	84,44	Il trasporto persone e cose urbano ed extraurbano.	SI	NO

Si segnala che dal primo maggio 2023, a seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 21/10/2022, ha avuto effetto giuridico la trasformazione eterogenea della Società di promozione per l'Università S.p.A. nella "Fondazione per la promozione dell'Università nel Ponente ligure", ai sensi dell'art. 2500 septies del C.C., con conseguente cancellazione della SPU (di cui questa Provincia era socia con il 50% del capitale sociale) dal Registro delle imprese.

RISULTANZE DELLE SOCIETA' PARTECIPATERiviera Trasporti S.p.A.

Capitale sociale: € 2.068.027. Il capitale è azzerato dalla perdita dell'esercizio 2020.

Patrimonio netto negativo di € 3.880.626

Soci:

- Provincia di Imperia 84,4410%
- Comune di Sanremo 15,4423%
- Comune di Camporosso 0,0046%
- Comune di Dolcedo 0,0233%
- Comune di Imperia 0,0187%

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

- Comune di Ospedaletti 0,0046%
- Comune di Vallecrosia 0,0046%
- Comune di Ventimiglia 0,0329%
- Comunità Montana dell'Olivo 0,0093%
- Soggetto privato 0,0187% (a seguito della cessione della propria quota da parte del Comune di Taggia)

Riviera Trasporti è controllata dalla Provincia di Imperia che detiene l'84,44% del capitale sociale. La Società ha ad oggetto principale *“l'esercizio dell'attività di trasporto di persone, urbano ed extraurbano, con qualsiasi mezzo e modalità, di linea e non di linea, incluso il noleggio, da piazza e da rimessa, turistico, nazionale e internazionale, compreso l'esercizio di servizi di navigazione ed elicotteristici”*.

La governance societaria è affidata ad un organo amministrativo collegiale composto di tre membri.

Al 31/12/2022 il numero dei dipendenti risulta pari a 315 unità.

Riviera Trasporti gestisce in via emergenziale fino al 31.12.2023 il servizio di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, per il bacino della provincia di Imperia, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE 1370/2007 (Decreto del Presidente n. 43 del 30/3/2022).

Con deliberazione di Consiglio n. 34 del 20/09/2021 ad oggetto *“Affidamento del servizio di TPL nella Provincia di Imperia. Anni 2022 e seguenti - Modalità- Atto di indirizzo”*, la Provincia ha ritenuto che *“tra le diverse possibili modalità di affidamento del servizio TPL consentite dalla vigente normativa, quella cosiddetta “in house” appare la più confacente al pubblico interesse”* e ha individuato in RT l'operatore cui affidare il servizio.

A fronte del perdurare dello stato di crisi e in presenza delle condizioni di cui all'art 2447 del codice civile⁸, in data 27/09/2021 la Società ha presentato ricorso per l'ammissione con riserva alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F. (c.d. *“concordato in bianco”*).

L'istanza è stata accolta dal Tribunale di Imperia con decreto del 7/10/2021 con cui sono stati nominati i Commissari giudiziali ed è stato concesso ad RT un termine di 120 giorni, successivamente prorogato di ulteriori 60 giorni, per il deposito della proposta e del piano concordatari.

Onde sostenere la fattibilità del piano concordatario della propria Società e dare corso all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico secondo la decisione assunta con la citata deliberazione n. 34/2021, con comunicazione in data 9/03/2022 (prot. n. 6181), la Provincia si è resa disponibile a valutare, in pendenza di omologa del concordato, *“l'adozione di un provvedimento emergenziale per garantire la continuità del servizio”* e, subordinatamente all'omologa del concordato medesimo, a procedere *“alla ricapitalizzazione della Società mediante conferimento di*

⁸ Il bilancio societario al 31/12/2020 aveva chiuso con una perdita di € 6.356.380 e un patrimonio netto negativo di € 3.880.626

*beni (cd. Immobile "Nava") ai sensi e alle condizioni di cui all'art. 14, comma 5, del TUSP" nonché "all'affidamento in house del servizio di trasporto"*⁹.

Nel generale quadro sopra delineato il Consiglio provinciale, acquisito il parere favorevole dell'Assemblea dei sindaci, con deliberazione n. 8 del 14/03/2022 ha approvato gli indirizzi per il concordato di Riviera Trasporti S.p.A. stabilendo che:

- *"in pendenza di omologa del concordato l'Amministrazione valuterà l'adozione di un provvedimento emergenziale per garantire la continuità del servizio";*
- *"l'Amministrazione Provinciale potrà procedere alla ricapitalizzazione della Società, mediante conferimento di beni (cd. Immobile "Nava"), ai sensi e alle condizioni di cui all'art. 14, comma 5, TUSP, sospensivamente condizionato all'omologa del concordato come richiesto dalla Vostra Società", ossia subordinatamente e condizionatamente "alla predisposizione del piano di risanamento ai sensi dell'art. 14, comma 5, TUSP da parte di Riviera Trasporti S.p.A., che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni e che tale piano sia approvato dall'Autorità di Settore e comunicato alla Corte dei Conti come previsto dal già citato TUSP";*
- *"a seguito dell'omologazione del concordato della Società, l'Amministrazione potrà procedere all'affidamento in house del servizio a Riviera Trasporti S.p.A., alle condizioni espresse nei punti precedenti";*

Con decreto del Presidente n. 43 del 30/03/2022 ad oggetto *"Affidamento emergenziale in via diretta, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento CE 1370/2007, alla Società Riviera Trasporti S.p.A. del servizio di Trasporto Pubblico Locale nella Provincia di Imperia - anni 2022 – 2023"*, è stato quindi affidato in via d'urgenza in forma diretta alla Società il servizio di trasporto pubblico locale per il periodo 01.04.2022/31.12.2023, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE 1370/2007, in quanto presupposto imprescindibile per l'affidamento c.d. in house del servizio stesso a RT.

Gli impegni assunti dall'Ente e l'affidamento del servizio hanno consentito a Riviera Trasporti di depositare il 28 marzo 2022 presso il Tribunale di Imperia, la proposta e il piano concordatario, redatto in conformità di quanto previsto dall'art. 14, comma 5, del D.Lgs. n.175/2016, corredati della prescritta relazione del professionista ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, comma 3, L.F. e dell'art. 186 bis, comma 2, lett. b) L.F.¹⁰, documentazione poi aggiornata in data 4/04/2022.

⁹ Per l'affidamento in house del servizio sono state stabilite le seguenti condizioni economiche (cfr nota n 6181 del 9/03/2022):

- *mantenimento dell'importo già ora destinato per il contratto di servizi in essere, oltre a quanto dovuto a seguito della modifica intervenuta alla Legge Regionale n. 33/2013, a cui si potranno sommare le quote dovute dagli Enti Locali per effetto dell'Accordo di Programma per il periodo 2018/2027, nonché per servizi aggiuntivi di cui al già citato accordo di programma;*
- *possibilità di ottenere ulteriori risorse per le annualità 2022, 2023 e 2024, per l'accordo di programma tra Regione Liguria e Val d'Arroscia, così come da nota della Regione Liguria del 03.03.2022, che per semplicità si allega, unitamente alla nota del Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia assunta al prot. n. 5881 del 7/3/2022;*
- *ed inoltre, se non fosse totalmente garantito il trasferimento ex art. 120 del D.E.F ...omissis...l'impegno ad un incremento del corrispettivo a carico della Provincia, per le annualità 2025 e 2026 pari ad euro 200.000 per ogni annualità.*

¹⁰ In particolare nella propria Relazione ex art. 161, comma 3, e art 186 bis, comma 2, della L.F. del 28/03/2022, il professionista incaricato ha attestato (i) la veridicità dei dati aziendali esposti nella domanda di concordato e nei suoi

Il 23 dicembre 2022 i Commissari Giudiziari hanno depositato presso il Tribunale la Relazione ex art. 172, comma 1, L.F.

Sulla base dell'esito favorevole dell'adunanza dei creditori chirografari svoltasi il 6/02/2023, il 15/03/2023 lo stesso Tribunale ha emesso il decreto di ammissione di R.T. al concordato, fissando la comparizione delle parti al fine dell'omologa, in ultimo al 20/07/2023.

Al fine di dare attuazione alla prevista ricapitalizzazione societaria con l'assegnazione del complesso immobiliare individuato con la citata deliberazione n. 8/2022, la Provincia ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Regolazione dei Trasporti il piano di risanamento di R.T., per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 14, comma 5 del TUSP, secondo il deliberato del Consiglio (nota n. 6329 dell'8/03/2023).

Con nota n. 11654 del 4/5/2023 l'Autorità ha tuttavia comunicato l'improcedibilità dell'istanza, motivatamente per l'assenza dei presupposti normativi per l'esercizio dei poteri conferiti in materia, sottolineando peraltro, in previsione del nuovo affidamento in house a RT, la necessità di approfondimento da parte di questa Amministrazione di alcuni elementi del Piano di risanamento societario¹¹ e la necessità di predisposizione di un adeguato Piano Economico-Finanziario, con la previsione di opportuni meccanismi di verifica periodica di eventuali scostamenti dei costi e ricavi attesi, con relativa revisione del medesimo PEF, al fine di garantire l'effettivo equilibrio economico-finanziario del CdS interessato e mantenerlo/ripristinarlo nel corso della vigenza contrattuale, nonché di consentire un'accurata programmazione delle risorse necessarie da parte della Provincia stessa. Ciò al fine dell'osservanza del quadro legislativo e regolatorio vigente e della legittimità delle scelte in capo all'Ente.

A fronte dell'obiettivo primario di garantire un efficace servizio pubblico di trasporto mediante il prospettato affidamento in house a Riviera Trasporti, la Provincia richiedeva un parere legale al Prof. CUOCOLO in merito alle più opportune misure da assumere.

Con il parere rilasciato il 20/06/2023 (acquisito al protocollo dell'Ente al n. 16038 stessa data), il consulente, considerato che il "piano concordatario, così come attestato, tenuto altresì conto del giudizio positivo contenuto nella Relazione dei commissari, contempla il *«riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario di Riviera Trasporti ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma quinto, del D.Lgs. n. 175/2016»* (pag. 41 del Piano) e che ciò consente di ritenere rispettato anche il

allegati, (ii) la fattibilità del Piano di esdebitazione esposto da RT e (iii) la funzionalità al miglior soddisfacimento dei creditori della prosecuzione dell'attività di impresa prevista dal piano stesso.

¹¹ Si tratta, nello specifico, dei seguenti elementi:

- a) l'ambito di servizio, per il quale nel Piano non è ipotizzato alcun intervento di revisione dell'offerta, in termini di razionalizzazione degli attuali collegamenti di TPL alla luce dell'effettiva frequentazione, nonostante ne sia sottolineata la bassa redditività;
- b) la copertura finanziaria necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del Contratto di Servizio (di seguito: CdS), in termini di:
 - b1. ricavi attesi, per i quali, nonostante le criticità enucleate dal Piano, non si prevede alcun intervento di revisione/adeguamento tariffario e si prospetta un recupero dei livelli pre-pandemici già nel 2024;
 - b2. compensazioni pubbliche, previste in continuità con i valori storici, sebbene nel Piano se ne sottolinei l'invarianza dal 2002;
- c) gli esiti degli investimenti destinati al rinnovo del parco rotabile e del processo di contenimento del costo del personale, per i quali non risultano individuati i termini di effettivo efficientamento dei costi di esercizio.

presupposto previsto dall'art. 14, comma 4, del decreto medesimo", ha suggerito all'Amministrazione, a conclusione delle proprie considerazioni:

- di invitare Riviera Trasporti S.p.A. in concordato a fornire, in tempo utile per l'adozione da parte della Provincia di Imperia, le necessarie assicurazioni che la società si adopererà in tempo utile per la definizione dell'affidamento in house, le necessarie assicurazioni tese a superare i rilievi dell'Autorità e sopra evidenziati;
- di comunicare a Riviera Trasporti che gli atti propedeutici che la Provincia dovrà assumere per il conferimento del compendio immobiliare "Nava" potranno quali condizioni, oltre a quella sospensiva dell'omologa del concordato, anche la rinuncia ai contenziosi pendenti nei confronti della Provincia di Imperia;
- nonché precisare a Riviera Trasporti che il mancato avveramento delle condizioni sospensive renderà inefficace il conferimento immobiliare.

Ricevute da Riviera Trasporti le necessarie assicurazioni¹² il Consiglio Provinciale, con atto n. 54 del 26/6/2023, ha deliberato, per le motivazioni espresse, ai sensi del summenzionato art. 14 comma 4 del TUSP:

- *di autorizzare, subordinatamente all'omologazione del piano concordatario di Riviera Trasporti da parte del Tribunale di Imperia, la proposta di aumento di capitale di Riviera Trasporti S.p.A. da liberarsi mediante conferimento del complesso immobiliare denominato "Colonie di Nava", meglio descritto in parte narrativa per un valore di euro 5.791.354,83;*
- *di autorizzare, per le motivazioni già esposte, il conferimento immobiliare, subordinatamente, oltre che all'omologa del concordato di cui al punto precedente, anche alla rinuncia delle cause oggi in essere tra la Provincia di Imperia e Riviera Trasporti S.p.A. ed iscritte presso: la Corte d'Appello di Genova, n. R.G. 645/2021 e Tribunale Civile di Imperia, n. R.G. 321/2016.*

Successivamente a quanto sopra e alla luce della situazione patrimoniale della Società¹³, l'Assemblea straordinaria dei soci del 03/07/2023 ha adottato i provvedimenti di cui all'art 2447 del

¹² In particolare, con nota n. 4113 del 21/6/2023, indirizzata a questa Provincia Riviera Trasporti si è impegnata:

- *"a deliberare la rinuncia ai contenziosi relativi all'adeguamento ISTAT del corrispettivo del contratto di servizio, ossia all'azione ed agli atti dei giudizi davanti alla Corte d'Appello di Genova, n. R.G. n. 645/2021, ed al Tribunale Civile di Imperia, n. R.G. 321/2016, con efficacia subordinata e decorrente dall'omologazione del concordato preventivo";*
- *ad offrire a questa Amministrazione "il supporto tecnico necessario per la predisposizione dell'affidamento in house providing del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino imperiese ed all'approntamento, per quanto di propria competenza, delle condizioni funzionali alla successiva efficace ed efficiente gestione del servizio affidato. In tale ambito rientra, in primo luogo, la redazione del piano economicofinanziario (PEF) del servizio considerato, in seno al quale, in conformità alla disciplina vigente e fornendo i necessari chiarimenti e riscontri all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, andranno individuate le necessarie compatibilità operative, organizzative ed economicofinanziarie. Coerentemente a queste ultime, potrà altresì essere impostato ed attuato un appropriato sistema di monitoraggio, attraverso la verifica dei ricavi e dei costi attesi, al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti e consentire, per l'intera durata dell'affidamento, la verifica del conseguimento degli obiettivi traggurdati e l'opportuna e celere individuazione degli interventi correttivi eventualmente occorrenti."*

¹³ Al 31 marzo 2023 la Società presentava la seguente situazione patrimoniale:

- patrimonio netto negativo per € 8.410.779,38 composto da capitale sociale per € 2.068.027,00, riserve di rivalutazione per € 6.482.407,81, altre riserve per € 46.662,91, perdite portate a nuovo per € 16.932.908,90 utile al 31 dicembre 2022 per Euro 6.005,80;
- utile in corso di formazione € 12.351,82

codice civile con copertura delle perdite esistenti mediante l'utilizzo delle riserve di rivalutazione disponibili per il loro intero ammontare pari a € 6.482.407,81 (con la loro definitiva riduzione) e l'azzeramento del capitale sociale pari a € 2.068.027,00 (con conseguente ulteriore riduzione delle perdite a nuovo ad € 1.196.817,53) e con la sua ricostituzione sino ad un ammontare massimo di € 5.008.695,75 (mediante l'emissione sino a 500.869.575 di nuove azioni del valore nominale di € 0,01, con sovrapprezzo del 36,90% ossia e 0,0039 per azione, e quindi, sino ad un ammontare di € 1.848.208,7).

L'Assemblea ha inoltre stabilito che la ricostituzione del capitale sociale, scindibile e progressiva, fosse offerta innanzitutto in opzione ai soci e liberata in parte in natura, mediante conferimento immobiliare, effettuato ex art. 2343-ter c.c., da parte del Socio Provincia di Imperia, per € 5.790.000,00 (di cui €4.229.364,50 a titolo di capitale sociale ed € 1.560.635,50 a titolo di sovrapprezzo) e in parte in denaro, da parte degli altri Soci, in misura proporzionale alle rispettive attuali quote di partecipazione, sino a complessivi € 1.066.904,48 (di cui € 779.331,25 a titolo di capitale sociale ed € 287.573,23 a titolo di sovrapprezzo).

Il concordato preventivo di Riviera Trasporti è stato omologato dal Tribunale di Imperia il 03/08/2023.

Avendo l'Assemblea straordinaria qualificato l'aumento di capitale scindibile e progressivo, allorché si avvererà la residua condizione sospensiva, il conferimento immobiliare della Provincia di Imperia risulterà immediatamente efficace e verrà pubblicato al Registro Imprese.

A decorrere dalla data di avveramento di tale condizione sospensiva, sarà assegnato agli altri Azionisti un termine di 60 giorni per esercitare, integralmente o parzialmente, il proprio diritto di opzione, sottoscrivendo e versando l'aumento di capitale, potendo esercitare anche la prelazione sulle eventuali azioni di nuova emissione inoptate.

Decorso tale termine, l'Organo Amministrativo provvederà alla ricognizione del capitale sottoscritto e ad effettuare la relativa pubblicazione al Registro Imprese.

Nell'eventualità che entro il suddetto termine non venga sottoscritto l'intero aumento di capitale da parte degli attuali Azionisti, la quota inoptata verrà offerta in sottoscrizione alla generalità dei Comuni della provincia di Imperia, in proporzione al rispettivo numero di abitanti, nei 90 giorni successivi.

Società di promozione per lo sviluppo economico dell'Imperiese S.r.l. in liquidazione

Capitale sociale: € 100.000

Capitale sociale detenuto dalla Provincia di Imperia: € 45.000

Patrimonio netto: € 10.906

Patrimonio netto per la quota detenuta dalla Provincia di Imperia: € 4.907,25

Altri soci: Comune di Sanremo (10%), FILSE S.p.A. (26%), Unione industriali (5%), Camera di Commercio Riviere di Liguria Imperia La Spezia Savona (14%)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

La Società è stata posta in liquidazione nell'anno 2010. Stante il contratto a suo tempo firmato tra la SPEI e il MISE, le problematiche inerenti la definizione di alcuni patti non hanno ad oggi consentito di procedere con la chiusura della liquidazione societaria e la cancellazione della SPEI dal Registro delle imprese è oggi ritardata dal procedimento n. 218/2017/F avviato dalla Corte dei Conti - Procura Regionale Sezione Giurisdizionale per la Liguria, notificato in data 25 settembre 2019, con cui il giudice dei conti ha eseguito la costituzione in mora, fra gli altri, anche della società.

Liguria Digitale S.p.A.

Capitale sociale: € 2.582.500,00

Capitale sociale detenuto dalla Provincia di Imperia: € 51,65

Soci: Regione Liguria (99,93%) e altri 36 soci pubblici con un'azione ciascuno (0,002%):

ASL1 Imperiese, ASL2 Savonese, ASL3 Genovese, ASL4 Chiavarese, ASL5 Spezzina, A.Li.S.A., Ospedale Policlinico San Martino, Ospedale Evangelico Internazionale, Istituto Gianna Gaslini, A.R.P.A.L. Ente Parco di Montemarcello-Magra, Ente Parco dell'Aveto, Ente Parco dell'Antola, A.L.F.A. Liguria, A.Li.S.E.O., Consorzio di bonifica e d'irrigazione del Canale Lunense, Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria, A.R.T.E. Imperia, A.R.T.E. Savona, A.R.T.E. Genova, A.R.T.E. La Spezia, A.li.S.A. Ente Parco Portofino, Parco Regionale Naturale del Beigua, Ente Parco Alpi Liguri, Istituto Regionale per la Floricoltura, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Porto di Genova, Comune di Genova, Comune di La Spezia, Comune di Imperia, Comune di Sanremo, Comune di Porto Venere, Comune di Alassio, Fondazione Teatro Carlo Felice, Città Metropolitana di Genova, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia, e Marina di Carrara.

Patrimonio netto: € 15.897.212,00

Patrimonio netto per la quota detenuta dalla Provincia di Imperia: € 317,95

La partecipazione è stata acquisita giusta deliberazione di Consiglio provinciale n. 49 del 27/07/2022.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Liguria Digitale S.p.A., società strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti soci, opera secondo il modello dello "in house providing" stabilito dall'ordinamento dell'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 50/2016.

La Società è vincolata ad effettuare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Liguria, dagli Enti soci e dai loro organismi ausiliari per i quali opera al costo.

Riviera trasporti Piemonte S.r.l.

Capitale sociale: € 100.000

Capitale sociale detenuto dalla Provincia di Imperia: € 84.440

Soci: Riviera Trasporti S.p.A. 100%

Patrimonio netto: € 963.901

Patrimonio netto per la quota detenuta dalla Provincia di Imperia: € 813.918

Riviera Trasporti Piemonte è una società controllata da Riviera Trasporti S.p.A. con il 100% del capitale sociale.

La governance della Società è affidata ad un organo amministrativo monocratico. Nell'anno 2021 il numero medio dei dipendenti risulta pari a 25,5 unità.

La Società ha ad oggetto principale *"l'esercizio dell'attività di trasporto di persone e cose, urbano ed extraurbano, con qualsiasi mezzo e modalità, di linea e non di linea"*.

Riviera Trasporti Piemonte gestisce circa il 7% del servizio di trasporto pubblico locale della provincia di Cuneo (quale operatore del Consorzio Grandabus).

Dispone di un contratto di servizio con scadenza al 30/6/2024.

La procedura di alienazione di Riviera Trasporti Piemonte intrapresa dalla capo gruppo RT nell'anno 2021 si è conclusa infruttuosamente.

Nessuno dei quattro operatori che avevano manifestato il proprio interesse all'acquisto ha formalizzato l'offerta.

Il piano concordatario di Riviera Trasporti prevede la vendita del cespite mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo la base d'asta prevista sul valore della partecipazione a bilancio di € 1.200.000.

2.3 RISORSE UMANE

La destrutturazione delle Province¹⁴

Dopo che la legge 190/14 ha portato alla riduzione delle dotazioni organiche, con un processo di mobilità verso altri enti in prevalenza le Regioni, e dopo il prolungato blocco delle assunzioni si è arrivati ad una pesantissima contrazione del numero dei dipendenti e della spesa delle Province, come attestato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

- Il taglio dei dipendenti. Da 49.788 dipendenti nel 2014 si è arrivati a 16,080 nel 2020. (-33.708 unità)
- La riduzione della spesa. La spesa del personale si è ridotta di 1 miliardo 371 milioni dal 2014 al 2020. (- 67,1%)
- La situazione dei dirigenti. I Dirigenti sono passati da 640 nel 2014 a 295 nel 2020. (- 54%)

¹⁴ UPI- La nuova Provincia: il ridisegno dell'ente e la situazione finanziaria, Parma, 28 marzo 2023

Con l'entrata in vigore del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione sulla nuova disciplina delle assunzioni di personale nelle Province e nelle Città metropolitane, le Province potranno finalmente programmare le loro assunzioni, dopo anni di blocco totale o di turn over inferiore al 100%

Il nuovo personale è la chiave per completare il processo di costruzione delle Province quali enti per gli investimenti, ente di investimento per il territorio, ente di semplificazione dell'amministrazione

Occorre specializzare l'ente attraverso l'immissione di personale di altamente professionalizzata rispetto a tutto il processo che riguarda gli investimenti: tecnici, progettisti, esperti nelle procedure di gare, informatici

Le Province dovranno realizzare o aggiornare i Piani di Riassetto Organizzativo in modo da rispecchiare la nuova missione degli enti e favorire la formazione di "uffici di coordinamento e controllo sull'attuazione del PNRR a livello locale" anche in forma associata e di area vasta per seguire gli enti in maggiore difficoltà organizzative e procedurali.

Ciò premesso, il quadro normativo resta sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente:

art. 33, D.L. 34/2019 cd. "decreto Crescita", convertito in L. n. 58/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale, attraverso il superamento delle regole del turn-over come sopra specificato. Gli Enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

art.17, DECRETO LEGGE N. 162/2019 "MILLEPROROGHE" (Personale delle Province e delle città metropolitane), il quale dispone che all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province 1-ter.

Decreto del MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL MINISTRO DELL'INTERNO, approvato nel mese di dicembre 2021 in attuazione del citato art.17 D.L. n.162/2019 il quale disciplina le nuove facoltà assunzionali per le Province

In particolare:

Articolo 4 - Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

1. In attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2:

a) province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;

Articolo 5 - Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio

1. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'articolo 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024.

Analisi della situazione dell'Ente

Il Piano triennale dei fabbisogni della Provincia di Imperia adottato per il 2023, libero dai vincoli pre-autorizzativi legati all'ormai concluso piano di riequilibrio finanziario pluriennale, è stato più volte rimodulato in base alle esigenze emerse medio tempore come risulta dai seguenti atti:

DECRETO DELIBERATIVO del PRESIDENTE nr. 26 del 10.03.2023

APPROVAZIONE Piano Triennale dei fabbisogni di personale della Provincia di Imperia 2023/2025

DECRETO DELIBERATIVO del PRESIDENTE nr. 103 del 10.07.2023

MODIFICA Piano Triennale dei fabbisogni di personale della Provincia di Imperia 2023/2025

DECRETO DELIBERATIVO del PRESIDENTE nr. 113 del 18.08.2023

II MODIFICA Piano Triennale dei fabbisogni di personale della Provincia di Imperia 2023/2025

DECRETO DELIBERATIVO del PRESIDENTE nr. 48 del 05/04/2023

APPROVAZIONE Piano **Straordinario** di fabbisogno di personale per l'attuazione del **PNRR**.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

La situazione dell'ente può essere così rappresentata

-	SETTORI	DIRIG	Funzionario	Istruttore	Oper. Esp.	Operatore	Totale
UOA CPP	UOA Corpo Polizia Provinciale		3	12			15
Serv S.1	Servizio S.1 - Segreteria Generale Uff S.1.1. Segreteria Generale Uff S.1.2. Trasparenza - Anticorruzione - Controlli Uff S.1.3 Servizi interni	SG		2	4		6
Serv S.2	Servizio S.2 - TPL	SG		1			1
Settore 1	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA RISORSE UMANE	1	3	10	3		17
Settore 2	AVVOCATURA APPALTI CONTRATTI	1	6	2			9
Settore 3	SERVIZI GENERALI SISTEMI INFORMATIVI	1	7	6	6		20
Settore 4	INFRASTRUTTURE SCUOLE AMBIENTE	1	10	16	5		32
Settore 5	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PATRIMONIO PARCHI	1	7	3			11
Settore 6	CEMENTO ARMATO ANTISISMICA AUTCENTRO TRASPORTI	1	3	4	2		10
	Totale	6	39	56	20		121

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

La rilevazione dei nuovi fabbisogni di personale per il 2024/26 è stata compiuta. Il programma assunzionale sarà dettagliato nell'ambito del PIAO, da adottare entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio tenendo conto di due fattori: la capacità "teorica", dettata dalle disposizioni sopra esplicitate, e gli stanziamenti di bilancio, cioè gli importi che nel presente bilancio vengono destinati alle nuove assunzioni (euro 100.000 annui oltre oneri e irap, in aggiunta ai quali vanno le risorse liberate dai dipendenti cessati sui relativi centri di costo, ove non già preventivamente decurtate).

Il perimetro della nuova capacità assunzionale della Provincia, come ricalcolato alla luce dei dati disponibili (ultimo rendiconto di gestione approvato), è il seguente:

LIMITE DI SPESA RAGGIUNGIBILE NEL 2024: **7.265.555,79**

Così calcolato:

	2020	2021	2022
ENTRATE TITOLO I	14.070.368,29	17.173.274,87	15.650.196,77
ENTRATE TITOLO II	25.144.359,64	22.931.610,26	25.115.541,10
ENTRATE TITOLO III	2.318.285,90	2.886.393,45	5.930.510,56
TOTALE ENTRATE CORRENTI	41.533.013,83	42.991.278,58	46.696.248,43
FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata			530.057,95
MEDIA ENTRATE CORRENTI ultimi tre rendiconti approvati			43.740.180,28
MEDIA ENTRATE CORRENTI al netto di FCDE			43.210.122,33
spese di personale lorde 2022			5.616.118,07
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE /ENTRATE NETTE ULTIME 3 RENDICONTI			12,77%
anno 2022 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	22%	1.278.737,82
anno 2023 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	24%	1.394.986,71
anno 2024 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	25%	1.453.111,16
la spesa di personale 2024 può dunque arrivare a euro	7.265.555,79		

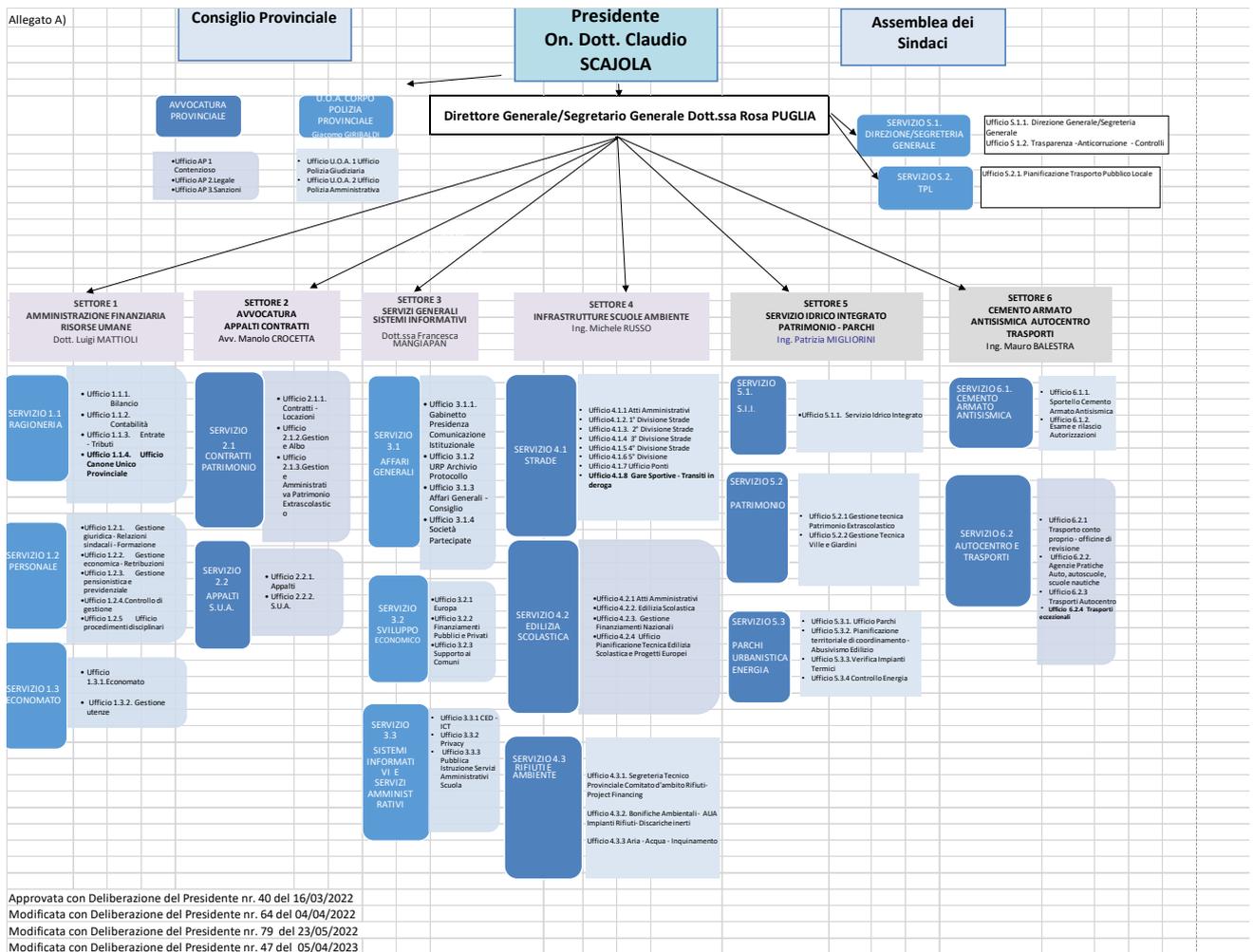
L'incidenza delle spese di personale sulle entrate nette è dunque ancora in calo e si mantiene su valori virtuosi che in linea teorica consentirebbero un'espansione della spesa stessa di oltre 1,6 milioni. Le esigenze di bilancio nonché la reale consistenza del fabbisogno di personale hanno tuttavia portato a stanziare, per il momento, somme di gran lunga inferiori.

2.4 STRUTTURA INTERNA

La **macrostruttura** consiste nell'articolazione organizzativa in settori, servizi e uffici, secondo uno schema improntato da una parte alla chiara e rigorosa suddivisione delle competenze, e dall'altra a un criterio generale di flessibilità e collaborazione trasversale.

Per quanto si tratti di uno schema stabile, esso è suscettibile di revisione e integrazione sulla base di indirizzi politico-amministrativi, di mutate condizioni del contesto istituzionale, di fattori contingenti (quali ad esempio la necessità di svolgere nuove e ulteriori funzioni o di riorganizzare quelle esistenti).

Rispetto a quanto stabilito in occasione delle linee di mandato della nuova amministrazione, non si prevedono ad oggi cambiamenti strutturali di apprezzabile rilevanza. Il mantenimento dell'attuale macrostruttura dipenderà anche da eventuali rivisitazioni normative del Testo Unico degli Enti Locali e dal ripensamento del ruolo e delle competenze dell'ente Provincia.



	Settore	Servizio		Funzioni
	SETTORE	SERVIZIO		FUNZIONI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

S1	SERVIZIO S.1	S.1 DIREZIONE GENERALE/ SEGRETERIA GENERALE	s.1 a)	Assistenza al Direttore Generale / Segretario Generale
			s.1 b)	Servizi Interni
			s.1 c)	Controlli interni - coordinamento
			s.1 d)	Organi collegiali - supporto e assistenza giuridica
			s.1.e)	Sistema dei controlli
			s.1.f)	Anticorruzione e Trasparenza - supporto e assistenza istruttoria
S2	SERVIZIO S.2	S.2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	S.2. a)	Trasporto Pubblico di Linea - Pianificazione e gestione - Adempimenti Amministrativi
A.P.	AVVOCATURA PROVINCIALE	AVVOCATURA PROVINCIALE	ap a)	Contenzioso e gestione diretta cause legali civili ordinarie - ricorsi amministrativi - controversie Tributarie - controversie stragiudiziali e giudiziali nelle procedure fallimentari e concordatarie - ricorsi amministrativi - costituzione di parte civile in sede penale - procedura di mediazione obbligatoria e negoziazione assistita.
			ap b)	Affari Legali dell'Ente - recupero crediti anche mediante azioni monitorie e decreti ingiuntivi - attività di riscossione coattiva - Ordinanze ingiunzioni - Ruoli - analisi riscosso e discarico con Agenzia delle Entrate - Riscossione.
UOA	U.O.A. CORPO POLIZIA PROVINCIALE	CORPO POLIZIA PROVINCIALE	uoa a)	Regolazione circolazione stradale
			uoa b)	Convenzioni con EE.LL. e altre autorità
			uoa c)	Polizia Amministrativa
			uoa d)	Polizia Giudiziaria
1	Amministrazione Finanziaria Risorse Umane	1.1 RAGIONERIA	1.1.a)	Funzioni autonome responsabile finanziario ex art.153 c.4 tuel
			1.1.b)	Bilancio e PEG - programmazione, gestione
			1.1.c)	Conto consuntivo, monitoraggio e bilancio consolidato
			1.1.d)	Controllo di regolarità contabile
			1.1.e)	Contabilità finanziaria /Mandati e Reversali

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

			1.1.f)	Contabilità economico - patrimoniale
			1.1.g)	Supporto agli organi di revisione contabile
			1.1 h)	Canone Unico Provinciale : autorizzazione, gestione, riscossione
		1.2 PERSONALE	1.2 a)	Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne)
			1.2.b)	Personale dipendente - Gestione economica, contributiva e previdenziale - Buoni Pasto
			1.2.c)	Personale dipendente e cessato - Pensioni - TFS - TFR
			1.2.d)	Personale dipendente - gestione giuridica, concorsi e selezioni, presenze e assenze, procedimenti disciplinari
			1.2.e)	Tutela assicurativa dipendenti ente - Gestione sinistri e rapporti con broker
			1.2.f)	Amministratori - missioni .e tutela assicurativa
			1.2.g)	Relazioni sindacali e contratto integrativo
			1.2.h	Assistenza enti locali (procedure selettive, gestione economica e giuridica personale dipendente)
			1.2.i)	Sistema della formazione interna, tirocini e stage
			1.2.l)	Sorveglianza medico sanitaria
			1.2.m)	Promozione delle pari opportunità e controllo fenomeni discriminatori in ambito occupazionale - Adempimenti e supporto al CUG
			1.2. n)	Ciclo delle Performance - Controllo di gestione - Adempimenti e supporto al Nucleo di Valutazione.
		1.3 ECONOMATO	1.3. a)	Fondi Economali
			1.3 b)	Inventario
			1.3. c)	Fornitura materiale cancelleria Magazzino
			1.3. d)	Utenze telefonia fissa e mobile
			1.3. e)	Procedimenti amministrativi e Liquidazione forniture e utenze scolastiche e extra scolastiche (Aqua, Luce e Gas)
2	Avvocatura Appalti Contratti	2.1. CONTRATTI PATRIMONIO	2.1. a)	Verifica requisiti, comunicazioni di legge, operazioni inerenti anticorruzione
			2.1.b)	Attività contrattuale per tutti i settori dell'Ente - atti pubblici amministrativi, scritture private, disciplinari di incarico, atti aggiuntivi, convenzioni, concessioni: predisposizione
			2.1. c)	Atti di comodato, convenzioni, concessioni per l'utilizzo di beni immobili della Provincia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

			2.1. d)	Locazioni attive e passive - atti e riscossione canoni
			2.1. e)	Predisposizione e gestione degli Albi contraenti dell'Ente.
			2.1. f)	Gestione amministrativa, valorizzazione del patrimonio extrascolastico (fabbricati, giardini, oliveto sperimentale, ville) e gestione delle concessioni
			2.1. g)	Dimore storiche - coordinamento utilizzo
			2.1. h)	Espropri
		2.2 APPALTI e S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	2.2. a)	Predisposizione atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture per l'Ente attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA - rapporti con ANAC - alienazione dei beni immobili e patrimoniali
			2.2. b)	Predisposizione per i COMUNI CONVENZIONATI degli atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA
3	Servizi Generali-Sistemi Informativi	3.1. AFFARI GENERALI	3.1. a)	Segreteria del Presidente
			3.1. b)	Presenza Istituzionale dell'Ente (gestione del cerimoniale e della rappresentanza, partecipazione a eventi)
			3.1. c)	Comunicazione istituzionale
			3.1. d)	Statistica
			3.1. e)	Albo pretorio on-line
			3.1. f)	Atti deliberativi del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci - istruttoria
			3.1. g)	Protocollo - Archivio - URP
			3.1. h)	Società Partecipate
		3.2 SVILUPPO ECONOMICO	3.2. a)	Rapporti con Associazioni, Enti e Fondazioni
			3.2. b)	Strumenti finanziari e programmi comunitari, statali regionali - promozione e gestione
			3.2. c)	Supporto agli Enti Locali
		3.3 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI AMMINISTRATIVI	3.3. a)	Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo
			3.3. b)	Sicurezza Informatica misure tecniche e organizzative
			3.3. c)	Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

			3.3. d)	Procedure telematiche e-procurement (Mepa, Convenzioni CONSIP e altre Piattaforme telematiche di negoziazione): supporto ai settori provinciali.
			3.3. e)	Hardware, software e reti di dati - Gestione e Manutenzione
			3.3. f)	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) Toner, Fax, noleggio fotocopiatrici - Approvvigionamento e gestione
			3.3. g)	Portali Internet e Intranet Istituzionali: sviluppo, gestione, adeguamento normativo.
			3.3. h)	Tutela della privacy
			3.3. i)	Servizi amministrativi scuole: gestione rimborsi - gestione patrimonio in orario extrascolastico
			3.3. l)	Pubblica istruzione - Programmazione scolastica
			3.3. m)	Tutela alunni portatori di handicap
4	Infrastrutture Scuole Rifiuti	4.1 STRADE	4.1. a)	Strade provinciali
			4.1. b)	Verifica Cementi Armati Strade Provinciali e Ponti
			4.1. c)	Gare sportive -Transiti in deroga -
		4.2 EDILIZIA SCOLASTICA	4.2. a)	Edifici scolastici - gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria
			4.2. b)	Fornitura Gasolio da riscaldamento
			4.2. c)	Forniture e utenze scolastiche (solo gestione tecnica)
		4.3 RIFIUTI E AMBIENTE	4.3. a)	Piano d'Area Provinciale.
			4.3. b)	Rifiuti speciali e urbani.
			4.3. c)	Rilascio A.U.A. Rifiuti, A.I.A.
			4.3. d)	Rifiuti transfrontalieri
			4.3. e)	Discariche -Impianti di trattamento
			4.3. f)	Bonifiche
			4.3. g)	Tutela dall'inquinamento atmosferico e del suolo. Controlli e rilascio A.U.A. di competenza.
			4.3. h)	Depuratori e scarichi reflui in acque superficiali
5	Servizio Idrico Integrato - Patrimonio - Parchi	5.1 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	5.1. a)	S.I.I. dell'ATO Ovest - organizzazione
			5.1. b)	Gestore unico e delle gestioni comunali salvaguardate - Compiti di indirizzo e controllo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

			5.1. c)	Scarichi reflui industriali in pubblica fognatura - A.U.A. di competenza
		5.2. PATRIMONIO	5.2. a)	Patrimonio immobiliare extra scolastico - Gestione Tecnica - Forniture e utenze extra scolastiche (solo gestione tecnica)
			5.2 b)	Sicurezza e igiene Stabili - gestione e controllo
			5.2 c)	Gestione Tecnica Ville e Giardini
		5.3. PARCHI URBANISTICA ENERGIA	5.3. a)	Parchi - S.I.C.- Rilascio pareri/autorizzazioni in materia di Biodiversità
			5.3. b)	Funzioni pianificatorie e di controllo in materia di: a) PUC e PUO - atti paesistico ambientali; b) titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento; c) abusivismo edilizio; d) linee elettriche e centraline idroelettriche (AU) e) controllo ed ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici f) zonizzazione acustica
6	Cemento Armato -Antisismica- Autocentro Trasporti	6.1. CEMENTO ARMATO - ANTISISMICA	6.1. a)	Cemento armato - autorizzazioni
			6.1. b)	Cemento armato - pratiche a deposito
			6.1. c)	Cemento armato - controllo bimestrale
			6.1. d)	Cemento armato controlli e ispezioni in cantiere semestrali
			6.1. e)	Violazioni edilizie
		6.2 AUTOCENTRO -TRASPORTI	6.2. a)	Autoscuole - Scuole Nautiche - Agenzie pratiche auto
			6.2. b)	Esami per il conseguimento dei titoli professionali e rilascio attestati di autotrasportatore di merci e persone nonché abilitazione di insegnanti di autoscuole ed istruttori di scuola guida
			6.2. c)	Officine di Revisione
			6.2. d)	Trasporto merci in conto proprio
			6.2. e)	Noleggio autobus con conducente
			6.2. f)	Gestione tecnica e amministrativa del parco automezzi provinciale.
			6.2. g)	Gestione "fuori uso"
			6.2. h)	Autocentro: servizio autista
			6.2. i)	Autorizzazioni Trasporti Eccezionali

L'organigramma funzionale (il cd. Funzionigramma sopra riportato) è lo strumento deputato a rappresentare in modo più analitico il sistema delle funzioni tecniche e amministrative assegnate a ciascuna struttura. E' stata data attuazione alle linee programmatiche 2023.

Scendendo nel dettaglio, si fornisce un quadro d'insieme dei diversi servizi e uffici: non essendo questa la sede per analizzare con pretese di esaustività le funzioni assolate da ciascuno di essi, si privilegeranno i compiti più rilevanti ed eventuali prospettive di sviluppo futuro.

L'Ufficio della **Segreteria Generale** svolge la funzione di assistenza giuridico/amministrativa a supporto di tutta l'Amministrazione (organi politici e apparato burocratico), al fine di garantire sia la conformità dell'azione amministrativa, la quale deve essere volta al perseguimento dei fini determinati dalla legge ed informata ai principi di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità, di trasparenza e di buon andamento, sia l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti nell'ambito degli atti di indirizzo politico-amministrativo.

Il medesimo fornisce supporto, cooperando con il Settore Servizi Generali, all'attività deliberativa del Presidente, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

L'Ufficio coadiuva, altresì, il Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

Il servizio assicura il necessario supporto amministrativo al Segretario Generale nell'ambito dell'attività di controllo successivo di legittimità e di regolarità amministrativa degli atti. Tali controlli, peraltro, sono stati recentemente integrati con quelli ulteriori previsti nell'ambito dei progetti finanziati e/o co-finanziati con fondi PNRR-PNC.

Come previsto nel Regolamento provinciale sui controlli interni, con cadenza semestrale, la Struttura Audit, costituita con Decreto del Presidente n. 100 del 27/06/2022, effettua il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali sotto la direzione e la supervisione del Segretario Generale.

Nell'ambito degli adempimenti dettati dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. e dal Piano Nazionale Anticorruzione elaborato da A.N.AC., l'Ufficio assicura il supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nell'espletamento degli adempimenti previsti dalla suddetta normativa e coadiuva tutti i Settori in merito al rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati, come disciplinati dal D. Lgs. n. 33/2013 e sss.mm.ii., per il funzionamento, l'aggiornamento e l'implementazione delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale in "Amministrazione Trasparente". Detta attività viene svolta con la collaborazione operativa dell'Ufficio Sistemi Informativi.

Il Servizio Segreteria Generale comprende anche il personale dell'ufficio Servizi Interni –Messi, curandone la formazione e l'attività in coerenza con i compiti affidati, l'accoglienza ed il servizio di ricevimento degli appuntamenti compreso il servizio di allestimento sale per riunioni del Presidente o del Segretario Generale.

L'Ufficio Segreteria Generale, allo stato attuale, consta di 1 unità di personale a servizio a tempo pieno, 1 unità a tempo pieno attualmente in comando presso il Comune di Imperia al 50% e n. 1 unità all' 80%, oltre a N. 5 unità a tempo pieno per servizio Messi.

Il Servizio Ragioneria costituisce uno snodo fondamentale dell'attività dell'ente, in quanto la maggior parte dei provvedimenti amministrativi, anche quelli assunti autonomamente dai settori e quindi non riferiti alle competenze degli organi collegiali, presenta aspetti finanziari, contabili e

patrimoniali che vanno presidiati in modo costante; ciò al fine di garantire il rispetto dei principi contabili e delle leggi e, parallelamente, di mantenere il controllo sugli equilibri di bilancio, sulla liquidità, sulle entrate, sui pagamenti.

L'ufficio **Bilancio** si occupa della programmazione economico-finanziaria, del controllo e della rendicontazione: l'attività culmina pertanto nei principali documenti previsti dal TUEL: Documento Unico di Programmazione (insieme al Controllo di Gestione), il Bilancio di Previsione, il PEG, il rendiconto di Gestione con il conto economico-patrimoniale, il Bilancio consolidato. E' tuttavia la gestione quotidiana del bilancio e del PEG a costituire l'impegno più rilevante del servizio, anche in considerazione del crescente carico di adempimenti amministrativi imposti dal legislatore. Le ultime novità legislative disciplinano proprio una revisione degli aspetti di programmazione, con effetti anticipatori rispetto alle prassi invalse fino a oggi. Il decreto interministeriale 2023 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»" pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce infatti una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali. Ai sensi di tale disposizione, tra l'altro, "Il responsabile del servizio finanziario predispose il bilancio tecnico e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo. Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all'organo esecutivo, al segretario comunale e al direttore generale ove previsto."

L'ufficio **Contabilità** svolge, tra i vari e complessi adempimenti periodici che non possono essere qui elencati, la fondamentale attività di pagamento e di incasso, nonché il costante presidio della situazione debitoria. Con il 2023 è iniziata l'operatività del nuovo Tesoriere, con notevoli problemi di transizione dall'istituto uscente: il 2024 vedrà auspicabilmente la cessazione delle criticità. Per quanto riguarda le **Entrate**, è stato realizzato il previsto accorpamento della gestione del Canone Unico, che fa ora capo agli uffici finanziari proprio al fine di massimizzare la capacità di accertamento e incasso, anche con la collaborazione del corpo di polizia provinciale e l'acquisizione di un software gestionale integrato con la contabilità generale dell'ente. Il servizio di verifica, accertamento, ricostruzione imponibili e incasso della TEFA, che costituisce una delle principali leve di miglioramento delle entrate tributarie, sta producendo risultati sorprendenti sia nella gestione di competenza sia nello smaltimento dei residui attivi. Sempre sul lato delle entrate, il servizio è impegnato nella fase di incasso e contabilizzazione dei proventi da sanzioni CdS che comporta un particolare sforzo organizzativo soprattutto nella gestione dei flussi PagoPA. Con la prevista realizzazione di un progetto integrato di sicurezza stradale, la regolarizzazione dei flussi di operazioni contabili richiederà un maggior numero di ore/uomo. Quanto alle entrate in conto capitale, infine, sono gestite rilevanti risorse da trasferimenti con destinazione strade e scuole.

Il **servizio Personale** gestisce le risorse umane, sotto i molteplici aspetti di natura giuridica, economica, sindacale, nonché il complesso degli adempimenti periodici imposti dalla normativa. La **Gestione Giuridica** cura il Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne), nonché la gestione amministrativa quale i concorsi e selezioni interne, le presenze e assenze, i procedimenti disciplinari, la sorveglianza medico sanitaria, l'erogazione dei Buoni Pasto. La **Gestione Economica** cura in primis l'erogazione degli stipendi e il pagamento dei contributi, gli aspetti fiscali, le dichiarazioni, la tutela assicurativa dei dipendenti e i rapporti con i broker, la gestione degli Amministratori, le missioni e in generale il controllo degli istituti di salario accessorio.

L'ufficio **Gestione Pensionistica** cura le singole posizioni contributive e tutto l'iter necessario per il conseguimento del trattamento di pensione, TFS e TFR, nonché le ricostruzioni di carriera di tutti i dipendenti transitati anche temporaneamente dalla Provincia. L'ufficio **Relazione Sindacali e Formazione** Interna cura i rapporti con le organizzazioni dei lavoratori e sviluppa le piattaforme contrattuali, dalla costituzione di fondi decentrati fino alla stipula dei contratti integrativi; propone, coordina e gestisce tutta l'attività formativa erogata dai soggetti specializzati, dalla rilevazione dei fabbisogni formativi fino agli aspetti amministrativi e finanziari dei singoli corsi. Il **Controllo di Gestione** cura infine il ciclo delle performance, dal DUP sino al monitoraggio dei risultati conseguiti su ciascun obiettivo e alle valutazioni su dirigenti e dipendenti, con costante interrelazione e supporto al Nucleo di Valutazione. Il **Servizio Economato** gestisce i fondi economali, cura l'inventario dei beni mobili e, pur non svolgendo più formalmente le funzioni di Provveditorato, si occupa della gestione di tutti gli acquisti e forniture non frazionabili (ad esempio le utenze telefoniche, la cancelleria, il materiale di consumo); in collaborazione con Patrimonio immobiliare e Affari Generali è chiamato a approfondire uno sforzo particolare per riorganizzare gli uffici al fine di renderli più funzionali, decorosi, sicuri e accoglienti.

Le novità più rilevanti, che coinvolgono l'operato di tutto il servizio, riguardano la programmazione e la gestione delle procedure assunzionali, in presenza di una forte ripresa del turn over nell'ente. Occorre evidenziare, a margine, che il servizio è stato interessato dalla cessazione del funzionario di maggior esperienza, con la conseguente necessità di ricalibrare l'organizzazione del lavoro.

Il Settore "**Avvocatura-Appalti-Contratti**", comprensivo del Servizio "**Stazione Unica Appaltante per i piccoli Comuni**" (SUA), del Servizio **Sanzioni**, del Servizio "**Patrimonio Amministrativo Extrascolastico**" e - a partire da maggio 2022 - del Servizio **Espropriazioni**", svolge un'attività sia di Staff (legale, avvocatura, sanzioni, contratti, appalti) al fine di sostenere gli Organi di Governo e gli altri Settori per realizzare gli obiettivi prefissati dall'Ente, sia di attività diretta volta alla gestione del patrimonio extrascolastico (tra cui si annoverano i beni culturali). Il Servizio di predisposizione degli appalti per i piccoli Comuni è in vigore a far data dal 2015.

1) A partire dal 2015, è stato istituito il Servizio di **Stazione Unica Appaltante** per dotare la Provincia di Imperia di una Centrale Unica di Committenza e mettere a disposizione degli Enti interessati le competenze specialistiche e gli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento di lavori e servizi e per l'acquisto di forniture.

Anche per le opere del **PNRR e del PNC** il servizio svolge a favore dei Comuni, in particolare di piccole/medie dimensioni, previe convenzioni tutto il know how e l'espletamento delle gare finanziate con le risorse comunitarie che richiedono elevata specializzazione dato il livello di innovazione e complessità delle azioni previste.

Tale indirizzo corrisponde all'elemento qualificante del PNRR di rafforzamento e qualificazione delle Centrali di Committenza, finalizzato ad arginare deficit organizzativi e di professionalità dovuti all'eccessiva frammentazione delle procedure di acquisto e a ridurre le spese realizzando economie di scala, e ha anticipato l'assetto organizzativo poi previsto dal nuovo codice dei contratti che subordina l'affidamento di appalti pubblici a un'idonea qualificazione delle Stazioni Appaltanti valutata secondo criteri di professionalità, competenza ed elevata specializzazione tecnico-giuridica. La SUA, avendo raggiunto i requisiti richiesti dalla normativa, ha già acquisito da ANAC un primo livello di qualificazione e per il periodo di programmazione implementerà gli strumenti

amministrativi da mettere a disposizione per rispondere con flessibilità ai fabbisogni specifici rappresentati di volta in volta dai Comuni.

Il servizio si completa con le gare di **appalto per i settori propri della Provincia** che gestisce su richiesta dei Settori dell'Ente per le procedure a evidenza pubblica, sia aperte che negoziate di medio-alto valore, per l'affidamento in appalto o in concessione di lavori e servizi della Provincia di Imperia; l'Ufficio segue l'intero iter amministrativo a partire dall'attività propedeutica fino allo svolgimento della gara mediante la predisposizione di bandi e disciplinari e l'esecuzione degli adempimenti obbligatori in materia previsti dalla legge.

Vengono inoltre forniti consulenza e supporto giuridico a vantaggio degli altri Settori nell'ambito della disciplina dei contratti pubblici. Per il periodo di programmazione, stante il nuovo codice dei contratti efficace dal 1° luglio 2023, sarà di particolare rilievo la funzione di consulenza a favore dei settori tecnici tenuti a realizzare progetti e lavori finanziati con i fondi del PNRR in un quadro normativo che, con i principi del risultato e della fiducia, valorizza l'autonomia e la discrezionalità dell'azione amministrativa e, contestualmente, detta una disciplina nuova sia per procedure che per obblighi in capo alle Stazioni Appaltanti che richiede competenze specialistiche aggiornate.

2) Il Servizio Avvocatura, composto da legale abilitato e da funzionari laureati in giurisprudenza, si occupa della difesa e rappresentanza in giudizio della Provincia di Imperia in relazione alle cause che la vedono coinvolta (generalmente nel ruolo di "chiamata in causa"). Dette cause pendono dinanzi alle varie giurisdizioni. Lo svolgimento del patrocinio tocca gli ambiti civilistico, amministrativo e tributario. Viene inoltre offerta, qualora sia ritenuto necessario in rapporto alla complessità della questione, assistenza tecnico-giuridica agli Uffici con la finalità di garantire la conformità giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti in relazione alle norme di legge, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente.

3) Il Servizio Sanzioni predispone le ordinanze di ingiunzione destinate ai trasgressori per i verbali di contestazione elevati dalle differenti Forze dell'Ordine (non solo la Polizia Provinciale, ma, statisticamente, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizie Locali Comunali). Nello specifico, per competenza provinciale ex lege 56/14, gran parte delle sanzioni riguardano la materia della tutela **ambientale** e del ciclo di smaltimento dei rifiuti. Oltre a ciò, l'Ufficio in esame tratta la messa a ruolo dei soggetti i quali non provvedono nemmeno al pagamento delle ordinanze di ingiunzione nonché delle attività che nascono dall'eventuale sollevamento di ricorsi dinanzi al Tribunale o al Giudice di Pace. L'Ufficio svolge le attività in pieno rispetto delle tempistiche di legge svolgendo nei confronti degli utenti e dei loro legali anche attività di info, audizione, supporto delle Forze dell'Ordine. Lo stesso Ufficio è improntato alla proceduralizzazione digitale (sia per quanto riguarda i pagamenti, che in rapporto alle notifiche, alle corrispondenze, alle interrelazioni con gli enti ed alla decartolarizzazione).

4) Il Servizio Contratti opera all'interno del Settore Avvocatura – Contratti – Appalti di questo Ente. Nella sua attività svolge gli adempimenti necessari alla formalizzazione dei contratti di cui l'Ente è parte:

- effettua le verifiche necessarie (ex art. 94 D.Lgs. 36/2023 anche nel caso di gare gestite dalla SUA per conto dei Comuni - per poter successivamente procedere con la predisposizione e formalizzazione dei contratti d'appalto;
- si occupa della stesura di scritture private aventi come controparte ditte, imprese, società e/o professionisti (c.d. incarichi professionali) ed altresì di atti pubblici;

- predisporre gli atti propedeutici volti alla stipula di convenzioni, di atti di compravendita, di locazioni, di accordi ex art. 15 L. 241/90 e di protocolli d'intesa con altri Enti.

- Garantisce ed implementa la collaborazione con tutti i Settori ed Uffici dell'Ente per ottimizzare una corretta gestione degli atti afferenti lo stesso ed il suo patrimonio: si occupa di predisporre i modelli, del recupero e sollecito canoni, della mappatura dei beni, della razionalizzazione e valorizzazione immobiliare, nonché di tutti i pagamenti relativi alle imposte di registrazione, di trascrizione, catastali ed imposte di bollo legate agli atti che riguardano l'Amministrazione Provinciale.

5) Da Maggio 2022, giusto Decreto del Presidente, risulta essere stato assegnato alla competenza del Servizio Contratti – Patrimonio la materia di **Espropriazioni**; nello specifico, l'Ufficio si occupa del supporto legale dei Settori tecnici per quanto concerne le procedure espropriative, seguendo quanto disposto dalla normativa del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) al fine di garantire il corretto adempimento dell'iter espropriativo volto alla finale sottoscrizione di cessioni volontarie dell'oggetto degli accordi bonari o alla emissione di Decreto di esproprio vero e proprio e successiva immissione in possesso. L'attività primaria è volta, attualmente, al recupero delle tempistiche procedurali afferenti il servizio di trattamento, recupero, smaltimento e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Imperia, alla luce della programmazione del Settore Ambiente: sono state pertanto riattivate e in corso le procedure per il completamento delle acquisizioni delle aree inerenti la discarica pubblica Collette Ozotto e per la "realizzazione in project financing dell'impianto unico integrato di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Imperia con annessa discarica di servizio, ubicato in località Colli, nel Comune di Taggia.

6) il servizio Gestione Giuridica del Patrimonio Extrascolastico si occupa dell'aspetto amministrativo delle attività connesse alla corretta gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente. L'Ufficio è promotore di molteplici iniziative aventi ad oggetto la promozione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico culturale della Provincia tra cui: gestione in sussidiarietà verticale delle ville storiche, concesse in gestione agli Enti più vicini al territorio sia tramite convenzioni tra Enti, sia in gestione pubblica previa concessione giusta evidenza pubblica (merita menzione in tal senso la sottoscrizione dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 tra la Provincia di Imperia e il Comune di Bordighera per la gestione finalizzata alla promozione turistica e culturale di Villa Regina Margherita; la concessione in locazione di Villa Grock al Comune di Imperia; la formalizzazione della convenzione tra la Provincia e il Comune di Pieve di Teco per la gestione del Teatro Salvini, in cui sono stati svolti specifici lavori di ristrutturazione e valorizzazione al fine di consentire la riapertura e l'uso dello stesso. È stato inoltre sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Provincia di Imperia, Regione Liguria, Comune di Imperia, ASL 1, ARPAL, IZPS, Fondazione PU.PO.LI, Agenzia ALFA al fine di dare avvio a un rapporto di collaborazione per una migliore organizzazione degli immobili di proprietà dei suddetti Enti. A tal proposito è stato sottoscritto l'atto di Comodato d'uso tra la Provincia di Imperia e il Comune di Imperia avente ad oggetto porzione di Immobile sito in Piazza Roma, 2 da destinarsi agli Ufficio del Centro per l'Impiego.

Principali attività degli Uffici del Settore Servizi Generali – Sistemi Informativi.

L'Ufficio **Affari Generali** cura tutti gli adempimenti preparatori e successivi alle riunioni del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, sinteticamente consistenti nel ricevimento delle proposte deliberative, nella convocazione degli organi, nell'invio della documentazione inerente le pratiche

all'Ordine del Giorno, nell'assistenza durante le sedute e nella verbalizzazione delle delibere adottate. L'Ufficio si occupa inoltre del coordinamento delle azioni a tutela della protezione dei dati e della privacy. In un contesto di generale carenza di risorse umane del Settore, le attività svolte in materia di statistica sono limitate a quelle obbligatorie per legge ovvero alle indagini e alle rilevazioni incluse nel Programma Statistico Nazionale (PSN). Il Settore cura la stesura della sezione statistica del DUP. L'Ufficio si occupa inoltre della gestione del Tavolo tecnico di coordinamento con Fondazione Carige, che ha il compito di enucleare le prioritarie esigenze del territorio beneficiarie del supporto economico della Fondazione stessa.

Il **Gabinetto di Presidenza** garantisce il supporto e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente sia nei rapporti con i soggetti esterni, pubblici e privati, sia all'interno dell'Ente. L'Ufficio si occupa di promuovere l'immagine dell'Ente e della comunicazione istituzionale, nonché di sviluppare le relazioni di collaborazione fra le Istituzioni pubbliche presenti nell'ambito del territorio provinciale. Esso si occupa inoltre della gestione delle richieste di patrocinio dell'Ente. L'assegnazione delle sale di rappresentanza riguarda le richieste avanzate dagli utenti esterni (Regione Liguria, Prefettura, associazioni di categoria, Enti) ed interni (Uffici) per l'utilizzo della Sala Giunta, dell'Aula dei Comuni, della Sala Biblioteca e della Sala Consiglio, per lo svolgimento di incontri, riunioni di lavoro, convegni, conferenze stampa e presentazioni di attività. Il Gabinetto di Presidenza si occupa della redazione dei decreti di nomina e designazione dei rappresentati dell'Ente presso Enti, aziende e istituzioni.

L'**ufficio delle Società Partecipate** si occupa della gestione dei rapporti con le Società nelle quali l'Amministrazione Provinciale possiede una quota di capitale e dell'espletamento di tutti gli obblighi in materia di partecipazioni pubbliche. Particolare rilievo assume, in tale ambito, l'esercizio del controllo, giuridico, amministrativo ed economico finanziario, l'adozione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi delle disposizioni di legge, la tenuta delle banche dati, l'aggiornamento e l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, le nomine societarie, le comunicazioni al Dipartimento del Tesoro tramite il portale dedicato, la definizione degli obiettivi gestionali, le relazioni con gli organi ispettivi, lo svolgimento delle operazioni straordinarie.

In tale quadro generale, particolarmente attenzionata e delicata appare la gestione della crisi della Riviera Trasporti S.p.A., anche in considerazione dei riflessi che la soluzione di tale problematica riveste per il servizio di trasporto pubblico del bacino imperiese (cfr. in merito la relazione sulle società partecipate anno 2023).

Il servizio **Sistemi Informativi** ha in carico lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture e degli applicativi informatici dell'Ente nonché le scelte tecnologiche ed il piano di sviluppo delle risorse informatiche di supporto a tutti gli uffici della Provincia. L'obiettivo è quello di razionalizzare il funzionamento dell'Ente e di contribuire all'efficienza dell'Ente migliorando i servizi offerti a cittadini e imprese in termini di innovazione e celerità, aprendo la pubblica amministrazione alla trasparenza ed alla comunicazione, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale delineato nel "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. e da ultimo nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) in ossequio al principio del "Digital first" e "Cloud first".

Per il corretto funzionamento dell'Ente sotto il profilo tecnologico, si presterà particolare attenzione alla gestione e alla manutenzione dei servizi di assistenza tecnico/sistemistica degli elaboratori centrali e delle postazioni lavoro utente, con l'organizzazione anche di momenti di formazione e di

crescita organizzativa attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di gestione/collaborazione. Proseguirà l'iter di riorganizzazione delle procedure, in particolare l'acquisizione di un software di gestione documentale dell'Ente integrato con la contabilità generale. Verrà garantito con la dovuta regolarità il servizio di manutenzione dei posti di lavoro informatici e di telefonia Voip. Proseguirà inoltre il servizio di supporto per lo svolgimento degli incontri di lavoro e delle riunioni istituzionali in modalità videoconferenza. Nel rispetto del principio di accountability verrà affinato l'adeguamento dell'Ente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679/UE – GDPR del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 con interventi mirati ad accrescere la sicurezza delle infrastrutture hardware e software dell'Ente che verranno accuratamente presidiate.

Il portale web rappresenta sempre più una risorsa strategica per l'Ente e la sua funzionalità costituisce uno strumento essenziale per garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa e offrire servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Grazie al finanziamento del bando PNRR Missione 1 Componente 1, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGeneration EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", "Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitali - SPID e CIE", si provvederà alla realizzazione dello sportello telematico polifunzionale in grado di consentire ai cittadini, ai professionisti e alle imprese, di presentare istanze all'Amministrazione nell'ambito delle funzioni di competenza in modalità completamente digitale, assolvendo ogni adempimento richiesto dalla legislazione vigente, con piena valenza giuridica, tramite identità digitale SPID e CIE.

L'Ufficio Archivio/Protocollo garantisce la gestione dei flussi documentali dell'Ente. Sulla base del nuovo "Manuale di gestione del Protocollo informatico dei Documenti e dell'Archivio" e del nuovo "Massimario di scarto", prosegue il lavoro di riordino dell'**Archivio** storico dell'Ente con un importante progetto di versamento documentale all'Archivio di Stato. L'Ufficio Protocollo fa le veci dell'Ufficio URP.

L'Ufficio Europa proseguirà nel lavoro avviato per intercettare le opportunità di finanziamento sui programmi transnazionali per il territorio provinciale, interfacciandosi con i partner di volta in volta individuati o creando nuovi partenariati e progetti. In continuità con le azioni avviate nelle annualità precedenti, l'ufficio contribuirà ai lavori del Comitato di Cooperazione frontaliere istituito dal Trattato del Quirinale e parteciperà in qualità di Amministrazione partner ai tavoli di sviluppo del Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA, nell'intento di far emergere le priorità individuate dalle strategie di governo dell'Area vasta. In particolare nell'ambito della Programmazione ALCOTRA 2021/2027, l'ufficio sarà impegnato nell'elaborazione delle strategie dei nuovi Piani territoriali PAYS-SAGES e ALPIMED: i temi da sviluppare saranno legati alla sicurezza del territorio e la tutela dell'ambiente, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la mobilità e il turismo sostenibile.

Inoltre l'ufficio sarà incaricato di supportare i Settori tecnici provinciali interessati dalle azioni dei due progetti finanziati nel luglio scorso dal Comitato di Sorveglianza Alcotra: "Se.Te Siccità e Territorio" relativo al miglioramento della gestione della risorsa idrica e "RivierALP: Ciclovie e Cammino tra le Alpi e il Mare" sul rilancio dei territori colpiti dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000. Proseguiranno infine le attività di informazione e comunicazione sulle opportunità di finanziamento e sul coinvolgimento dell'Ente Provincia nel sostegno alle politiche locali e alle strategie di governo del bacino di vita transfrontaliero attraverso il costante aggiornamento della neonata pagina facebook "Provincia di Imperia – Progetti Europei".

Ufficio Pubblica Istruzione. Al fine di garantire l'attività didattica degli Istituti scolastici secondari di secondo grado si provvederà ad individuare, in collaborazione con il Servizio edilizia Scolastica, e con i dirigenti scolastici il fabbisogno degli spazi e dei locali aggiuntivi necessari, stipulando i conseguenti contratti di locazione Sulla base delle linee di programmazione regionale ed in armonia con la vocazione economica del territorio verrà aggiornato il piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa. Sentite le richieste provenienti dai Comuni e dalle Istituzioni scolastiche, si provvederà alla riorganizzazione e all'accorpamento di alcuni istituti scolastici in una prospettiva di lotta alla dispersione scolastica e di razionalizzazione dei plessi. La Provincia intende garantire i servizi di supporto organizzativo (trasporto) ed di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali frequentanti le scuole secondarie di secondo grado finanziando i progetti presentati dagli istituti scolastici. L'attività sportiva in orario extrascolastico nelle palestre assegnate agli istituti secondari di secondo grado dovrà avvenire in sicurezza, secondo quanto previsto dai protocolli concordati con le autorità scolastiche. Verranno gestite le risorse per l'acquisto del materiale di cancelleria per le scuole. Nel rispetto delle norme in materia sanitaria si procederà alla concessione in uso in orario extrascolastico delle palestre provinciali alle associazioni sportive richiedenti.

Servizio 4.2 – STRADE

La nuova Provincia, Ente di vasta area di secondo livello, concentra la propria attività, da una parte su una serie di funzioni fondamentali, tra le quali la viabilità provinciale, dall'altra sull'opportunità di rappresentare il luogo di aggregazione e di gestione di una serie di funzioni a servizio dei Comuni che questi ritengono di svolgere in maniera associata e coordinata. L'impegno prioritario dell'Ente, attraverso l'operato del comparto Strade, si è caratterizzato perseguendo l'obiettivo di individuare, una selezione mirata di interventi prioritari per la viabilità: soprattutto quelli che hanno coinvolto infrastrutture come i ponti e viadotti (600 circa di cui 112 con campata superiore ai 6 mt), i quali a partire dal 2019, sono oggetto di specifico piano di recupero/conservazione.

Il sistema delle strade provinciali conta su 762,63 km di estensione complessiva, buona parte in territorio montano, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità. La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. La rete viaria provinciale necessita di costante manutenzione ordinaria e straordinaria. La criticità maggiore, dal punto di vista economico, riguarda la parte di spesa corrente destinata alla manutenzione ordinaria delle strade che sta diventando sempre più difficoltosa da realizzarsi per l'ente, che dispone su tale capitolo poche risorse. Il reperimento di fondi per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio.

La Provincia in tre anni, dal 2024 al 2026, avrà a disposizione, salvo ulteriori finanziamenti che potrebbero essere trasferiti dalla Regione Liguria, complessivi € 10.130.292,38 assegnati interamente dal MIT, al fine di ridurre, in parte, i tagli applicati al comparto, i quali risultano così suddivisi:

€ 4.184.787,97 assegnati con il D.M. n. 49/18 inerente "Finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane" come

integrato dal D.M. n. 123 del 19/03/2020, dal D.M. 224 del 29/05/2020 e dal D.M. 141 del 09/05/2022”,

€ 3.838.684,41, assegnati con Decreto n. 125 del 05/05/2022 “.....per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti....”;

€ 2.106.820,00 assegnati con D.M. n. 394 del 13/10/2021 (Aree interne PNC) per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità alle aree interne del territorio provinciale.

Gli interventi ad oggi programmati sulla rete viaria e sui ponti di competenza sono i seguenti:

Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal DM 123/20 annualità 2024 (MIT bis):

Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP. - Anno 2024	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente - Anno 2024	€ 48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante - Anno 2024	€ 48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria ponti delle SS.PP. - Anno 2024	€ 130.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia - Anno 2024	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea - Anno 2024	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello - Anno 2024	€ 160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia - Anno 2024	€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero - Anno 2024	€ 140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere - Anno 2024	€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP. - Anno 2024	€ 88.610,77
Totale	€ 1.426.010,77

Lavori finanziati con D.M. 49/18 integrato dal Decreto n. 141 del 09/05/2022 "piano ottennale 2022/2029" Annualità 2024-2025-2026):

Lavori di manutenzione piano viabile bitumato – anno 2024	€ 352.613,50
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2024	€ 352.613,50
	€ 705.227,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2025”.	€ 286.498,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato – anno 2025”.	€ 286.498,00
	€ 572.996,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato ed opere d'arte stradali - Anno 2026	€ 440.767,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato - Anno 2026	€ 440.767,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali - Anno 2026	€ 440.767,00
	€ 1.322.301,00

Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal DM 224/20 annualità 2024 (MIT ter):

Manutenzione straordinaria piano viabile SS.PP. 2024	€ 158.203,20
--	---------------------

D.M.Ponti Programmazione degli interventi e dei trasferimenti delle risorse ai sensi del D.M. 125 del 05/05/2022 – Interventi annualità 2024 con quota su annualità 2025 (piano sessennale)

	quota 2024	quota 2025
SP 03 di Acquetico-Mendatica-Cosio d'Arroschia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 1+900 c.ca	€ 100.000,00	€ 250.000,00
SP 64 della Val Nervia. Intervento di messa in sicurezza del ponte "del Gao" al km 12+500	€ 250.000,00	
SP 14 di Aquila d'Arroschia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 4+100	€ 200.000,00	€ 200.000,00
SP 81 Loreto-Verdeggia-Realdo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 7+000 c.ca	€ 150.000,00	
SP 17 Rezzo Molini di Triora. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 10+900 c.ca	€ 67.736,88	€ 282.263,12
Totale € 1.500.000,00	€ 767.736,88	€ 732.263,12

D.M. Ponti Programmazione degli interventi e dei trasferimenti delle risorse ai sensi del D.M. 125 del 05/05/2022 – Interventi annualità 2025 con quota su annualità 2026 (piano sessennale)

	quota 2025	quota 2026
SP 55 Poggio Baiardo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 5+300 c.ca	€ 35.473,76	€ 364.526,24
	Totale € 400.000,00	

D.M. Ponti Programmazione degli interventi e dei trasferimenti delle risorse ai sensi del D.M. 125 del 05/05/2022 - Interventi annualità 2026, (con quota su annualità 2027, non computata nell'ambito della presente relazione - piano sessennale)

SP 100 Nava-Monesi-Rio Bavera. Lavori di recupero strutturale del ponte sul Rio Bavera al km 14+600 (questo intervento, come da piano ministeriale, prevede una quota di € 500.000,00 a valere sull'annualità 2027)	€ 300.000,00
SP 154 delle Salse. Intervento di messa in sicurezza del ponte sul Tanarello al km 29+900 (questo intervento, come da piano ministeriale, prevede una quota di € 220.000,00 a valere sull'annualità 2027)	€ 250.000,00
SP 78 di Mezza Costa. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 8+100	€ 180.000,00
SP 26 Borgomaro-Aurigo-Poggialto. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+200, km 1+700, km 2+400, km 3+400, km 4+400 e km 4+500	€ 330.000,00
SP 41 Imperia Piani Dolcedo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+800 e km 1+300 c.ca	€ 210.105,71
SS.PP. della Provincia di Imperia. Verifica e redazione di piani di manutenzione ponti	€ 150.000,00
SP 548 della Valle Argentina. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 17+800	€ 250.000,00
SP 64 della Val Nervia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 13+800, km 16+900, km 17+000, km 17+900, km 19+200 e km 21+800	€ 268.578,70
	€ 1.938.684,41

Fondi Statali Decreto MIT n. 394 del 13/10/2021 (Aree interne -PNC)

	2024	2025	2026
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 3 Acquetico-Mendatica e della S.P. 5 di Pornassio	300.000,00		
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 78 di Mezzacosta	€ 226.705,00		
Totale	€ 526.705,00		
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 100 di Monesi		€ 300.000,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 10 Vessalico-Lenzari, SP 12 Borghetto d'Arroscia-Gazzo, SP 13 Borghetto d'Arroscia-Gavenola, SP di Aquila, SP 15 Aquila d'Arroscia-Leverone e SP 16 di Costa Bacelega		€ 500.000,00	
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari delle SP 9 di Siglioli, SP 11 Borghetto diArroscia-Ubaghetta, SP 83 Ubaga-Montecalvo		€ 253.410,00	
Totale		€ 1.053.410,00	
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 78 di Mezzacosta nel tratto Gavenola-confine provincia			€ 300.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. n. 7 di Muzio, S.P. n. 8 di Lovegno, S.P. n. 84 di Nirasca S.P. n. 85 di Trovasta e S.P. n. 95 dal km 0+000 al km 5+000			€ 226.705,00
Totale			€ 526.705,00

Servizio 4.1 - EDILIZIA SCOLASTICA GESTIONE TECNICA PATRIMONIO

Il Settore cura la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di istruzione secondaria superiore di proprietà ed in uso alla Provincia nei comuni di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Taggia, Imperia e Pieve di Teco, al fine di garantire la fruibilità degli immobili di competenza e la sicurezza pubblica all'interno degli stessi, attenendosi scrupolosamente alle linee di indirizzo gestionali.

Mentre i fondi destinati alla manutenzione ordinaria derivano dalla disponibilità del Bilancio dell'Ente, il reperimento dei fondi destinati agli interventi di straordinaria manutenzione è legato a finanziamenti cui l'Ente accede tramite adesione a bandi e, in qualche caso, tramite assegnazioni dirette.

L'ufficio Edilizia Scolastica segue l'intero iter a partire dalla gestione dei bandi, alla gestione dei cantieri e della contabilità lavori, fino al monitoraggio ed alla rendicontazione finale.

Attualmente sono in corso di gestione diverse linee di finanziamento PNRRR, a diverso livello di avanzamento, articolati su 8 diversi interventi, ai quali la Provincia, ha avuto accesso, grazie al recepimento da parte ministeriale, delle proposte sviluppate ed inviate dal Settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Settore Edilizia scolastica anno 2024-2026

FINANZIAMENTO MIUR A PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE – 1 piano

Lavori	finanziamento
rifacimento impianti riscaldamento e raffrescamento con realizzazione efficientamento energetico presso Ist. E.Montale di Bordighera	290.000,00
adattamento spazi ad uso didattico presso Ist. C.Colombo / IPSSAR E.Ruffini di Taggia (plesso Ex Caserme Revelli)	1.400.000,00
Totale €	1.690.000,00

FINANZIAMENTO MIUR A PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE – 2 piano DECRETO 217 DEL 15.07.2021

Lavori	finanziamento
Realizzazione di nuova sede scolastica IPSSAR Ruffini Aicardi di Arma di Taggia	3.535.969,00

FINANZIAMENTO PNRR PIANO 2022 - Dm 318 / 2022

Lavori	finanziamento
Adeguamento sismico dell'edificio scolastico provinciale denominato "I.T.I. G. Galilei" Polo Tecnologico Imperiese sito in Imperia	827.000,00

FINANZIAMENTO PNRR PIANO 2023 – Dm 320/2022

Lavori	finanziamento
Miglioramento sismico Liceo G.D Cassini di Sanremo- plesso Villa Magnolie	1.281.000,00

FINANZIAMENTO PNRR - SCORRIMENTO INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT A SCUOLA NELLE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE- Dm 31/2023

Lavori	finanziamento
Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive Liceo A. Aprosio – Via Don B. Corti , 7- Ventimiglia	507.500,00

FINANZIAMENTO PROGETTAZIONI EE.LL. MIMS – in corso

progetto	Importo
Messa in sicurezza /ristrutturazione piani residui ex Caserme Revelli Taggia	€ 70.000,00
Adeguamento sismico Vieusseux IM	€ 70.000,00
Progetto adeguamento sismico Aprosio Ventimiglia	€ 70.000,00

Inoltre si è PRESENTATA LA CANDIDATURA PER UN EVENTUALE ULTERIORE FINANZIAMENTO MIMS DESTINATO A PROGETTAZIONI EE.LL PER I SEGUENTI PROGETTI :

progetto	importo
Miglioramento sismico Magistrali Imperia	53.500,00
Demolizione e ricostruzione sede IIS “ E.Fermi” di Ventimiglia finalizzata all’eliminazione delle strutture modulari portanti costituite da fibra di amianto	53.500,00

Servizio Edilizia Scolastica anno 2024-2026: gli progetti candidati a finanziamento per un totale di **28,193,464.13** sono:

	Primo	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità	Importo
Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico edificio scolastico sito in Piazzetta Denegri ad Imperia sede del Liceo “C. Amoretti” gestito dalla Provincia di Imperia e dell’Istituto Comprensivo “M. Novaro” gestito dal Comune di Imperia	0.00	3,000,000.00	3,000,000.00	3,715,840.00	9,715,840.00
Lavori di Adeguamento sismico sede IPSAA “Aicardi” di Strada Maccagnan a Sanremo	0.00	2,000,000.00	2,000,000.00	710,150.71	4,710,150.71

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Lavori di Adeguamento sismico sede Liceo "A. Arosio" di Ventimiglia	0.00	3,000,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	9,000,000.00
Lavori di rifacimento dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento con efficientamento energetico presso l'istituto scolastico "E. Montale" di Bordighera - Lotto 2 -	0.00	455,551.17	0.00	0.00	455,551.17
Lavori di messa in sicurezza, adattamento dei locali in disuso ai piani 3 e 4 e adeguamento estetico funzionale delle facciate dell'intero corpo di fabbrica della sede scolastica I.I.S. C. Colombo e IPSSAR Ruffini - Aicardi di Taggia	0.00	2,000,000.00	2,000,000.00	311,922.25	4,311,922.25

In corso di rendicontazione, oltre ai finanziamenti in ambito PNRR di cui sopra, restano ancora i seguenti:

PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 3

Lavori antincendio LICEO VIEUSSEUX	Finanziamento 70.000,00
---------------------------------------	----------------------------

FONDO INDAGINI DIAGNOSTICHE SOLAI MIUR

Verifiche su solai/adeguamento antincendio	Finanziamento
Istituto Arte Via Agnesi IM	10.000,00
Istituto Colombo Sanremo	10.000,00
Istituto Ruffini IM	10.000,00
Liceo Vieusseux IM	10.000,00
Totale	40.000,00
nessun cofinanziamento da parte della Provincia	

DM 254 DEL 06.08.2021 MESSA IN SICUREZZA SOLAI POST INDAGNI DIAGNOSTICHE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Istituto Colombo Sanremo	135.000,00
Istituto Ruffini IM	50.000,00
Liceo Vieusseux IM	85.000,00
Totale nessun cofinanziamento da parte della Provincia	270.000,00

Servizio RIFIUTI

Per quanto riguarda il Servizio Rifiuti l'elemento di programmazione di straordinario impatto sulla collettività e sul territorio riguarda la realizzazione dell'impianto unico provinciale di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani dell'Area Omogenea Imperiese, localizzato sul sito Colli, nel Comune di Taggia, oggetto di gara pubblica europea svoltasi nel corso dell'anno 2022 e successiva aggiudicazione al R.T.I. formato dalla mandataria Idroedil s.r.l. e dalla mandante W.T.T. B.V. atto avvenuto con Determinazione Dirigenziale n. 1017 del 23/12/2022, e con Provvedimento Dirigenziale n. AM/52 DEL 11/04/2023 con cui si è dato atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

Nel mese di ottobre 2023 avverrà l'approvazione del progetto definitivo mediante Decreto del Presidente e successiva sottoscrizione del contratto di concessione con l'aggiudicatario, per la realizzazione e gestione del nuovo Polo Tecnologico di Colli. Conseguentemente si prevede la messa in esercizio dell'impianto non prima del mese di marzo 2026.

Questo polo tecnologico, interamente finanziato con l'istituto del Project Financing privato, sarà in grado di ricevere e trattare tutti i rifiuti indifferenziati, i rifiuti organici, i fanghi da depurazione e rifiuti verdi prodotti dai 69 Comuni dell'intera Area Omogenea Imperiese (66 Comuni della Provincia di Imperia e 3 Comuni della Provincia di Savona). Il progetto a base di gara prevede la presentazione di un progetto definitivo e una determinata tempistica per la realizzazione/gestione dell'intervento.

Si espone di seguito il cronoprogramma di massima relativo alla messa in esercizio dell'impianto sopra richiamato:

	DATA
Verifica e Validazione da parte di organismo accreditato	SETTEMBRE 2023
Approvazione progetto definitivo Decreto del Presidente	OTTOBRE2023
Eventuale modifica Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e/o dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	NOVEMBRE2023
Firma CONTRATTO DI CONCESSIONE	DICEMBRE 2023
Presentazione del Progetto Esecutivo	APRILE 2024
Verifica e validazione Progetto Esecutivo	MAGGIO 2024

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Approvazione Progetto Esecutivo con Decreto del Presidente	GIUGNO 2024
Consegna e Avvio lavori per la realizzazione dell'opera	
Conclusione lavori realizzazione impianto finale - collaudo opere	GIUGNO 2026
Avvio impianto FINALE	LUGLIO 2026

La concessione di cui sopra ha un importo complessivo di € 336.118.581,00, IVA esclusa.

FINANZIAMENTO PNRR RELATIVO AL PROJECT FINANCING

In riferimento alla realizzazione dell'impianto oggetto della concessione, in data 02/12/2022 è stato emesso il decreto dipartimentale m-ante MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R.0000198 del 02/12/2022, con il quale è stato assegnato alla Provincia di Imperia un finanziamento di € 6.441.488,00, corrispondente alla misura: "PNRR – M2C1.1.11.1 – LINEA B – per la realizzazione in procedura di projectfinancing di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti organici, rifiuti verdi - CUP: I61B21002840005".

In data 02/01/2023 è stato emesso il Decreto del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Sviluppo Sostenibile decreto dipartimentale m-ante MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R.0000001.02.01.2023, con cui è stato concesso il contributo sopra citato e sono state approvate le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei soggetti destinatari, al quale ha fatto seguito in data 23/01/2023 il Decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 7 del 23/01/2023 di approvazione dell'Atto d'Obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal MASE per il progetto sopra richiamato.

Pertanto, ai fini della programmazione del triennio 2024/2026, mediante l'affidamento alla Società Avalons.r.lsi è programmata una serie di adempimenti connessi all'attività di supervisione e coordinamento della progettazione, della direzione lavori e del c.s.e. (coordinamento della sicurezza in fase esecutiva), con le necessarie interazioni tecnico-burocratiche da tenersi presso il MASE, per garantire l'esatto adempimento degli obblighi e delle prescrizioni tecniche necessarie, ed al fine di evitare qualsiasi situazione di potenziale definanziamento.

Nel frattempo, risulta necessario continuare la gestione del periodo transitorio di smaltimento dei rifiuti della provincia di Imperia intercorrente tra la saturazione della discarica pubblica di Collette Ozotto - Lotto 6 (04/02/2023) e l'avvio della gestione dell'impianto futuro (luglio 2026).

Facendo seguito alla deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Imperia n. 4 del 16/01/2023 e alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 6 del 20/01/2023, con le quali è stato espresso parere favorevole sul programma di gestione transitoria dei rifiuti provinciali 2023, l'ufficio Rifiuti ha posto in essere tutti gli atti contrattuali necessari per la prosecuzione dello smaltimento dei r.s.u. presso le discariche liguri individuate nel programma emergenziale della Regione Liguria, Boscaccio e Bossarino site nel Comune di Vado Ligure e Scarpino nel Comune di Genova, che dovranno garantire lo smaltimento dei rifiuti provinciali sino alla fine del 2025.

Nel corso dell'anno 2023, essendo intervenuta la scadenza contrattuale della gestione della discarica per raggiunti limiti volumetrici e temporali, l'ufficio Rifiuti ha predisposto tutti gli atti progettuali e amministrativi propedeutici all'indizione di due gare aperte ad evidenza pubblica finalizzate all'affidamento dei servizi sotto indicati a far data dal 01 giugno 2023, ai sensi del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., utilizzando il sito in proprietà di Collette Ozotto – Lotto 6:

affidamento del servizio di ricezione, trattamento e trasbordo su mezzi idonei dei r.s.u. provinciali conferiti presso il sito pubblico di Collette Ozotto per una durata di 18 mesi;

affidamento del servizio di trasporto con mezzi idonei dei rifiuti trattati nel sito pubblico di Collette Ozotto verso impianti fuori provincia individuati dalla Regione Liguria, per una durata di un anno.

Con la determinazione dirigenziale n. 334 del 04/05/2023 è stato affidato a far data dal 1° giugno 2023 il “Servizio di ricezione, trattamento e trasbordo dei r.s.u. indifferenziati nell’impianto denominato “Lotto 6”, in località Collette Ozotto, nei Comuni di Sanremo e Taggia, provenienti dai 66 Comuni della Provincia di Imperia, codici EER 20 01 03”, alla Ditta GEA SERVICE s.r.l., di Voghera (PV), sino alla data del 30/11/2024, con eventuale rinnovo per un ulteriore anno oltre ad eventuale proroga tecnica di 6 mesi (nei limiti del massimo importo contrattuale), garantendo pertanto, qualora necessario, una copertura del servizio massima sino al mese di maggio 2026.

Con la determinazione dirigenziale n. 361 del 11/05/2023 è stato affidato a far data dal 1° giugno 2023 il “servizio di trasporto rifiuti aventi codici EER 191212 ed 190503 verso impianti di smaltimento e/o recupero ubicati fuori dalla Provincia di Imperia” alla Ditta T.L.Z. S.p.A., di Pozzilli (IS), sino alla data del 31/05/2024, con eventuale rinnovo per un ulteriore anno oltre ad eventuale proroga tecnica di 6 mesi (nei limiti del massimo importo contrattuale), garantendo pertanto, qualora necessario, una copertura del servizio massima sino al mese di novembre 2025.

I servizi sopra descritti garantiranno senza interruzione in questo periodo transitorio, la regolare gestione dei rifiuti provinciali, presso l’impianto denominato “lotto 6”, ed il trasporto e smaltimento degli stessi presso le discariche savonesi di Boscaccio e Bossarino e genovese di Scarpino. Conseguentemente ciò consentirà di traguardare l’avvio della gestione dell’impianto futuro del nuovo Polo Tecnologico di Colli, nel Comune di Taggia.

Servizio idrico integrato: la legge regionale 1/2014 e s.m.i. ha stabilito le competenze in materia servizio idrico qualità in capo alle Amministrazioni Provinciali in qualità di Enti di Governo d’Ambito. L’Amministrazione Provinciale di Imperia con propria deliberazione ha definito il cronoprogramma di ingresso in Rivieracqua S.c.p.A. delle gestioni comunali in economia ed il cronoprogramma di ingresso dei gestori cessati ex lege al fine di raggiungere l’obiettivo della gestione unitaria del servizio idrico integrato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La costante attività di monitoraggio ha consentito l’entrata di quasi tutte le gestioni in economia nel perimetro del gestore unico nel rispetto del cronoprogramma stabilito dall’Ente: non così può dirsi per quanto riguarda i gestori cessati ex lege atteso che non è stato rispettato il cronoprogramma a suo tempo indicato dall’Amministrazione Provinciale a causa delle mancate o evasive risposte dei soggetti interessati (gestori cessati ex lege, comuni dell’ambito, gestore unico) unito al contenzioso posto in essere nel 2019 da alcuni dei soggetti sopra richiamati. L’elevato tasso di ingovernabilità ha portato al decreto del Presidente della Regione Liguria di nomina di Commissario ad acta per l’esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti della provincia di Imperia quale ente di governo dell’Ambito Territoriale Ottimale Ovest.

In materia di servizio idrico integrato l’Amministrazione Provinciale si è sempre adoperata per tutelare il diritto dei piccoli Comuni con popolazione fino a mille abitanti all’autonoma organizzazione della propria gestione in deroga con l’affidamento al gestore unico provinciale del

servizio idrico integrato a condizione che i comuni interessati garantiscano nel contempo i livelli di servizio ed il mantenimento in efficienza delle rete e degli impianti. Appare quindi opportuno non perdere di vista, per la parte di interesse delle gestioni salvaguardate, gli obiettivi da raggiungere, la pianificazione del servizio e gli adempimenti derivanti dalle disposizioni emanate da A.R.E.R.A.. Al fine di riavviare il percorso di raccolta e aggiornamento delle principali variabili tecniche ed economiche di ciascun comune con l'intento di consolidare le gestioni autonome individuando obiettivi da raggiungere e specifiche problematiche gestionali l'Ente di Governo d'Ambito nell'ambito dei compiti assegnatigli dalla normativa di settore intende definire, coordinandosi con i comuni salvaguardati, le priorità e le criticità emergenti nello svolgimento del servizio. Per quanto riguarda l'attività correlata alla tutela della matrice ambientale acqua fanno capo al Settore le attività correlate all'istruttoria delle domande di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e/o di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali.

Impianti termici: l'attività svolta dal Settore è articolata in:

- controlli, gli accertamenti e le ispezioni, effettuati con cadenza periodica, effettuati con personale tecnico presso le abitazioni private e/o presso le centrali termiche di condomini al fine dell'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione nei comuni con meno di quarantamila abitanti ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge del 09 gennaio 1991 n. 10 e s.m.i. Si dovrà proseguire nelle attività di controllo ed aggiornamento dei dati inseriti nel CAITEL (catasto regionale telematico degli impianti termici) attraverso la verifica della correttezza dei dati documentali nonché dell'attività di controllo e monitoraggio degli impianti che a seguito di visita ispettiva vengono segnalato come pericolosi;
- valutazione, per gli impianti termici di competenza del Settore, della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle sanzioni previste a carico del responsabile dell'impianto dall'articolo 15, comma 5, del D.Lgs n.192/05 e/o a carico dell'impresa di manutenzione dall'articolo 33 comma 15-quater della L.R. n. 22/2007;

Parchi – Urbanistica - Energia:

a) fanno capo al Settore le seguenti competenze in materia urbanistica:

- controllo dell'attività dei Comuni nei confronti delle fattispecie di abusivismo edilizio, ed eventuale intervento provinciale in via sostitutiva in casi di inerzia dei Comuni nei termini di legge;
- verifica della legittimità dei titoli abilitativi edilizi, entro dieci anni dal loro rilascio, ed eventuale annullamento degli stessi in caso positivo ove sussista prevalente interesse pubblico all'annullamento stesso;
- valutazione, per gli aspetti tecnici e di concerto con l'ufficio legale, dei contenziosi presso il Tribunale amministrativo regionale successivi agli effettuati annullamenti di titoli edilizi;
- controllo di conformità dei P.U.C. adottati dai Comuni al Piano territoriale provinciale vigente;
- gestione del piano territoriale provinciale soggetto a revisione;
- rilascio delle autorizzazioni ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., ove di competenza, nelle procedure di rilascio di autorizzazione unica (A.U.) o di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- commissione provinciale per il Paesaggio ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i.;
- ricognizione, istruttoria ed eventuale predisposizione di pareri e atti relativi a progetti, piani e varianti di livello comunale o incidenti sul territorio provinciale e sulle infrastrutture (es. Ciclovia tirrenica, Master Plan Roja ecc.), ove riguardanti le competenze provinciali in materia di paesaggio, parchi, zone di protezione speciale, siti di interesse comunitario.

b) in materia di Parchi e biodiversità l'ufficio cura l'istruttoria e rilascia le autorizzazioni di "screening di incidenza" sugli interventi realizzati sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base della L. R. n. 28/2009. Inoltre, nell'ambito del programma di cooperazione Interreg Alcotra – Italia Francia 2014/2020 in esecuzione della Commissione Europea C (2015) n. 3707 del 28/05/2015, sono stati conclusi nel 2023 i due progetti tematici attuativi del Piano Integrato Tematico (PITEM) BIODIVERSITA' – BIODIVALP (Progetto 3 – GEOBIODIV e Progetto 4 – BIODIV'CONNET) il cui obiettivo è la protezione e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi alpini nonché di promuovere uno sviluppo sostenibile ed equilibrato delle macroregioni dell'Unione, cercando di diffondere buone pratiche di cooperazione fra Stati per creare un mercato unico attraverso azioni di cooperazione destinate a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni europee.

Inoltre la legge regionale 28 del 10/07/2009 "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità" ha individuato le Amministrazioni Provinciali tra gli enti gestori delle zone speciali di conservazione (Z.S.C.) – Siti Natura 2000. Per sette zone speciali di conservazione (zone speciali di IT1315805 Bassa Valle Armea - IT1314723 Campasso – Grotta Sgarbu du Ventu - IT1315503 Monte Carpasina - IT1315715 Castel d'Appio - IT1315922 Pompeiana - IT1315716 Roverino – IT 1315408 -Lecceta di Langan) è in corso di predisposizione il piano di gestione che dovrà essere adottato secondo la procedura indicata all'art.5 della legge soprarichiamata. L'Amministrazione Provinciale ha promosso un incontro tenutosi in data 11/09/2023, presso la Sala dei Comuni dell'Amministrazione Provinciale, rivolto alle Amministrazioni Comunali interessate, al fine di illustrare le emergenze naturalistiche caratterizzanti la ZSC e verificarne la congruenza rispetto agli obiettivi gestionali dei piani di gestione delle sette zone speciali di conservazione;

c) in materia di energia le attività correlate all'istruttoria delle domande di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di detti impianti.

Gestione tecnica del patrimonio immobiliare extrascolastico: il settore si occupa della gestione tecnica del patrimonio extrascolastico dell'Amministrazione Provinciale e tra gli immobili di proprietà dell'Amministrazione provinciale le ville, i giardini ed il Teatro Salvini sono beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (codice dei beni culturali e del paesaggio) e come tali rappresentano un patrimonio storico, culturale ed ambientale del nostro territorio. L'obiettivo prioritario è pertanto quello di tutelare e preservare per le generazioni future questo patrimonio.. Ai fini di valorizzare detti immobili si è proceduto e si sta procedendo a stipulare contratti di concessione di alcuni beni ad enti pubblici o privati senza fini di lucro con lo scopo di garantire la salvaguardia del bene e la sua fruizione al pubblico. Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio provinciale un particolare riguardo è dato alla sede principale ubicata in Viale Matteotti che in qualità di immobile storico monumentale di pregio l'Amministrazione intende riqualificare nel suo insieme. Sono infatti in corso importanti interventi di manutenzione dell'immobile ed a seguito del progetto di efficientamento energetico del palazzo e della palazzina Ascheri è stato ottenuto un finanziamento da parte della FILSE per circa € 700.000,00. Altro obiettivo declinato in funzione delle risorse finanziarie a disposizione è il graduale adeguamento alle normative di sicurezza degli edifici di proprietà e/o in uso e a realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria volti a garantire nel tempo la fruibilità di detti immobile. Nello specifico particolare attenzione è stata data ai lavori

degli immobili denominati Polo Vecchio e Polo Nuovo all'interno del compendio immobiliare del Polo Universitario Imperiese. Nel 2023e nel 2024 proseguiranno gli interventi di manutenzione presso l'immobile denominato Polo Nuovo finanziati, in parte, dalla Regione Liguria.

Servizio Cemento Armato-Antisismica

L'attività del Settore è disciplinata dalla normativa statale (D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.), da varie norme regionali in materia di vigilanza e controllo sulle costruzioni e dalla normativa tecnica in materia di costruzioni in zone sismiche (LR 29/83, LR 29/19, L.55/2019, DGR 1184/2013, DGR 1662/2013, DGR 804/2016, DGR 938/2017, NTC/2018, ecc).

In particolare l'attività principale consiste:

- Protocollo generale: ricevimento via pec dai Comuni delle Denunce di Cemento Armato, integrazioni, varianti, relazioni finali, collaudi, etc. e successiva protocollazione
- Gestione dell'Archivio-pratiche per la conservazione, ricerche, visure, estrazioni copie documenti, esame e ricerca pratica per tutte le istanze di richiesta di "accesso atti"
- Controllo delle nuove Denunce di Cemento Armato sotto il profilo tecnico-formale, controllo oneri istruttori, suddivisione in pratiche a "deposito" e pratiche in "autorizzazione sismica preventiva"
- Istruttoria e controllo della documentazione allegata per le domande di *autorizzazione preventiva*, per le opere in violazioni alle norme antisismiche (*sanatorie*), nonché *sopraelevazioni*, secondo le "Nuove norme tecniche per le costruzioni" D.M. 17.1.2018 e "Indirizzi applicativi in merito alle procedure autorizzative sulle costruzioni in zona sismica e modulistica correlata" D.G.R. n. 938 del 17/11/2017
- Redazione e rilascio autorizzazioni sismica preventiva ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001, della L.R. 29/1983 e s.m.i. e della D.G.R. n. 812 del 10/8/2020 "approvazione criteri e indirizzi anche procedurali in materia di interventi strutturali in zone sismiche"
- Controllo a campione, sorteggi pratiche bimestrali e semestrali, così come previsti dalla D.G.R. del 5/8/2020
- sopralluoghi ispettivi in cantiere relativamente alle pratiche sorteggiate semestrali

Servizio Autocentro e Trasporti

Il Servizio assolve alle numerose competenze di istituto in materia di trasporto privato: rilascio provvedimenti autorizzativi relativi al trasporto di merci in conto proprio, autoscuole, agenzie di pratiche auto, scuole nautiche, officine di revisione, noleggio autobus con conducente, esami di abilitazione alla mansione di insegnante di teoria ed istruttore di guida per autoscuole, di abilitazione di preposto alla direzione dell'attività di trasporto merci e persone, di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

l'espletamento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale in materia di autotrasporto, di istruttori ed insegnanti di autoscuola e di gestore di agenzie pratiche auto, sono organizzati degli uffici

In questo modo, viene valorizzata l'offerta di servizi all'utenza anche attraverso un miglioramento ed un avvicinamento nei confronti dei soggetti fruitori, che possono espletare le loro pratiche in Provincia.

Il parco auto è gestito da un software che ci consentirà in futuro di ottimizzare l'utilizzo ed i consumi dei mezzi nonché al fine di perseguire il più economico rinnovo del parco macchine.

Trasporti eccezionali

Il Servizio assolve alle numerose competenze in materia di Trasporti Eccezionali per il rilascio delle autorizzazioni al transito su strade provinciali in base alla tipologia richiesta secondo il Codice della Strada. Si tratta di istanze diverse, per trasporti multipli, singoli, periodici, mezzi d'opera (autogru, macchine operatrici, veicoli per uso speciale) seguono rinnovi e/o proroghe della autorizzazioni già rilasciate.

Il **Corpo di Polizia Provinciale**, sul quale l'Ente ha puntato in modo particolare nonostante la tendenza alla dismissione da parte di molti Enti di area vasta dopo la Riforma Delrio, è recentemente diventato un'unità organizzativa autonoma, affidata alla responsabilità di un Funzionario in qualità di Comandante. Le funzioni svolte si possono così sintetizzare:

- Vigilanza di Polizia Stradale sulla rete viaria provinciale, con particolare attenzione al controllo delle autorizzazioni viabilistiche rilasciate durante l'anno;
- attività di prevenzione e repressione degli illeciti di natura penale e/o amministrativa riguardanti le norme ambientali ed edilizie;
- attività di Polizia Giudiziaria di iniziativa e/o delegata su tutto il territorio di competenza;
- attività di Polizia Amministrativa di iniziativa e/o delegata su tutto il territorio di competenza;
- svolgimento di attività di Polizia Locale in convenzione con diversi Comuni della Provincia di Imperia;
- svolgimento di attività di Polizia Stradale in convenzione con la Provincia di Savona mediante controllo e validazione verbali autovelox;
- in ordine alla prevenzione e al contrasto di comportamenti che sono principale causa di incidenti stradali, gestione di un autovelox fisso sulla Strada denominata Aurelia Bis, all'interno del territorio del Comune di Sanremo, visto il Decreto Prefettizio n. prot. 0037020 del 18/10/2021, con avvio della fase sanzionatoria il 25/07/2022 e relativo sensibile calo delle violazioni inerenti l'eccesso di velocità (tra l'1 ed il 4%); visti gli eccellenti risultati di quanto sopra esposto è allo studio un'ulteriore potenziale gestione di nuovi impianti;
- attività di rappresentanza istituzionale per manifestazioni legate al territorio;
- collaborazione con Uffici provinciali legati ai Settori dei Trasporti e delle Infrastrutture;
- collaborazione esterna (su richiesta) con gli Uffici della Motorizzazione Civile di Imperia;

Particolarmente apprezzata dagli Enti del territorio la collaborazione con i piccoli Comuni, regolata da apposite convenzioni, attraverso le quali la Provincia può supplire alla carenza di organico e di professionalità delle piccole realtà locali; su tale funzione la Provincia intende ancora investire per i prossimi anni, nel proprio ruolo di Ente di Governo del territorio e di raccordo con gli altri Enti.

3. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche, condizioni e finalità istituzionali poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Il DUP individua gli indirizzi strategici dell'ente contenuti nelle linee le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da sviluppare sulla base dell'assetto finanziario e patrimoniali dell'ente verificate dalla relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato.

La relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

La ricognizione infrannuale e annuale dei programmi di cui all'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP e delle relative note di aggiornamento.

La relazione annuale sulla Performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2024 SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte Prima

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

Le valutazioni generali effettuate sulla situazione finanziaria delle Province, a partire dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” (cosiddetta “legge “Delrio”), come rappresentate nei precedenti documenti di programmazione, possono essere qui integralmente richiamate.

In particolare, resta evidente l’asimmetria tra processo di riforma istituzionale (bruscamente interrotto e rimasto incompleto) e deterioramento degli equilibri finanziari del comparto.

Il sostanziale fallimento della riforma è stato incisivamente denunciato in occasione del “Giudizio sul Rendiconto Generale dello Stato per l’esercizio 2018”, durante il quale il Procuratore Generale della Corte dei Conti Alberto Avoli ha sottolineato che “deve con urgenza essere risolto il problema delle Province, le quali, dopo la mancata soppressione, continuano ad avere importanti funzioni nella gestione di importanti servizi, quali la viabilità locale e l’edilizia scolastica”.

Come si legge negli atti del convegno UPI del 28 marzo 2023 (La nuova Provincia: il ridisegno dell’ente e la situazione finanziaria), la L.56/2014 è *“una legge, che, nelle intenzioni, doveva portare un forte risparmio di spesa pubblica, in realtà non solo non ha razionalizzato il sistema, ma ha ridotto le risorse a disposizione per assicurare diritti e servizi ai cittadini dei territori, delle aree interne, delle comunità lontane dalle grandi aree urbane. A fronte delle ipotesi avanzate rispetto alle prospettive di risparmio della Legge 56/14, smentite per la verità da più fonti (Corte dei Conti, Ufficio studi del Senato, tra gli altri) già durante le audizioni parlamentari, l’unico risparmio accertato della Legge, dovuto al non pagamento delle indennità del personale politico delle Province, è pari a 52 milioni 473 mila euro. A fronte di questo risparmio c’è stata però una forte riduzione dei servizi e un aumento dei costi del personale trasferito alle Regioni ad altri enti di circa 40 milioni di euro.”*

Per contro le leggi di bilanci degli ultimi anni hanno previsto misure volte a recuperare parzialmente il gap tra fabbisogni delle Province e risorse disponibili.

Come rappresentato nella tabella sottostante, lo squilibrio di comparto Province Città Metropolitane calcolato secondo i fabbisogni standard supera ancora il miliardo di euro.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

	PROVINCE	CITTA' METROPOLITANE	TOTALE
Fabbisogni standard	1.849.185.619	922.131.047	2.771.316.666
Capacità fiscali	1.943.460.660	1.117.321.388	3.060.782.049
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	-936.221.702	-498.956.711	-1.435.178.413
SQUILIBRIO DI COMPARTO	-841.946.661	-303.766.370	-1.145.713.031

Fonte: Unione Province Italiane.

Venendo alla situazione della Provincia di Imperia, si danno per acquisiti gli interventi legislativi dettagliati nel precedente DUP; non risultano disponibili, alla data di redazione del presente documento, elementi atti a integrare o modificare il quadro generale, atteso che il disegno di legge finanziaria non è ancora stato presentato. Nonostante il lieve miglioramento del contributo netto alla spesa pubblica richiesto alla Provincia di Imperia, il deficit di risorse trasferite resta di ammontare rilevante.

Anni 2023/2024

	ENTRATA da STATO (compreso ex FSR e comp.IPT)	contributo alla Provincia per funzioni fondamentali	SPESA contributo L.190/2014	contributo netto alla spesa pubblica da parte della Provincia
2023	9.783.878,35	761.384,51	17.487.108,20	- 7.117.549,46
2024	9.783.878,35	585.181,65	17.385.351,28	- 6.840.088,42

Le entrate tributarie sono caratterizzate da rigidità in quanto non dipendenti da decisioni dell'ente. La Provincia sta dunque agendo su quelle extratributarie: tra queste, per importanza, spiccano gli introiti da sanzioni Codice della Strada, che finanziano spese di natura vincolata ma contribuiscono in parte a liberare risorse nella parte corrente del bilancio.

Si evidenzia, infine, che il 2023 ha rappresentato il ritorno alla normale agibilità finanziaria dell'ente dopo il lungo periodo caratterizzato dalla procedura di riequilibrio pluriennale.

1.2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

L'art. 420 della legge 190/2014 (finanziaria 2015) così dispone:

420. A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto: a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza.

Come già sottolineato in altre sedi, si tratta di un'inspiegabile anomalia, tenuto conto che con l'art.57 comma 2 del DL 124/2019 sono stati eliminati quasi tutti i vincoli posti dal legislatore nel periodo di "pre-abolizione" delle Province. In ogni caso, per quanto riguarda gli investimenti sul proprio patrimonio (compreso il plesso universitario), l'ente ha potuto avviare importanti progetti ricorrendo a finanziamenti esterni a fondo perduto (PNRR e altri) e a risorse proprie.

Non sussiste pertanto al momento la prospettiva del ricorso all'indebitamento.

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle Missioni

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione			
PROGRAMMA 1 – Organi Istituzionali	487.945,83	483.400,45	483.437,00
PROGRAMMA 2 – Segreteria Generale	359.428,66	367.650,00	362.650,00
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	18.781.648,63	18.013.251,28	18.013.251,28
PROGRAMMA 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	70.500,00	70.500,00	70.500,00
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.214.434,08	1.058.628,53	1.100.087,91
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi	349.760,00	341.260,00	341.260,00
PROGRAMMA 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	98.100,00	98.100,00	98.100,00
PROGRAMMA 10 – Risorse Umane	319.027,13	310.914,99	322.092,43
PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali	2.501.232,73	2.194.345,43	2.275.490,48

SPESE IN CONTO CAPITALE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.649.610,93	190.000,00	190.000,00
---	--------------	------------	------------

01.01	<p>Missione 01. Programma 01 Organi Istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell’Ente. Comunicazione istituzionale. Attività di comunicazione istituzionale e manifestazioni istituzionali. Sviluppo dell’ente in un’ottica di governance e partenariato. Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Amministratori - missioni e tutela assicurativa	1.2. f)	MATTIOLI
Segreteria del Presidente	3.1. a)	MANGIAPAN
Presenza Istituzionale dell'Ente (gestione del cerimoniale e della rappresentanza, partecipazione a eventi)	3.1. b)	MANGIAPAN
Comunicazione istituzionale	3.1. c)	MANGIAPAN
Rapporti con Associazioni, Enti e Fondazioni	3.2. a)	MANGIAPAN
Supporto agli Enti Locali	3.2. c)	MANGIAPAN
Anticorruzione Trasparenza Supporto Assistenza Istruttoria	s.1.f)	DIRETTORE/SEGRETARIO GENERALE

01.02	<p>Missione 01. Programma 02 Segreteria Generale</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.</p> <p>Attività di protocollo, gestione e archiviazione dei flussi documentali dell'ente.</p> <p>Raccolta e diffusione delle leggi e di documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Assistenza al Direttore/Segretario Generale	S.1 a)	Direttore/Segretario Generale
Servizi Interni	S.1 b)	Direttore/Segretario Generale
Controlli interni - coordinamento	S.1 c)	Direttore/Segretario Generale
Organi collegiali - supporto e assistenza giuridica	S.1 d)	Direttore/Segretario Generale
Sistema dei controlli	S.1.e)	Direttore/Segretario Generale
Anticorruzione e Trasparenza - supporto e assistenza istruttoria	S.1 f)	Direttore/Segretario Generale
Albo pretorio on-line	3.1. e)	MANGIAPAN
Atti deliberativi del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci - istruttoria	3.1. f)	MANGIAPAN
Protocollo - Archivio - URP	3.1.g)	MANGIAPAN

01.03	<p>Missione 01. Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani economico finanziari in generale: Gestione del servizio di Tesoreria, del Bilancio. Amministrazione e funzionamento delle attività di provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo e servizi di uso generale dell'ente. Attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate. Attività di programmazione e controllo dell'attività dell'ente.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Funzioni autonome responsabile finanziario ex art. 153 c. 4 TUEL	1.1. a)	MATTIOLI
Bilancio e PEG - programmazione, gestione	1.1. b)	MATTIOLI
Conto consuntivo, monitoraggio e bilancio consolidato	1.1. c)	MATTIOLI
Controllo di regolarità contabile	1.1. d)	MATTIOLI
Contabilità finanziaria / Mandati e Reversali	1.1. e)	MATTIOLI
Contabilità economico - patrimoniale	1.1. f)	MATTIOLI
Supporto agli organi di revisione contabile	1.1. g)	MATTIOLI
Fondi Economali	1.3. a)	MATTIOLI
Inventario	1.3. b)	MATTIOLI

Fornitura materiale cancelleria Magazzino	1.3. c)	MATTIOLI
Utenze telefonia fissa e mobile	1.3. d)	MATTIOLI
Procedimenti amministrativi e Liquidazione forniture e utenze scolastiche e extrascolastiche (acqua, luce e gas)	1.3. e)	MATTIOLI
Società partecipate	3.1. h)	MANGIAPAN
Gestione “fuori uso”	6.2. g)	BALESTRA

01.04	<p>Missione 01. Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Gestione delle entrate ed in particolare amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi anche in relazione all'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'ente. Gestione del contenzioso in materia tributaria.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Controllo di regolarità contabile	1.1. d)	MATTIOLI
Contabilità finanziaria /Mandati e Reversali	1.1. e)	MATTIOLI
Canone Unico Provinciale: autorizzazione, gestione, riscossione	1.1. h)	MATTIOLI
Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione	3.3. a)	MANGIAPAN

e sviluppo		
Sicurezza Informatica misure tecniche e organizzative	3.3. b)	MANGIAPAN
Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione	3.3. c)	MANGIAPAN
Contenzioso e gestione diretta cause legali civili ordinarie - ricorsi amministrativi - controversie Tributarie - controversie stragiudiziali e giudiziali nelle procedure fallimentari e concordatarie - ricorsi amministrativi - costituzione di parte civile in sede penale - procedura di mediazione obbligatoria e negoziazione assistita.	A.P. a)	CROCETTA

01.05	Missione 01. Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Valutazioni e procedure di alienazione.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Locazioni attive e passive - atti e riscossione canoni	2.1. d)	CROCETTA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Gestione amministrativa, valorizzazione del patrimonio extrascolastico (fabbricati, giardini, oliveto sperimentale, ville) e gestione delle concessioni	2.1. f)	CROCETTA
Dimore storiche – coordinamento utilizzo	2.1. g)	CROCETTA
Gestione tecnica Ville e Giardini	5.2. c)	RUSSO
Patrimonio immobiliare extra scolastico - Gestione Tecnica - Forniture e utenze extra scolastiche (solo gestione tecnica)	5.2. a)	RUSSO
Forniture e utenze scolastiche (solo gestione tecnica)	4.2. c)	RUSSO
Fornitura gasolio da riscaldamento	4.2. b)	RUSSO
Sicurezza e igiene Stabili - gestione e controllo	5.2. b)	RUSSO

01.08	<p>Missione 01. Programma 08 Statistica e sistemi informativi.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (DLGS 7 marzo 2005 n.82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informativi dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (Sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente. Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del Piano di e-government per la realizzazione e la manutenzione da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici dell'ente. Attività previste e richieste nella programmazione statistica locale e nazionale.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Controllo di regolarità contabile	1.1. d)	MATTIOLI
Contabilità finanziaria /Mandati e Reversali	1.1. e)	MATTIOLI
Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo	3.3. a)	MANGIAPAN
Sicurezza Informatica misure tecniche e organizzative	3.3. b)	MANGIAPAN
Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione	3.3. c)	MANGIAPAN
Statistica	3.1. d)	MANGIAPAN
Procedure telematiche e-procurement (Mepa, Convenzioni CONSIP e altre Piattaforme telematiche di negoziazione): supporto ai settori provinciali.	3.3. d)	MANGIAPAN
Hardware, software e reti di dati Gestione e Manutenzione.	3.3. e)	MANGIAPAN
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) Toner, fax, noleggio fotocopiatrici – approvvigionamento e gestione	3.3. f)	MANGIAPAN
Portali Internet e Intranet Istituzionali: sviluppo, gestione, adeguamento normativo.	3.3. g)	MANGIAPAN

01.09	<p>Missione 01. Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Assistenza enti locali (procedure selettive, gestione economica e giuridica personale dipendente)	1.2. h)	MATTIOLI
Predisposizione per i COMUNI CONVENZIONATI degli atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA Mercato Europeo Pubbliche Amministrazioni	2.2. b)	CROCETTA
Convenzioni con EE.LL. e altre autorità	U.O.A. b)	GIRIBALDI

01.10	<p>Missione 01. Programma 10 Risorse umane</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione delle attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Attività di reclutamento del personale e programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e analisi del fabbisogno. Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne)	1.2. a)	MATTIOLI
Personale dipendente - Gestione economica, contributiva e previdenziale – Buoni Pasto	1.2. b)	MATTIOLI
Personale dipendente e cessato - Pensioni - TFS – TFR	1.2. c)	MATTIOLI
Personale dipendente - gestione giuridica, concorsi e selezioni, presenze e assenze, procedimenti disciplinari	1.2. d)	MATTIOLI

Tutela assicurativa dipendenti ente - Gestione sinistri e rapporti con broker	1.2. e)	MATTIOLI
Relazioni sindacali e contratto integrativo	1.2. g)	MATTIOLI
Sistema della formazione interna, tirocini e stage	1.2. i)	MATTIOLI
Sorveglianza medico sanitaria -	1.2. l)	MATTIOLI
Ciclo delle Performance - Controllo di gestione - Adempimenti e supporto al Nucleo di Valutazione.	1.2. n)	MATTIOLI

01.11	<p>Missione 01. Programma 11 Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo di gestione e di controllo per l'Ente. Comprende le spese correlate all'attività di avvocatura, le attività di patrocinio e consulenza legale a favore dell'ente.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Contenzioso e gestione diretta cause legali civili ordinarie- ricorsi amministrativi controversie Tributarie- controversie stragiudiziali e giudiziali nelle procedure fallimentari e concordatarie - ricorsi amministrativi - Costituzione di parte civile in sede penale - procedura di mediazione obbligatoria	A.P. a)	CROCETTA

e di negoziazione assistita.		
Affari Legali dell'Ente - recupero crediti anche mediante azioni monitorie e decreti ingiuntivi- attività di riscossione coattiva Ordinanze ingiunzioni - Ruoli - analisi riscosso e discarico con Agenzia delle Entrate - Riscossione	A.P. b)	CROCETTA
Verifica requisiti, comunicazioni di legge, operazioni inerenti anticorruzione	2.1. a)	CROCETTA
Attività contrattuale per tutti i settori dell'Ente - atti pubblici amministrativi, scritture private, disciplinari di incarico, atti aggiuntivi, convenzioni, concessioni: predisposizione	2.1. b)	CROCETTA
Atti di comodato, convenzioni, concessioni per l'utilizzo di beni immobili della Provincia	2.1. c)	CROCETTA
Predisposizione e gestione degli Albi contraenti dell'Ente	2.1. e)	CROCETTA

Predisposizione atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture per l'Ente attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA - rapporti con ANAC - alienazione dei beni immobili e patrimoniali	2.2 a)	CROCETTA
Espropri	1.2. h)	CROCETTA
Tutela della privacy	3.3.h)	MANGIAPAN
Promozione delle pari opportunità e controllo fenomeni discriminatori in ambito occupazionale - Adempimenti e supporto al CUG	1.2.m)	MATTIOLI
Strumenti finanziari e programmi comunitari, statali regionali - promozione e gestione	3.2.b)	MANGIAPAN
Officine di Revisione	6.2. c)	BALESTRA
Gestione tecnica e amministrativa del parco automezzi provinciale.	6.2. f)	BALESTRA
Autocentro: servizio autista	6.2. h)	BALESTRA

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
PROGRAMMA 1 – Polizia Locale e Amministrativa	3.424.187,00	6.490.851,00	5.707.820,00
PROGRAMMA 2 - Sistema Integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 1 – Polizia Locale e Amministrativa	937.361,75	1.637.114,00	1.422.878,50
---	------------	--------------	--------------

03.01	Missione 03. Programma 01 Polizia locale e amministrativa Polizia Provinciale.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Regolazione circolazione stradale	U.O.A. a)	GIRIBALDI
Polizia Amministrativa	U.O.A. c)	GIRIBALDI
Polizia Giudiziaria	U.O.A d)	GIRIBALDI

MISSIONE 04**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	620.000,00	620.000,00	620.000,00
PROGRAMMA 4 - Istruzione Universitaria	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	475.150,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.000.000,00	281.000,00	0,00
--	--------------	------------	------

04.02	Missione 04. Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria Amministrazione, gestione e sostegno al funzionamento degli istituti scolastici superiori situati nel territorio dell'ente. Spese per l'edilizia scolastica, acquisto arredi e interventi sugli edifici di istruzione secondaria superiore situati sul territorio.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Servizi amministrativi scuole: gestione rimborsi - gestione patrimonio in orario extrascolastico	3.3. i)	MANGIAPAN
Pubblica istruzione - Programmazione scolastica	3.3. l)	MANGIAPAN

Edifici scolastici - gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria	4.2. a)	RUSSO
Forniture e utenze scolastiche (Acqua, Luce, Gas) escluso fase liquidatoria.	4.2. c)	RUSSO

04.06	Missione 04. Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione . Attività di sostegno agli alunni portatori di handicap. Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Tutela alunni portatori di handicap	3.3. m)	MANGIAPAN

MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	115.700,00	115.700,00	115.700,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	38.000,00	38.000,00	38.000,00
--	-----------	-----------	-----------

MISSIONE 06**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO			
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero	11.610,44	9.978,83	8.278,26

MISSIONE 07**TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 7 – TURISMO			
PROGRAMMA 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 08**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	276.700,00	274.100,00	274.100,00
PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

08.01	Missione 08. Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
--------------	---

	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Piani territoriali e di zona.
--	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
cemento armato - autorizzazioni	6.1. a)	BALESTRA
cemento armato - pratiche a deposito	6.1. b)	BALESTRA
cemento armato - controllo bimestrale	6.1. c)	BALESTRA
cemento armato controlli e ispezioni in cantiere semestrali	6.1. d)	BALESTRA
Violazioni edilizie	6.1. e)	BALESTRA
Funzioni pianificatorie e di controllo in materia di: a) PUC e PUO - atti paesistico ambientali; b) titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento; c) abusivismo edilizio; d) linee elettriche e centraline idroelettriche (AU) e) controllo ed ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici f) zonizzazione acustica	5.3. b)	RUSSO

MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo			
PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	23.900,00	23.900,00	23.900,00
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	7.149.218,54	6.482.564,00	6.405.355,00
PROGRAMMA 4 - Servizio Idrico Integrato	893.844,08	1.163.676,32	1.239.520,40
PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	34.035,85	34.435,85	34.435,85
PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
PROGRAMMA 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	152.100,00	152.100,00	152.100,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 3 - Rifiuti	149.000,00	3.880.730,00	2.360.058,00
PROGRAMMA 4 - Servizio Idrico Integrato	250.000,00	380.000,00	100.000,00

09.02	<p>Missione 09. Programma 02 AMBIENTE</p> <p>Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Funzioni pianificatorie e di controllo in materia di: a) PUC e PUO - atti paesistico ambientali; b) titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento; c) abusivismo edilizio; d) linee elettriche e centraline e idroelettriche (AU) e) controllo ed ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici f) zonizzazione acustica.	5.3. b)	RUSSO

09.03	<p>Missione 09. Programma 03 Rifiuti</p> <p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Piano d'Area Provinciale.	4.3 a)	RUSSO
Rifiuti speciali e urbani.	4.3. b)	RUSSO
Rilascio A.U.A. Rifiuti, A.I.A.	4.3. c)	RUSSO
Rifiuti transfrontalieri	4.3. d)	RUSSO
Discariche – Impianti di trattamento	4.3. e)	RUSSO
Bonifiche	4.3. f)	RUSSO

09.04	<p>Missione 09. Programma 04 Servizio Idrico Integrato</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulla tariffe e sulla quantità dell’acqua.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
S.I.I. dell'ATO Ovest - organizzazione	5.1.a)	RUSSO
Gestore unico e delle gestioni comunali salvaguardate - Compiti di indirizzo e controllo	5.1.b)	RUSSO
Scarichi reflui industriali in pubblica fognatura - A.U.A. di competenza	5.1.c)	RUSSO
Depuratori e scarichi reflui in acque superficiali	4.3. h)	RUSSO

09.05	Missione 09. Programma 05 Aree Protette, Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione. Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle bio diversità e dei beni paesaggistici.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Parchi - S.I.C.- Rilascio pareri/autorizzazioni in materia di Biodiversità	5.3. a)	RUSSO

09.08	Missione 09. Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Tutela dall'inquinamento atmosferico e del suolo. Controlli e rilascio A.U.A. di competenza.	4.3. G)	RUSSO

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
PROGRAMMA 1 - Trasporto Ferroviario	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 2 - Trasporto Pubblico Locale	15.604.981,95	15.124.760,70	15.041.156,57
PROGRAMMA 3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 4 - Altre modalità di trasporto	181.700,00	181.700,00	181.700,00
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	6.273.608,93	3.848.653,65	5.578.227,42
---	--------------	--------------	--------------

10.02	<p>Missione 10. Programma 02 Trasporto pubblico locale Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano : Affidamento del servizio di trasporto pubblico locale. Gestione e monitoraggio dei contratti di servizio con la Società affidataria.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Trasporto Pubblico di Linea - Pianificazione e gestione - Adempimenti Amministrativi	S.2 a)	DIRETTORE/SEGRETARIO GENERALE



10.04	Missione 10. Programma 04 Altre modalità di trasporto Concessioni per il trasporto merci e passeggeri. Autorizzazione e controllo del trasporto privato. Modalità di trasporto diverse dal trasporto ferroviario pubblico locale vie d'acqua.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Autoscuole - Scuole Nautiche Agenzie Pratiche Auto	6.2.a)	BALESTRA
Esami per il conseguimento dei titoli professionali e rilascio attestati di autotrasportatore di merci e persone nonché abilitazione di insegnanti di autoscuole ed istruttori di scuola guida	6.2. b)	BALESTRA
Trasporto merci in conto proprio	6.2. d)	BALESTRA
Noleggio autobus con conducente	6.2. e)	BALESTRA

10.05	<p>Missione 10. Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale: Spese di funzionamento, gestione, costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. Rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato e passi carrai.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Strade provinciali	4.1. a)	RUSSO
Canone Unico Provinciale: autorizzazione, gestione, riscossione	1.1. h)	MATTIOLI
Gare sportive –Transiti in deroga -	4.1. c)	RUSSO
Verifica Cementi Armati Strade Provinciali e Ponti	4.1 b)	RUSSO
Autorizzazioni Trasporti Eccezionali	6.2. i)	BALESTRA

MISSIONE 11**SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE			
PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 16**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
PROGRAMMA 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.388,40	4.376,47	4.364,10

MISSIONE 17**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che

rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 17– Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
PROGRAMMA 1 – Denominazione Fonti Energetiche	51.000,00	46.000,00	36.000,00

SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte Seconda

- 1. Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2024:
*SI RINVIA ALL'ALLEGATO***
- 2. Programma Biennale di forniture e servizi 2024/2026 : *SI RINVIA ALL'ALLEGATO***
- 3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2024/2026 *SI RINVIA ALL'ALLEGATO***